

NUOVA LINEA TORINO LIONE - NOUVELLE LIGNE LYON TURIN
PARTE COMUNE ITALO-FRANCESE - PARTIE COMMUNE FRANCO-ITALIENNE

LOTTO COSTRUTTIVO 1 / LOT DE CONSTRUCTION 1
CANTIERE OPERATIVO 02C/CHANTIER DE CONSTRUCTION 02C
RILOCALIZZAZIONE DELL'AUTOPORTO DI SUSÀ
DEPLACEMENT DE L'AUTOPORTO DE SUSE
PROGETTO ESECUTIVO - ETUDES D'EXECUTION
CUP C11J05000030001 - CIG 682325367F

ELABORATI GENERALI

RELAZIONE GENERALE DI OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERA
CIPE 19/2015 e 39/2018

Indice	Date/ Data	Modifications / Modifiche	Etabli par / Concepito da	Vérifié par / Controllato da	Autorisé par / Autorizzato da
0	30/04/2017	Prima emissione Première diffusion	L. MORRA (-)	L.BARBERIS (MUSINET ENG.)	C.GIOVANNETTI (MUSINET ENG.)
A	31/08/2017	Revisione a seguito commenti TELT Révision suite aux commentaires TELT	L. MORRA (-)	L.BARBERIS (MUSINET ENG.)	C.GIOVANNETTI (MUSINET ENG.)
B	16/07/2018	Revisione a seguito commenti validatore	L.BARBERIS (MUSINET ENG.)	L.BARBERIS (MUSINET ENG.)	C.GIOVANNETTI (MUSINET ENG.)
C	06/11/2018	Revisione a seguito richieste TELT	L.BARBERIS (MUSINET ENG.)	L.BARBERIS (MUSINET ENG.)	C.GIOVANNETTI (MUSINET ENG.)
D	29/01/2021	Revisione a seguito approvazione PE	L.BARBERIS (MUSINET ENG.)	L.BARBERIS (MUSINET ENG.)	C.GIOVANNETTI (MUSINET ENG.)

1	0	2	C	C	1	6	1	6	7	O	O	A	0	O	G
Cat.Lav. Cat.Trav.	Lotto/Lot		Contratto/Contrat				Opera/Oeuvre			Tratto Tronçon	Parte Partie				

E	G	N	R	E	0	0	0	7	D
Fase Phase	Tipo documento Type de document		Oggetto Object	Numero documento Numéro de document			Indice Index		

IL PROGETTISTA/LE DESIGNER



Dott. Arch. Corrado GIOVANNETTI
Albo di Torino
N° 2736

SCALA / ÉCHELLE

-

L'APPALTATORE/L'ENTREPRENEUR

IL DIRETTORE DEI LAVORI/LE MAÎTRE D'ŒUVRE

SOMMAIRE / INDICE

1. PREMESSA	4
2. L'ARTICOLAZIONE DEGLI AMBITI DI PROGETTO	5
2.1 Gli ambiti di progetto.....	5
2.2 L'articolazione delle prescrizioni della Delibera CIPE 19/2015 e 39/2018	5
2.3 La Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	5
3. L'OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DELLE DELIBERE CIPE N. 19/2015 E 39/2018	6
4. RISPOSTA ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERA CIPE 19/2015 - PRESCRIZIONI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE – COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE VIA E VAS (CTVIA)	9
4.1 Progetto Esecutivo	9
4.2 Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (PUT)	10
4.3 Quadro programmatico e progettuale	14
4.4 Quadro ambientale	16
4.5 Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)	20
4.6 Mitigazioni e compensazioni ambientali	25
4.7 Regione Piemonte – Tutela dei Beni Paesaggistici	28
4.8 Regione Piemonte – Piano di gestione ed utilizzo dei materiali di scavo	30
4.9 Regione Piemonte – Siti di deposito della smarina	32
4.10 Regione Piemonte – Deposito di Torrazza Piemonte	32
4.11 Regione Piemonte – Deposito di Caprie.....	33
4.12 Regione Piemonte – Tratto dal ponte sulla Dora a imbocco Tunnel di Base – Tutela dei beni paesaggistici	33
4.13 Regione Piemonte – Piana di Susa – Aspetti viabilistici e ferroviari	34
4.14 Regione Piemonte – Piana di Susa – Studio di esercizio della Linea Storica	35
4.15 Regione Piemonte – Piana di Susa – Compatibilità ambientale.....	35
4.16 Regione Piemonte – Piana di Susa – Tutela dei beni paesaggistici.....	36
4.17 Regione Piemonte – Svincolo di Chiomonte.....	37
4.18 Regione Piemonte – Svincolo di Chiomonte - Pianificazione territoriale e paesaggistica regionale	39
4.19 Regione Piemonte – Svincolo di Chiomonte - Tutela dei beni paesaggistici.....	39
4.20 Regione Piemonte – Autoporto società SITAF nel comune di San Didero – Tutela dei beni paesaggistici	42
4.21 Regione Piemonte – Autoporto società SITAF nel comune di San Didero – Tutela della salute pubblica	42
4.22 Regione Piemonte – Pista di Guida Sicura	43
4.23 Regione Piemonte – Pista di Guida Sicura – Sicurezza idraulica	44
4.24 Regione Piemonte – Pista di Guida Sicura – Tutela dei beni paesaggistici	44
4.25 Regione Piemonte – Pista di Guida Sicura – Tutela faunistica	45
4.26 Regione Piemonte – Pista di Guida Sicura – Misure di salvaguardia territoriale e urbanistica.....	45
4.27 Regione Piemonte – Sicurezza idraulica	45
4.28 Regione Piemonte – Interventi forestali	46

4.29	Regione Piemonte – Beni paesaggistici.....	48
4.30	Regione Piemonte – Rischio amianto.....	48
4.31	Regione Piemonte – Radiazioni non ionizzanti.....	49
4.32	Regione Piemonte – Salute pubblica	50
4.33	Regione Piemonte – Valutazione di Incidenza SIC/ZPS.....	52
4.34	Regione Piemonte – Geotecnica.....	52
4.35	Regione Piemonte – Territorio rurale, attività agricole, fauna selvatica ed acquatica – Reticolo idrografico ad uso irriguo.....	55
4.36	Regione Piemonte – Territorio rurale, attività agricole, fauna selvatica ed acquatica – Interventi di recupero, di mitigazione e di riqualificazione ambientale	56
4.37	Regione Piemonte – Territorio rurale, attività agricole, fauna selvatica ed acquatica – Sottopasso faunistico	57
4.38	Regione Piemonte – Territorio rurale, attività agricole, fauna selvatica ed acquatica – Barriere antirumore.....	58
4.39	Regione Piemonte – Territorio rurale, attività agricole, fauna selvatica ed acquatica – Interventi di compensazione a seguito di tagli boschivi.....	58
4.40	Regione Piemonte – Monitoraggio ambientale in fase realizzativa	59
4.41	Prescrizioni del Ministero dei beni ed attività culturali e del turismo.....	63
4.42	Tutela archeologica e prevenzione del rischio archeologico – Caserma Henry	76
4.43	Commissione Intergovernativa.....	78
4.44	Prescrizioni di altri Enti	79
5.	RISPOSTA ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERA CIPE 30-39/2018.....	80
5.1	Prescrizioni del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	80
5.2	Prescrizioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	88
5.3	Prescrizioni della Regione Piemonte - Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2018 n. 17-6445.....	94
5.4	Raccomandazioni per la sostenibilità ambientale dell’intervento e ai fini dell’intesa sulla localizzazione (Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2018, n. 17- 6445).....	104

1. Premessa

La seguente Relazione costituisce parte integrante della documentazione predisposta per l'espletamento delle verifiche di cui all'art. 185 comma 7 del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i, costituisce un aggiornamento della Relazione Generale di Ottemperanza (cod. 1_02C_C16167_OOA0_O_G_E_GN_RE_0007) facente parte del Progetto Esecutivo presentato in data n. Prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019 per:

- Avvio verifica di attuazione ai sensi dell'art 185;
- Richiesta di auto approvazione variante localizzativa ai sensi dell'art. 169;
- Approvazione del PUT ai sensi del DM 161/2012.

Le Amministrazioni hanno formalizzato i relativi pareri con le seguenti determinazioni:

- Parere favorevole Regione Piemonte DGR 15 marzo 2019 n. 24-8551 con prescrizioni
- Parere Favorevole del MIBAC n. 37937 – P con prescrizioni del 17 dicembre 2019
- Parere favorevole del MATTM di congruità del PE al PD del 14 febbraio 2020 DM MATTM n. 10 con prescrizioni
- Parere favorevole del MATTM sul PUT con DM 45029 del 16 giugno 2020 con prescrizioni
- Parere del MIT n. prot. 2787 del 10 aprile 2020 di autorizzazione all'approvazione del PE da parte di Telt

Come proposto per l'opera propedeutica Svincolo di Chiomonte, la Scrivente procederà all'invio della documentazione richiesta per fasi, in funzione della disponibilità delle aree per le attività propedeutiche e del successivo ingresso delle imprese appaltatrici per l'avvio dei lavori.

In base a quanto sopra, sono state individuate le seguenti fasi per l'invio della documentazione:

- Fase 1 (stato attuale);
- Fase 2 legata alla recinzione delle aree ed alle attività propedeutiche al fine di completare le caratterizzazioni ambientali ed i sondaggi per la Fase 3;
- Fase 3 legata all'avvio dei lavori per l'esecuzione dell'opera in oggetto previo aggiornamento del PUT ai sensi della Determina Ministeriale n. 45029 del 16 giugno 2020, che accompagna il Parere n. 3237 della CTVA.

In base a quanto sopra, si è provveduto a predisporre appositi elaborati, la cui presente Relazione di Ottemperanza è parte integrante, con l'obiettivo di dare risposta ad una prima serie di approfondimenti (Fase 1) richiesti nei pareri suindicati.

Il presente documento aggiorna l'elaborato Relazione di ottemperanza (cod. 1_02C_C16167_OOA0_O_G_E_GN_RE_0007), ricomprendendo il quadro prescrittivo della Delibera CIPE 39/2018: che ha approvato il progetto di variante, in coerenza con i seguenti pareri emessi nella fase di Verifica di Attuazione:

- Parere favorevole Regione Piemonte DGR 15 marzo 2019 n. 24-8551 con prescrizioni relativo alla positiva conclusione dell'istruttoria con prescrizioni di Verifica di attuazione ex art. 185 c.6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 e più precisamente l'Allegato 1 –
Relazione istruttoria sul documento

1_02C_C16167_STA_1_O_G_E_GN_RE_0050_C – Aggiornamento al Piano di Utilizzo ex DM 161/2012;

- Parere Favorevole del MIBAC n. 37937 – P con prescrizioni del 17 dicembre 2019 relativo alla positiva conclusione dell'istruttoria con prescrizioni di Verifica di attuazione ex art. 185 c.6 e 7 del D. Lgs. 163/2006
- Parere favorevole del MATTM di congruità del PE al PD del 14 febbraio 2020 DM MATTM n. 10 con prescrizioni relativo alla positiva conclusione dell'istruttoria con prescrizioni di Verifica di Attuazione Fase 1, svolta ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 e più precisamente la condizione n. 1 del parere CTVIA n. 3225
- Parere favorevole del MATTM sul PUT con DM 45029 del 16 giugno 2020 con prescrizioni

2. L'articolazione degli ambiti di progetto

Nel presente saranno descritti gli ambiti e i lotti che costituiscono l'intero progetto della Nuova Linea Ferroviaria Torino – Lione in cui si inserisce anche la Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa.

2.1 Gli ambiti di progetto

Con Delibera CIPE 19/2015 del 20 febbraio 2015 è stato approvato con prescrizioni il Progetto Definitivo della Nuova linea ferroviaria Torino - Lione (NLTL) - Sezione internazionale - Parte comune italo-francese - Sezione transfrontaliera - Parte in territorio italiano.

L'approvazione riguarda anche le opere interferite dalla linea ferroviaria tra cui l'Autoporto di Susa e il relativo progetto di rilocalizzazione, oggetto della presente relazione.

2.2 L'articolazione delle prescrizioni della Delibera CIPE 19/2015 e 39/2018

Le prescrizioni delle Delibere CIPE, in ragione dell'articolazione complessiva del progetto sono suddivise per tematiche, ambiti di progetto ed enti che le hanno formulate.

Per comodità di lettura, detta articolazione è stata mantenuta nella suddivisione dei paragrafi che costituiscono i capitoli 4 e 5 in cui sono riportate in forma tabellare tutte le prescrizioni e i singoli riscontri.

Rispetto al caso di specie si evidenzia che l'opera in oggetto è in capo a SITAF (quale Committenza Delegata) che è responsabile unicamente della realizzazione dello svincolo in oggetto e della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa.

2.3 La Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa

La Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa rappresenta un lotto di progettazione ben preciso e identificato in modo puntuale in termini localizzativi.

La necessità della rilocalizzazione dell'autoporto nasce dall'interferenza del progetto della Nuova Linea Torino-Lione con l'attuale Autoporto di Susa, sito nell'area interclusa tra la

A32 e la SS24, nella periferia di Susa, prima che l'autostrada si immetta nella galleria Mompantero.

L'area è destinata, secondo il progetto ferroviario, a fabbricati e servizi per la nuova infrastruttura. Tale interferenza determina l'esigenza di localizzare in un altro sito l'Autoporto della A32. Il nuovo sito è stato identificato nel comune di San Didero.

La presenza di un autoporto risulta fondamentale per la necessità, in caso di eventi eccezionali come forti nevicate, incidenti all'interno del traforo del Frejus, ecc., di evitare code di mezzi pesanti che potrebbero bloccare la funzionalità autostradale, deviando i mezzi pesanti in un'apposita area di sosta temporanea, in attesa che vengano ristabilite le condizioni ordinarie per il traffico autostradale.

3. L'ottemperanza alle Prescrizioni delle Delibere CIPE n. 19/2015 e 39/2018

Dalla Delibera CIPE 19/2015 si evincono le condizioni poste per l'approvazione del progetto definitivo; al Punto 1.1 viene infatti evidenziato che il progetto è approvato con prescrizioni e che (Punto 1.7) le suddette prescrizioni, cui è subordinata l'approvazione del progetto, sono riportate nell'Allegato 1 della Delibera CIPE 19/2015 che costituisce parte integrante della Delibera stessa.

E' opportuno sottolineare come in riferimento alla cantierizzazione dell'opera ferroviaria siano intervenute nel 2018 le seguenti Delibere:

- **Delibera CIPE 30/2018 (del 21 marzo 2018):** Nuova linea ferroviaria Torino-Lione - sezione internazionale - parte comune italo-francese. Sezione transfrontaliera. Parte in territorio italiano. Approvazione progetto di variante in ottemperanza alla prescrizione 235 della delibera CIPE 19 del 2015;
- **Delibera CIPE 39/2018 (del 26 aprile 2018):** Nuova linea ferroviaria Torino-Lione - sezione internazionale - parte comune italo-francese. Sezione transfrontaliera. Parte in territorio italiano. Approvazione progetto di variante. Modifiche all'allegato alla delibera n. 30 del 2018.

Le Delibere 30 e 39/2018 hanno come oggetto specifico la variante di cantierizzazione della Linea Ferroviaria resasi necessaria per l'ottemperanza alla prescrizione 235 della delibera CIPE 19/2015.

Con DM MATTM n. 10 del 14 febbraio 2020 è stata determinata la positiva conclusione dell'istruttoria di Verifica di Attuazione Fase 1, svolta ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 con il seguente quadro di sintesi:

- relativamente alla Delibera CIPE n. 19/2015 in relazione al Progetto esecutivo della Rilocalizzazione dell'Autoporto:

- **Esito "OTTEMPERATO"**

con riferimento alle Prescrizioni "ottemperate", queste risultano essere indicate ai seguenti punti:

Prescrizioni – (P)n.

29;235;

- **Esito “OTTEMPERATO da Verificare nelle successive fasi di Verifica di Attuazione”**
con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni “ottemperate”, queste risultano essere indicate ai seguenti punti:
Prescrizioni – (P)n.
30;31;41;42;51;55;56;58;60;63;64;129;142;164;183;183.2;183.3;183.4;
- **Esito “OTTEMPERATO condizionato alle prescrizioni del presente parere”**
con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni “ottemperate”, queste risultano essere indicate ai seguenti punti:
Prescrizioni – (P)n.
2;
- **Esito “RECEPITO da Verificare nelle successive fasi di Verifica di Attuazione”**
con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni “RECEPITO”, queste risultano essere indicate ai seguenti punti:
Prescrizioni – (P)n.
3;8;62;70;143;163;166;183;
- **Esito “NON APPLICABILE”**
con riferimento alle Prescrizioni “non applicabili”, queste risultano essere indicate ai seguenti punti:
Prescrizioni – (P)n.
1;10;13;14;15;16;27;28;32;33;34;35;36;39;40;43;44;45;46;47;49;50;54;57;59;61;65;66;67;68;69;71;72;73;74;75;76;77;78;80;81;82;83;84;85;86;87;94;95;96;97;98;99;100;101;102;103;104;105;106;107;108;109;110;111; 112; 113; 114;115; 116; 117;118;119;120;121;122;123;124;125;126;127;128;132;133;134;135;136;137;138;139;140;141;144;145;146;147;148;149;150;152;153;154;155;156;157;158;160;161;162;165;167;168;169;170;171;172;173;174;175;176;177;178;179;180;181;183.1;183.5;180.6;184;194;195;196;197;198;199;200;201;202;205;216;217;218;219;223;224;225;226;227;228;229;230;231;232;233;
- **Esito “CFR. ISTRUTTORIA EX ART. 9 DM 150/2007_VIP. 4465”**
con riferimento alle Prescrizioni “CFR. ISTRUTTORIA EX ART. 9 DM 150/2007_VIP. 4465”, queste risultano essere indicate ai seguenti punti:
Prescrizioni – (P)n.
4;5;6;7;11;12;20;37;88;89;90;91;92;93;130;131;
- **Esito “SUPERATA”**
con riferimento alle Prescrizioni “SUPERATA”, queste risultano essere indicate ai seguenti punti:
Prescrizioni – (P)n.
9;23;24;25;36;38;48;
- **Esito “SUPERATA E SOSTITUITA”**
con riferimento alle Prescrizioni “SUPERATA E SOSTITUITA”, queste risultano essere indicate ai seguenti punti:
Prescrizioni – (P)n.
17;18;19;21;22;26;52;53;151;
- **Esito “ALTRO ENTE”**
con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni “ALTRO ENTE”, queste risultano essere indicate ai seguenti punti:
Prescrizioni – (P)n.
185;186;187;188;189;190;192;193;203;204;206;207;208;209;210;211;212;213;214;215;220;221;222;234;

- relativamente alla Delibera CIPE n. 39/2018 in relazione al Progetto esecutivo della Rilocalizzazione dell'Autoporto:
- **Esito “OTTEMPERATO da Verificare nelle successive fasi di Verifica di Attuazione”**
con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni “ottemperate”, queste risultano essere indicate ai seguenti punti:
Prescrizioni – (P)n.
6;
 - **Esito “NON APPLICABILE”**
con riferimento alle Prescrizioni “non applicabili”, queste risultano essere indicate ai seguenti punti:
Prescrizioni – (P)n.
1;2;3;10;11;12;13;17;18;19;20;21;25;26;27;29;30;31;32;33;34;35;36;37;38;39;44;
45;48;50;51;52;56;57;58;67;68;70;71;72;73;75;77;78;80;81;86;88;89;90;92;93;94;
95;96;97;98;99;100;101;102;103;104;105;106;107;108;109;110;111; 112; 113;
114;115;116;17;118;119;120;121;122;123;124;125;126;127;131;132;133;134;135;
136;137;140;141;143;144;145;146;147;
Raccomandazioni – (R)n.
2;3;4;6;7;8;9;10;
 - **Esito “CFR. ISTRUTTORIA EX ART. 9 DM 150/2007_VIP. 4465”**
con riferimento alle Prescrizioni “CFR. ISTRUTTORIA EX ART. 9 DM 150/2007_VIP. 4465”, queste risultano essere indicate ai seguenti punti:
Prescrizioni – (P)n.
22;23;24
 - **Esito “APPLICABILE da Verificare nelle successive fasi di Verifica di Attuazione”**
con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni “APPLICABILI”, queste risultano essere indicate ai seguenti punti:
Prescrizioni – (P)n.
7;14;15;16;
40;41;42;43;44;45;46;47;49;53;54;55;91;128;129;130;138;139;142;148;149;150;1
51;
Raccomandazioni – (R)n.
1;5;
 - **Esito “ALTRO ENTE”**
con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni “ALTRO ENTE”, queste risultano essere indicate ai seguenti punti:
Prescrizioni – (P)n.
59;60;61;62;63;64;65;66;69;76;82;83;84;85;87;

4. Risposta alle Prescrizioni della Delibera CIPE 19/2015 - Prescrizioni del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare – Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (CTVIA)

4.1 Progetto Esecutivo

Prescrizioni – PROGETTO ESECUTIVO (PIV)					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
1	<i>Il Progetto Esecutivo dovrà essere redatto tenendo conto degli esiti della Verifica di Ottemperanza alla Delibera CIPE n. 57/2011.</i>	La presente prescrizione non è applicabile al Progetto Esecutivo della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa in quanto la delibera CIPE 57/2011 si riferiva unicamente alle opere dell'infrastruttura ferroviaria.	-	-	Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
2	<i>Il Progetto Esecutivo dovrà essere trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che provvederà alla Verifica di Attuazione Fase I di quanto prescritto, prima dell'inizio dei lavori.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa è stato redatto in ottemperanza alle prescrizioni della Delibera CIPE 19/2015. La presente relazione illustra la sintesi dell'ottemperanza alle prescrizioni applicabili al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa.	Elaborati del Progetto Esecutivo OOA_0_O_G_E_GN_RE_0007_C - Relazione di verifica ottemperanza (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)	Ottemperato condizionato alle prescrizioni del parere n. 3225 del 13/12/19
3	<i>Il Progetto Esecutivo deve individuare una struttura tecnica che possa garantire un adeguato "accompagnamento ambientale" del progetto e della sua realizzazione, intervenendo sia su aspetti metodologici (metodi di monitoraggio e di campionamento, scale di valutazione dei risultati) sia nel merito delle rilevazioni condotte (verifica dei dati, analisi delle anomalie, definizione delle azioni correttive, verifiche in campo), in analogia ad esperienze pregresse nelle quali il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Piemonte si sono avvalse di ARPA Piemonte per tali finalità. I costi per il funzionamento di tale struttura di accompagnamento ambientale che dia supporto in campo e sul territorio al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, alla Regione e agli Enti Locali devono essere parte del costo globale dell'opera, non potendosi fare fronte con le risorse ordinarie all'onere per una attività straordinaria e di così vasta portata. Alla luce di quanto sopra riportato, si propone di richiedere la messa a disposizione di adeguate risorse per l'accompagnamento ambientale del progetto da parte dell'Autorità competente e degli Enti Locali.</i>	In merito al tema in oggetto sono state effettuate, durante il corso della progettazione esecutiva riunioni di coordinamento tra i responsabili ambientali di TELT/SITAF, Progettista e Arpa Piemonte.	-		Recepito da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.2 Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (PUT)

Prescrizioni – PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO (PUT)					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
4	<p>Di verificare le previsioni del PUT con riferimento al quadro progettuale comprensivo di tutti gli interventi previsti e alla rispondenza alle prescrizioni relative all'ottemperanza e alla compatibilità ambientale precedentemente formulate; l'aggiornamento del PUT, unitamente al progetto esecutivo fase 1, dovrà essere trasmesso alla CTVA per la necessaria autorizzazione, prima dell'inizio dei lavori nei tempi e nelle modalità previsti dalla legge, in particolare:</p> <p>a) riportare su una planimetria generale la localizzazione delle aree di cantiere, dei siti di deposito temporaneo e lo schema dei flussi di movimentazione delle terre;</p> <p>b) esplicitare in modo completo le modalità di definizione, caratterizzazione e gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti, indicando, in particolare, i siti di origine, deposito e destinazione degli stessi, nonché le modalità di movimentazione e la tracciabilità;</p> <p>c) ridefinire le volumetrie di scavo con l'esclusione di qualunque conferimento di materiale proveniente dalla galleria de La Maddalena (Cunicolo esplorativo);</p> <p>d) dettagliare i volumi di materiale riutilizzato in sito, la loro localizzazione e le modalità degli utilizzi previsti;</p> <p>e) specificare e dettagliare se il campionamento sia effettuato in cumulo o su fronte di scavo o utilizzando entrambi gli approcci, e, a seconda delle modalità di campionamento adottate, ai sensi dell'allegato 8 decreto ministeriale n. 161/2012, prevedere allestimenti e adempimenti specifici per le aree di caratterizzazione;</p> <p>f) aggiornare il bilancio di sintesi, effettuato per singola litologia, riportando la provenienza e la destinazione dei materiali, ai fini di collegare le quantità riportate ai rispettivi siti di produzione e di utilizzo;</p> <p>g) includere nella caratterizzazione ambientale i parametri: BTEX, IPA, PCB, PCD, PCDD e PCDF.</p>	<p>Fermo restando che il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa contiene l'aggiornamento del PUT esso non è integrato nel Piano di Utilizzo dell'opera ferroviaria date le differenti tempistiche di sviluppo della progettazione esecutiva e realizzazione delle relative opere.</p>	<p>E' stato elaborato uno specifico Piano di Utilizzo relativo all'intervento di Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa. I contenuti del documento sono in linea quanto previsto dal D.M. 161/12</p>	<p>STA_1_O_G_E_GN_RE_0050_C - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012 (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)</p>	<p>Ottemperato ai sensi del parere 3237 del 10/01/20</p> <p>Attuata ai sensi del DGR n. 24-8551 del 15/03/19</p>
5	<p>Di aggiornare e dettagliare il PUT nel rispetto dell'allegato 5 al decreto ministeriale n. 161/2012, in particolare per quanto riguarda:</p> <p>i. l'inquadramento territoriale;</p> <p>ii. l'inquadramento geologico ed idrogeologico;</p> <p>iii. la descrizione delle attività svolte nel sito;</p> <p>iv. il piano di campionamento ed analisi.</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa</p>	<p>Il Piano di Utilizzo relativo all'opera è stato aggiornato rispetto ai contenuti richiesti e alle volumetrie prodotte.</p> <p>Sono state realizzate indagini di caratterizzazione della qualità dei terreni interferiti dall'opera.</p>	<p>STA_1_O_G_E_GN_RE_0050_C - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012 (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)</p>	<p>Ottemperato ai sensi del parere 3237 del 10/01/20</p> <p>Attuata ai sensi del DGR n. 24-8551 del 15/03/19</p>
6	<p>Di prevedere nel PUT la condivisione con ARPA Piemonte di un Piano di Accertamento ex articolo 5, comma 4, del decreto ministeriale n. 161/2012, ai fini della determinazione dei valori di fondo da assumere nel piano da eseguirsi, come previsto dalla Norma, in contraddittorio con l'Agenzia regionale.</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa</p>	<p>Sono state realizzate indagini di caratterizzazione della qualità dei terreni interferiti dall'opera, in merito alle quali resta ferma la disponibilità per eventuali approfondimenti analitici con ARPA preliminarmente all'avvio dell'intervento</p> <p>È stato trasmesso ad ARPA, in data 06/08/2020 una proposta di piano di accertamento dei valori di fondo, la quale è stata condivisa da ARPA con nota prot. n. 72076 dell'11/09/2020. A valle della cantierizzazione, in accordo con tale piano, saranno effettuati i sondaggi per la</p>	<p>STA_1_O_G_E_GN_RE_0050_C - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012 (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)</p> <p>Prot. ARPA n. 265 del 06/08/2020 Prot. ARPA n. 72076 dell'11/09/2020</p> <p>Indagini integrative: 1_02C_C16167_STA_1_O_G_E_GN_RE_0051_0 1_02C_C16167_STA_1_O_G_E_GN_PL_0052_0</p>	<p>Non ottemperato ai sensi del parere 3237 del 10/01/20</p> <p>Inattuata da attuarsi all'occorrenza ai sensi del DGR n. 24-8551 del 15/03/19</p>

			determinazione dei valori di fondo.		
7	<i>Di provvedere, prima dell'inizio dei lavori, a comunicare all'Autorità competente la nomina del responsabile del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo insieme alla comunicazione di inizio attività.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Prima dell'inizio dei lavori si provvederà comunicare il responsabile del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo delle opere relative alla Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	STA_1_O_G_E_GN_RE_0050_C - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012 (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)	Recepto da verificare nelle successive fasi ai sensi del parere 3237 del 10/01/20 Attuata, ma va ulteriormente accertata prima dell'inizio dei lavori ai sensi del DGR n. 24-8551 del 15/03/19
8	<i>Di tener conto degli esiti del progetto della galleria de La Maddalena, indispensabili rispetto alle valutazioni ambientali sull'intero progetto, verificate anche attraverso il Monitoraggio ambientale attuato in stretta collaborazione e con il controllo diretto di ARPA Piemonte.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Il PMA dell'Autoporto si è avvalso del ritorno di esperienze riproponendo a livello metodologico, per quanto applicabile in relazione alla tipologia di opera, quanto concordato per il PMA del Cunicolo Esplorativo de La Maddalena con ARPA	MAA_0_O_G_E_AM_RE_0030_D – Piano di Monitoraggio Ambientale – Relazione Lettera ARPA, Prot. N. 6400 del 25.01.2021	Recepto da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19 e del parere 3237 del 10/01/20
9	<i>Di provvedere, poiché le valutazioni relative al Cunicolo sono state svolte in regime di decreto legislativo n. 152/2006, ai fini del riutilizzo, a</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Sia il Progetto Definitivo che quello Esecutivo dell'Autoporto sono sviluppati in applicazione del DM 161/2012	STA_1_O_G_E_GN_RE_0050_C - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012 (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)	Superato ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19 e del parere 3237 del 10/01/20

Prescrizioni – PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO (PUT)

ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<i>presentare la caratterizzazione del marino proveniente dal cunicolo esplorativo de La Maddalena, prevedendo l'analisi di tutti gli analiti e i rispettivi limiti ai sensi del decreto ministeriale n. 161/2012 e indicare le modalità di gestione/ deposito temporaneo/ trasporto/ tracciabilità/ destinazione finale dei materiali in contraddittorio con ARPA Piemonte.</i>				
10	<i>In aggiunta ai campionamenti già effettuati, di realizzare sondaggi in avanzamento lungo tutto il tracciato nei tratti all'aperto, o di scavo a cielo aperto, a un intervallo medio < 500 metri, con riferimento alle specifiche di cui all'Allegato 2 del decreto ministeriale n. 161/2012, al fine di verificare la caratterizzazione litologica dei terreni attraversati.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19 Recepto da verificare nelle successive fasi ai sensi del parere 3237 del 10/01/20
11	<i>In aggiunta ai sondaggi di cui al punto precedente, realizzare una campagna di indagini su ulteriori sondaggi e pozzetti integrativi, su tutte le aree diverse dal tracciato medesimo, sia come sito di scavo che di deposito, per le aree della Stazione di Susa, Interporto, Guida sicura e aree di cantiere o oltremodo occupate dalle lavorazioni, con riferimento, per quantità, campioni e metodi di analisi, alle specifiche di cui all'Allegato 2 del decreto ministeriale n. 161/2012, al fine di verificare la caratterizzazione litologica dei terreni attraversati.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Sono state realizzate indagini di caratterizzazione della qualità dei terreni interferiti dall'opera.	STA_1_O_G_E_GN_RE_0050_C - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012 (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)	Ottemperato ai sensi del parere 3237 del 10/01/20 Attuata, va ulteriormente accertata nell'ambito dell'aggiornamento del PUT che riguarderà altri interventi oggetto della prescrizione ai sensi del DGR n. 24-8551 del 15/03/19
12	<i>Di provvedere a fornire per i siti di deposito di Caprie e Torrazza documenti attestanti la reale disponibilità giuridica dei siti ad accettare le volumetrie previste dal progetto e l'assenza di elementi ostativi sui siti individuati per il conferimento dello smarino, nonché eventuali accordi e autorizzazioni previsti dalla norma vigente.</i>	Prescrizione valida per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa in quanto il sito di Caprie viene indicato come sito di conferimento dei materiali in esubero			Recepto da verificare nelle successive fasi ai sensi del parere 3237 del 10/01/20

13	Di chiarire, per il sito di Caprie per il quale è già stato autorizzato un progetto di recupero naturalistico connesso alla realizzazione di un impianto idroelettrico, come il progetto presentato da LTF si coordini con quanto già autorizzato.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
14	Per il sito di Torrazza, risolvere la compatibilità tra l'attuale destinazione di PRGC del Comune di Torrazza e l'utilizzo per lo stoccaggio definitivo delle terre da scavo; inoltre, poiché per questo sito era stato richiesto di evitare l'utilizzo delle aree caratterizzate da ambienti steppici, saliceti e canneti per la significativa presenza di anfibi e ornitofauna censita, redigere un approfondimento progettuale che risolva tali criticità.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
15	Di gestire ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii. i fanghi derivanti dai processi di trattamento e valorizzazione del marino risultato idoneo alla produzione di aggregati per calcestruzzo.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
16	<u>Amianto</u> Aggiornare le tabelle relative alla quantità dei materiali da scavo inclusi nelle classi C13a e C13b.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
17	<u>Amianto</u> Provvedere alla gestione del rischio sanitario correlato alla presenza di amianto anche se in concentrazione inferiore a 1000mg/kg, al fine di una corretta gestione del rischio sanitario, vista la potenziale destinazione del materiale a ripristini ambientali, per concentrazioni sotto 1000 mg/kg (indicato dal decreto legislativo n.152/06 e ss.mm.ii. per la caratterizzazione dei rifiuti).	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Si rimanda al PSC per la gestione del rischio sanitario in tema di amianto	<ul style="list-style-type: none"> SCA_0_O_G_E_SI_RE_3100_B - Piano di sicurezza e coordinamento (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019) 	Superata e sostituita ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19 e del parere 3237 del 10/01/20
18	<u>Amianto</u> In rispetto alle prescrizioni di natura sanitaria, nelle zone di taglio, provvedere alla valutazione delle fibre liberabili e quindi dell'indice di rilascio (IR) ai sensi del decreto ministeriale 14 maggio 1996 il cui limite è fissato a 0.1 per la non pericolosità del materiale (decreto ministeriale 14	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Superata e sostituita ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19 e del parere 3237 del 10/01/20 Superata e/o non applicabile ai sensi del DGR n. 24-8551 del 15/03/19

Prescrizioni – PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO (PUT)

ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	maggio 1996 - All. 4B), da determinarsi con analisi in SEM/EDS della polvere prodotta dalla macinazione totale del campione (valore di concentrazione in peso dell'amianto totale espresso in ppm).				
19	<u>Amianto</u> Valutare in via preventiva la misura media del contenuto di fibre "liberabili" dal materiale e quindi l'indice di rilascio (IR<0,1) ai sensi del decreto ministeriale 14 maggio 1996, anche ai fini dell'ammissibilità dei rifiuti contenenti amianto in discarica ai sensi del decreto ministeriale 27 settembre 2010.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa in quanto riferibile allo scavo in roccia			Superata e sostituita ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19 e del parere 3237 del 10/01/20
20	<u>Amianto</u> Coordinare tutti i documenti relativi al rischio amianto, compreso il Piano di sicurezza e coordinamento, con le procedure previste per la gestione del rischio amianto all'interno dell'apposito Protocollo Operativo.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Il potenziale rischio amianto è stato gestito mediante specifico aggiornamento del Piano di sicurezza e coordinamento relativamente al tema della sicurezza dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> SCA_0_O_G_E_SI_RE_3100_B - Piano di sicurezza e coordinamento (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019) 	Recepito da verificare nelle successive fasi ai sensi del parere 3237 del 10/01/20

21	<u>Amianto</u> Poiché è possibile che nelle tratte in cui ci possano essere porzioni con un indice di rilascio >0,1, di collegare la gestione del materiale come C13a al valore dell'IR e di svolgere l'analisi sul campione tal quale e non solo sul passante a 2 cm. Inoltre, si prescrive la valutazione dell'IR anche ai fini dell'ammissibilità dei rifiuti contenenti amianto in discarica ai sensi del decreto ministeriale 27 settembre 2010; infine, con riferimento al decreto 29 luglio 2004, n. 248, si prescrive di verificare il destino del materiale con IR superiore a 0,1, poiché solo i materiali con IR inferiore a 0,6 possono essere comunque inviati in discariche per rifiuti non pericolosi.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Superata e sostituita ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19 e del parere 3237 del 10/01/20
22	<u>Amianto</u> Valutare il contenuto di amianto su ogni singolo campione da inviare al laboratorio dettagliando le procedure operative della campagna di campionamento con riferimento alle differenti condizioni operative (livello di rischio amianto, tecnica di scavo, etc.).	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	E' stato previsto nell'ambito delle indagini effettuate e in quelle che saranno realizzate in corso d'opera.	STA_1_O_G_E_GN_RE_0050_C - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012 (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)	Superata e sostituita ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19 e del parere 3237 del 10/01/20 Attuata da verificarsi in corso d'opera ai sensi del DGR n. 24-8551 del 15/03/19
23	<u>Amianto</u> Per quanto riguarda il secondo ambito operativo corrispondente al tratto successivo ai primi 400 m del Tunnel, di esplicitare e dettagliare: a) modalità di gestione dei materiali previste, in particolare nei tratti nei quali la procedura si applica per i settori con livello di rischio R0-R1 scavati con tecnica TBM, prevedendo l'ispezione di un geologo sul fronte scavo; b) le modalità di attivazione in caso di passaggio a condizioni R2-R3, inclusi i richiami alle previsioni del PUT, del PMA e del Piano di sicurezza e coordinamento per tale condizione; c) le procedure previste per il caso in cui siano "riconosciuti materiali amiantiferi"; d) le modalità di gestione di tutto il materiale scavato e riconosciuto come rifiuto pericoloso.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Superato ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19 e del parere 3237 del 10/01/20
24	<u>Amianto</u> Nel caso in cui si dovesse verificare che un campione mostri valori di concentrazione degli inquinanti ricercati superiori alle CSC di cui alla tabella 1, colonna B (siti a destinazione d'uso "commerciale, industriale ed artigianale"), allegato 5, parte quarta, Titolo V del decreto legislativo n. 152/2006, il materiale presente nella relativa piazzola, che debba essere gestito univocamente in ambito normativo di rifiuto (ai sensi della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152/2006) in quanto non risulta verificata la condizione di cui all'art. 4, co. 1, lettera d) del decreto ministeriale n. 161/2012.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	E' stato previsto nel piano di utilizzo che i materiali che mostrino valori di concentrazione degli inquinanti ricercati superiori alle CSC di cui alla tabella 1, colonna B saranno gestiti come rifiuti	STA_1_O_G_E_GN_RE_0050_C - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012 (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)	Superato ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19 e del parere 3237 del 10/01/20 Attuata ai sensi del DGR n. 24-8551 del 15/03/19

Prescrizioni – PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO (PUT)

ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
25	<u>Amianto</u> Poiché l'allegato 4 sub allegato 1 al decreto ministeriale 5 febbraio 1998, individua una quantità massima annuale pari a 150.000 tonnellate, che nell'ambito complessivo di tutte le opere non siano superati tali limiti; in particolare, il Proponente, a conferma di ciò, provvederà a presentare al 31 dicembre di ogni anno, un bilancio da condividere con ARPA quale attestazione di riutilizzo.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	E' stato previsto all'interno del Piano di utilizzo fra gli obblighi in capo all'appaltatore dei lavori	STA_1_O_G_E_GN_RE_0050_C - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012 (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)	Superato ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19 e del parere 3237 del 10/01/20 Attuata da verificarsi in corso d'opera ai sensi del DGR n. 24-8551 del 15/03/19

26	<p><u>Amianto</u> <i>Che il materiale che, a seguito della caratterizzazione ambientale, non dovesse essere compatibile con le condizioni definite dal decreto ministeriale n. 161/2012 e che presenti concentrazioni di amianto superiori ai limiti di legge, debba essere gestito in accordo con quanto previsto dalla normativa rifiuti valutando tra le seguenti possibilità di destinazione:</i></p> <p>a) <i>destinazione a impianto di trattamento e recupero se il materiale risponde ai requisiti del decreto ministeriale 5 febbraio 1998 e s.m.i., e risulti idoneo all'impiego come materiale da costruzione in funzione delle disposizione della RP 112 e della RP122. Questo materiale potrà pertanto essere utilizzato presso i siti di destinazione o per la realizzazione di rilevati ai sensi del punto 7.31-bis dell'allegato 1 del decreto ministeriale 5 febbraio 1998 e s.m.i.,</i></p> <p>b) <i>destinazione a impianto di trattamento e recupero se il materiale risponde ai requisiti del decreto ministeriale 5 febbraio 1998 e s.m.i., e risulti idoneo all'impiego come materiale da costruzione in funzione delle disposizione della RP 112 e della RP122. Questo materiale potrà pertanto essere utilizzato presso i siti di destinazione o per la realizzazione di rilevati ai sensi del punto 7.31-bis dell'allegato 1 del decreto ministeriale 5 febbraio 1998 e s. m. i.</i></p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa</p>	<p>E' stato previsto nel piano di utilizzo che i materiali non dovessero essere compatibili con le condizioni definite dal decreto ministeriale n. 161/2012 e/o che presentino concentrazioni di amianto superiori ai limiti di legge saranno gestiti come rifiuti con valutazione della possibilità di recupero nel rispetto del Decreto 5/2/98 e s.m.i.</p>	<p>STA_1_O_G_E_GN_RE_0050_C - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012 (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)</p>	<p>Superata e sostituita ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19 e del parere 3237 del 10/01/20</p> <p>Attuata ed oggetto di verifica/controllo in corso d'opera ai sensi del DGR n. 24-8551 del 15/03/19</p>
----	---	--	---	--	--

4.3 Quadro programmatico e progettuale

Prescrizioni – QUADRO PROGRAMMATICO E PROGETTUALE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
27	Presentare un nuovo progetto, ai sensi dell'art. 167 del decreto legislativo n. 163/2006, per l'interferenza del sito Guida Sicura previsto nel Comune di Avigliana, rilocalizzandolo altrove in modo da migliorarne l'inserimento ambientale, paesaggistico e socio-territoriale.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
28	Presentare un nuovo progetto per il ponte ad arco in struttura metallica sulla Dora, in modo da migliorarne l'inserimento paesaggistico e la qualità architettonica.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
29	Presentare un nuovo progetto per i ponti strallati sulla Dora di accesso all'Autoporto di San Didero, in modo da migliorarne l'inserimento paesaggistico e la qualità architettonica.	Prescrizione di carattere specifico riferita al Progetto di Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa.	Preliminarmente alla redazione del Progetto Esecutivo, sono state elaborate soluzioni tecniche alternative ai ponti strallati previsti nel Progetto Definitivo. Tali soluzioni sono state sottoposte all'attenzione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e al Ministero dei Beni per le Attività Culturali e del Turismo. Dall'interlocuzione con i suddetti enti è stata condivisa la scelta di procedere con una soluzione tecnica di attraversamento a via di corsa superiore. Con parere Prot. n. 7769 del 13/03/2017 il MIBACT si è espresso formalmente con parere favorevole alla soluzione in acciaio a via di corsa superiore.	Elaborati di riferimento relativi alla sezione: <ul style="list-style-type: none"> Opere d'arte maggiori/Sovrappasso Rampa di ingresso Opere d'arte maggiori/Sovrappasso MIA_0_O_G_E_AM_RE_0060_C – Relazione Paesaggistica MIA_0_O_G_E_AM_RE_0069_B -Dossier fotografico e fotosimulazioni di inserimento (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019) 	Ottemperato ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
30	Aggiornare l'elenco dei mezzi d'opera omologati rispetto alle migliori tecnologie possibili presenti sul mercato relativamente alle componenti di emissioni atmosferiche e rumore e ai limiti di emissione stabiliti dalle più recenti norme nazionali e comunitarie.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	La necessità di utilizzare mezzi d'opera omologati rispetto alle migliori tecnologie presenti sul mercato relativamente alle componenti di emissioni atmosferiche e rumore è condizione necessaria per la mitigazione degli impatti su queste componenti come evidenziato nel Piano di gestione ambientale e	<ul style="list-style-type: none"> MAA_0_O_G_E_AM_RE_0021_C – Piano di Gestione Ambientale OOA_0_O_G_E_GN_RE_0010_B - Capitolato speciale d'appalto - Norme tecniche 	Ottemperato da verificare nelle fasi successive ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

			dei cantieri. Tale indicazione assume carattere prescrittivo in quanto richiamata anche nel Capitolato speciale d'appalto – Norme Tecniche.	(prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)	
--	--	--	---	--	--

Prescrizioni – QUADRO PROGRAMMATICO E PROGETTUALE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
31	<i>Adottare un Sistema di Gestione Ambientale dei cantieri entro l'inizio dei lavori secondo i criteri di cui alla ISO 14001 o al Sistema EMAS (Regolamento CE 761/2001).</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	L'impresa appaltatrice sarà obbligata contrattualmente ad adottare un Sistema di Gestione Ambientale secondo i criteri di cui alla norma ISO 14001. L'obbligo sarà indicato nei requisiti di partecipazione e nei capitolati a base di gara ed è indicato anche nel Piano di gestione ambientale e dei cantieri.	<ul style="list-style-type: none"> MAA_0_O_G_E_AM_RE_0021_C Piano di Gestione Ambientale 	Ottemperato da verificare nelle fasi successive ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
32	<i>Acquisire in via preventiva e prima della fase di progettazione esecutiva, l'autorizzazione da parte del Consiglio superiore dei lavori pubblici per le deroghe al decreto ministeriale 5 novembre 2001 n. 6792 s.m.i., al decreto ministeriale 19 aprile 2006 e al decreto legislativo n. 35/2011 relativamente all'ipotesi di realizzare lo svincolo di Chiomonte in via definitiva e di aprirlo al traffico ordinario, viste le criticità evidenziate rispetto alla normativa vigente in materia di sicurezza e di requisiti progettuali, e, in caso di non ottenimento di questa, stralciare il progetto in quanto non a norma.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
33	<i>Qualora vengano superate le criticità tecnico-progettuali relative allo svincolo di Chiomonte quale opera definitiva e di aprirlo al traffico ordinario, progettare le strutture del nuovo svincolo ponendo particolare attenzione alla qualità architettonico-costruttiva e all'inserimento paesaggistico dei manufatti anche in rapporto al viadotto esistente della A32, ai sensi dell'articolo 167 del decreto legislativo n. 163/2006.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
34	<i>Relativamente alla viabilità della Piana di Susa, approfondire gli studi progettuali relativi all'analisi della compatibilità dei traffici merci aggiuntivi indotti dal trasporto ferroviario del marino, con la capacità della linea storica e con i carichi di traffico merci e passeggeri nei vari scenari temporali indicando, nel caso in cui risultino incompatibilità anche parziali, le misure previste per la soluzione del problema.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
35	<i>Redigere una valutazione modellistica, relativa alla fase di esercizio, nella quale si descrivano le possibili aree di ricaduta interessate dalla fuoriuscita di fumi generati in occasione di un evento incidentale all'interno del tunnel, soprattutto nel caso di emissioni a ridosso delle aree abitate.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
36	<i>Poiché l'accessibilità al tunnel di ventilazione dovrà essere garantita permanentemente, sia per operazioni di manutenzione straordinaria che per motivi di emergenza, definire attraverso uno studio specifico le misure e/o gli interventi necessari per ridurre al minimo il rischio d'interazione delle masse valanghive con la viabilità</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

	d'accesso.				
37	Aggiornare tutta la cantierizzazione tenendo conto dell'aggiornamento al Piano di utilizzo delle terre ai sensi del D.M. 161/2012.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	In fase di progettazione esecutiva si è provveduto ad ottimizzare il bilancio terre dell'opera per gli elementi progettuali già presenti nel progetto definitivo, fatte salve le ulteriori volumetrie scavate conseguenti a nuovi input progettuali.	STA_1_O_G_E_GN_RE_0050_C - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012 (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)	Ottemperato ai sensi del parere 3237 del 10/01/20 Attuata ai sensi del DGR n. 24-8551 del 15/03/19
38	In merito ai fenomeni valanghivi, prevedere che la porzione nord- occidentale dell'area di cantiere situata nella zona Clarea - Cenischia non sia interessata da opere di cantierizzazione ad uso abitativo o tecnico-funzionale con presenza permanente di persone nel periodo invernale o primaverile.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Superata ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – QUADRO PROGRAMMATICO E PROGETTUALE

ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
39	Dettagliare in maniera puntuale eventuali misure e opere di salvaguardia rispetto al rischio idrogeologico per tutte le aree di cantiere e per la Piana di Susa e la Piana di Bussoleno anche per la fase di esercizio.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
40	Dettagliare maggiormente lo studio di analisi preliminare di rischio presentato.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.4 Quadro ambientale

Prescrizioni – QUADRO AMBIENTALE

ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
41	<u>Ambiente idrico</u> Con riferimento all'analisi delle normative esistenti riguardanti l'ambiente idrico superficiale, tener conto: a) della normativa a livello europeo, la Direttiva 2013/39/CE che introduce modifiche alle Direttive 2000/60/CE e 2008/105/CE per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque; b) delle norme nazionali, il decreto legislativo n. 49/2010 Attuazione della Direttiva 2007/60/CEE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni e il D.M. 56/2009 Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Il sistema di raccolta acque delle acque di piattaforma termina con un impianto di trattamento acque di prima pioggia di portata massima di 450 l/sec ovvero un trattamento per ogni linea di 150 l/sec. L'impianto permette di trattare in continuo le acque di pioggia provenienti da dilavamento di superfici impermeabili. L'impianto di trattamento è costituito da una fase di dissabbiatura e una di deoliatura con filtro a coalescenza così che il refluo abbia le caratteristiche idonee per essere scaricato in corpo idrico superficiale (all. 5 tab. 3 D.lgs 152/06). L'efficacia dell'impianto è per i solidi sedimentabili, per gli idrocarburi totali e altri liquidi leggeri non emulsionati aventi peso specifico fino a 0,85 g/cm ³ . Quindi l'ottemperanza alla normativa vigente sulla qualità delle acque di scarico è relativa a tali parametri.	<ul style="list-style-type: none"> OIA_0_O_C_E_ID_RE_0090_B - Relazione idrologica e di compatibilità idraulica OIA_0_O_C_E_ID_RE_2001_B - Relazione di dimensionamento rete di raccolta acque di piattaforma (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019) 	Ottemperato da verificare nelle fasi successive ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

42	<p><u>Ambiente idrico</u> <i>Inserire un quadro informativo esauriente sulle principali criticità relative alle dinamiche torrentizie e fluviali e ai rischi di esondazione.</i></p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa</p>	<p>L'area in sinistra idrografica della Dora Riparia interessata dal progetto è ubicata sulle fasce di pertinenza fluviale B e C del PAI.</p> <p>In ottemperanza alle prescrizioni dell'Autorità di Bacino del Po, dopo un primo esame del progetto, sono state integrate le analisi idrauliche bidimensionali già condotte nello studio di compatibilità idraulica. Sono stati analizzati i seguenti scenari:</p> <ol style="list-style-type: none"> Scenario attuale SIM-A; Scenario di progetto attuativo del limite B di progetto del PAI, così come progettato dal Comune di Bruzolo ed approvato dagli Enti competenti nella seduta di CdS del 19.09.2013 SIM-B; Scenario di progetto di completamento in cui vengono adeguatamente estese verso valle le chiusure dei fornicci previste nel progetto approvato di cui al punto precedente e viene inoltre valutato il contributo del reticolo minore attualmente recapitante in Dora Riparia SIM-C. <p>Le verifiche idrauliche sono state riferite alla portata di piena di progetto con tempo di ritorno 200 anni pari a 671 m³/s.</p> <p>In tutti gli scenari, compreso quello attuale, sono state inserite come già realizzate le arginature necessarie a concretizzare la Fascia B di progetto prevista nei pressi dell'abitato di S. Giorio, che altrimenti sarebbe risultato ampiamente allagato con effetto di riduzione del valore della portata al colmo di progetto nel tratto di Dora Riparia oggetto dello studio.</p> <p><u>Gli interventi in progetto dell'autoporto non alterano in nessun modo gli effetti di laminazione dell'onda di piena con tempo di ritorno 200 anni</u> indotti dalle esondazioni sulle aree golenali conseguenti la pianificazione del PAI (limite di fascia B di progetto): la portata al colmo nella sezione a valle del nuovo piazzale autoporto è pari a 632 mc/s nello scenario SIM B e 631 mc/s nello scenario SIM C.</p> <p>A monte dell'autoporto le aree di esondazione, dovute esclusivamente ai contributi duecentennali dei tributari minori, risultano rispettivamente pari a 135.000 mq nello scenario SIM B e 139.500 mq nello scenario SIM C; la differenza è dell'ordine del 3% e rientra nei limiti di approssimazione di un qualsiasi modello.</p> <p>I tiranti idrici sono equivalenti (a meno di variazioni locali comprese tra 5 e 10 cm).</p> <p>Per quanto riguarda le dinamiche torrentizie relative agli affluenti della Dora Riparia non si riscontrano problematiche in quanto il più vicino</p>	<ul style="list-style-type: none"> OIA_0_O_C_E_ID_RE_0090_B - Relazione idrologica e di compatibilità idraulica OIA_0_O_C_E_ID_RE_0091_B - Relazione di dimensionamento opere di presidio idraulico (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019) 	<p>Ottemperato da verificare nelle fasi successive ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19</p>
----	---	--	--	--	---

			<p>affluente risulta il rio Pissaglio oggetto in passato di sistemazioni rilevanti con presenza di una vasca di trattenimento del materiale solido derivante da eventuali debris flow.</p> <p>Per quanto riguarda la stabilità del fiume Dora Riparia nel tratto fronte nuovo autoporto, la sponda risulta protetta dalle eventuali erosioni da una difesa in massi di cava realizzata contestualmente alla realizzazione della A32.</p> <p>Per maggior sicurezza è stata realizzata una difesa profonda a ridosso del rilevato e a protezione delle fondazioni delle pile dei viadotti di ingresso e uscita dall'autoporto nel caso tale difesa antiersiva venisse asportata nel corso di un evento alluvionale.</p>		
43	<u>Ambiente idrico</u> Al fine di migliorare il grado d'affidabilità del modello idrogeologico e	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – QUADRO AMBIENTALE

ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	delle previsioni dei possibili impatti e delle misure di mitigazione, attuare: un approfondimento degli aspetti idrogeologici e l'affinamento della ricostruzione del modello idrogeologico di riferimento, al fine di una ricostruzione attendibile delle caratteristiche litostratigrafiche, geotecniche e idrodinamiche dei terreni attraversati e delle problematiche attese durante le operazioni di scavo.				
44	<u>Ambiente idrico</u> Riguardo al potenziale "effetto diga" causato dall'interferenza delle opere in sotterraneo nella Val Cenischia con la circolazione idrica sotterranea, valutare, per i settori del tracciato più critici, la possibilità di una modellazione di dettaglio dell'effetto barriera con una stima degli eventuali innalzamenti a monte e abbassamento a valle in corso d'opera, specificando gli interventi di mitigazione previsti per garantire la continuità del flusso e il riequilibrio della falda (sistema di drenaggio, pozzi, ecc.).	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
45	<u>Suolo e sottosuolo</u> (Si prescrive) ai fini della fase di progettazione esecutiva delle opere, di: a) approfondire per i siti della stazione internazionale di Susa, della zona Autoporto di Susa, degli attraversamenti linea ferroviaria fiume Dora presso Susa e nella zona dell'innesto al nodo ferroviario di Bussoleno, per le due aree di deposito definitivo e per le altre aree di cantiere, la valutazione della pericolosità sismica locale e le azioni sismiche da utilizzare nelle verifiche di progetto previste dalle norme vigenti in materia, mediante la predisposizione di specifiche indagini geognostiche e geofisiche e/o l'integrazione di quelle già previste nel programma d'indagini già definito e in parte realizzato; b) aggiornare la cartografia del rischio sismico prodotta (Carta della Pericolosità Sismica per le aree interessate dal progetto e per i siti di deposito, redatta in scala 1:25.000) con l'elaborazione di cartografie di dettaglio (scala minima 1:10.000) redatte secondo gli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" (ICMS) approvati il 13 novembre 2008 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e successivi aggiornamenti.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

46	<p><u>Suolo e sottosuolo</u> Poiché la ricostruzione dell'assetto geologico – strutturale del settore attraversato dal Tunnel d'Interconnessione Bussoleno ha evidenziato la possibilità che lo scavo delle tratte d'imbocco delle gallerie di interconnessione, caratterizzate da coperture ridotte inferiori a 15-20 m, avvenga in condizioni di fronte misto (roccia / terreni sciolti), per la possibilità d'intercettare alla quota di scavo depositi sciolti di origine glaciali di riempimento di canali d'erosione, con spessore non ben definito, e la presenza di uno strato di alterazione profonda dell'ammasso roccioso per almeno 2 – 3 m, con possibili fenomeni di cedimenti in superficie (fornelli) e data la mancanza di dati geologici, geomeccanici e idrogeologici specificatamente prodotti per la progettazione della galleria d'interconnessione, di redigere:</p> <p>a) un approfondimento delle conoscenze dell'assetto litostratigrafico e idrogeologico e delle caratteristiche geotecniche dei terreni, mediante la predisposizione di indagini sia dalla superficie sia durante le operazioni di scavo in avanzamento, al fine di individuare i tratti con condizioni geologiche - geotecniche più critiche e di limitare i rischi di cedimenti in superficie dovuti allo scavo in condizioni di fronte misto o in rocce molto alterate;</p> <p>b) l'installazione di un adeguato sistema di monitoraggio degli abbassamenti del terreno e delle deformazioni che possono subire</p>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
----	---	--	--	--	--

Prescrizioni – QUADRO AMBIENTALE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	"recettori sensibili", edifici e infrastrutture varie, in interferenza con le attività di scavo delle gallerie.				
47	<p><u>Suolo e sottosuolo</u> Poiché nelle aree d'imbocco della Galleria di ventilazione Clarea, dell'imbocco est del Tunnel di Base di Mompantero e del Tunnel d'interconnessione, sono state individuate condizioni geologiche strutturali e morfologiche che determinano un elevato rischio di caduta massi e crollo di porzioni di roccia per le aree di cantiere e gli imbocchi e poiché i fenomeni d'instabilità impongono l'adozione di adeguati interventi di stabilizzazione e consolidamento dei versanti rocciosi e la predisposizione di sistemi di monitoraggio geotecnico per la riduzione del rischio e la messa in sicurezza delle aree, anche attraverso simulazioni numeriche con appositi programmi di calcolo e di verifiche di stabilità globale, che:</p> <p>a) siano chiariti i motivi per cui nelle simulazioni effettuate è stato assunto un volume dei blocchi paria 1 m³ per quanto riguarda le dimensioni dei blocchi o massi distaccati rilevati nelle indagini geostrutturali, mediamente molto maggiore (anche superiore ai 100 m³);</p> <p>b) sia eseguita, oltre alle simulazioni numeriche già effettuate, anche una verifica di stabilità ante operam, per meglio definire l'evoluzione dei fenomeni d'instabilità nel versante e gli eventuali interventi di consolidamento e messa in sicurezza dell'area;</p> <p>c) venga predisposto un apposito sistema di monitoraggio dei movimenti gravitativi e dell'eventuale falda presente nell'accumulo detritico e di frana, analogamente a quanto già predisposto e in atto nel versante dell'imbocco della galleria de La Maddalena, anche per gli imbocchi degli altri siti (Tunnel di Base, galleria Ventilazione Val Clarea, Tunnel interconnessione);</p> <p>d) vengano estesi lo studio e le verifiche di pericolosità valanghiva e rischio frane anche alle aree attraversate dalla viabilità di servizio, individuando le misure e gli interventi da adottare a protezione delle stesse al fine di garantire l'accesso al cantiere in condizione di sicurezza per attività di manutenzione o altro.</p>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

48	<u>Suolo e sottosuolo</u> Verificare l'area interessata dagli imbocchi e dagli edifici tecnici della discenderia di ventilazione della Galleria Clarea in quanto è soggetta a fenomeni di attività di versante (frane e valanghe).	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Superata ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
49	<u>Rumore</u> Con riferimento alla concorsualità, integrare lo studio degli impatti sulla componente tenendo conto dei seguenti aspetti: a) per i progetti di infrastrutture di trasporto lineari soggetti a VIA, relativamente alla presa in considerazione degli aspetti connessi alla concorsualità con altre infrastrutture di trasporto, il riferimento da prendere in considerazione è il documento ISPRA "Nota tecnica in merito alle problematiche dei progetti di infrastrutture di trasporto lineari soggetti a VIA relativamente alla presa in considerazione degli aspetti connessi alla concorsualità con altre infrastrutture di trasporto"; b) per i progetti di infrastrutture di trasporto lineari soggetti a VIA, relativamente alla presa in considerazione degli aspetti connessi alla concorsualità con altre infrastrutture di trasporto, il riferimento da prendere in considerazione è il documento ISPRA "Nota tecnica in merito alle problematiche dei progetti di infrastrutture di trasporto lineari soggetti a VIA relativamente alla presa in considerazione degli aspetti connessi alla concorsualità con altre infrastrutture di trasporto".	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
50	<u>Radiazioni non ionizzanti</u>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – QUADRO AMBIENTALE

ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	Per i recettori RT13, RT16, RT17, RT28, valutare la possibilità di mantenere la massima distanza possibile (sulla base delle caratteristiche della sede stradale in cui verranno effettuati gli scavi per la posa del cavidotto) tra l'elettrodotto e i recettori stessi.				

4.5 Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)**Prescrizioni – PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA)**

ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
51	Aggiornare il PMA secondo le integrazioni introdotte al progetto definitivo, ampliando e integrando il Piano di monitoraggio della rete di rilevamento proposta, per tutte le componenti considerate (Atmosfera, Ambiente idrico superficiale e sotterraneo, Vegetazione e Flora, Fauna, Rumore, Vibrazioni, Radiazioni non ionizzanti, Paesaggio, Ambiente sociale, Amianto, Radiazioni ionizzanti), nelle fasi ante operam, in itinere e post operam, revisionando i ricettori, le modalità di rilevamento e di restituzione dati, nonché la durata e la frequenza, in accordo e sotto la supervisione di ARPA Piemonte, redigendo un unico documento, al fine di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste dal progetto, anche secondo le indicazioni seguenti.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Il Piano di Monitoraggio Ambientale è stato elaborato a valle di riunioni tecniche tenutesi con ARPA Piemonte. Si richiamano in particolare i seguenti tavoli tecnici: <ul style="list-style-type: none"> 30 marzo 2016 – Componenti biotiche e suolo; 30 marzo 2016 – Componente rumore; 7 aprile 2016 – Componente amianto; 8 aprile 2016 – Risorse idriche; 13 aprile 2016 – Atmosfera e data base. 	<ul style="list-style-type: none"> MAA_0_O_G_E_AM_RE_0030_D – Piano di Monitoraggio Ambientale – Relazione MAA_0_O_G_E_AM_RE_0031_C - Piano di Monitoraggio Ambientale – Planimetria dei punti di monitoraggio Lettera ARPA, Prot. N. 6400 del 25.01.2021 	Ottemperato da verificare nelle fasi successive ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

52	<p>Rischio Amianto <i>Eeguire i sondaggi prospezione di scavo: durante le fasi di scavo di ogni "tratta" dovrà essere effettuata l'esecuzione di sondaggi in prospezione sul fronte di avanzamento. Per ogni sondaggio effettuato sul fronte di scavo, è necessario che venga fornita una descrizione dettagliata della matrice e dei clasti più rappresentativi, indicando l'eventuale presenza di pietre verdi e il criterio di prelievo del sub campione sul quale viene effettuata la ricerca dell'amianto. Per la determinazione degli amianti dovrà essere effettuata un' analisi è di tipo qualitativo. La metodica da prevedere è: Microscopia ottica in Contrasto di Fase-tecnica della dispersione cromatica (MOCF - DC) (Cfr. decreto ministeriale 6 settembre 1994 all. 3).</i></p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa</p>			<p>Superata e sostituita ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19</p>
53	<p>Rischio Amianto <i>Caratterizzazione marino e classificazione rifiuto: deve essere effettuata l'analisi "quantitativa" del campione "tal quale", utilizzando qualsiasi metodo il cui limite di quantificazione sia inferiore a 0,1%, secondo le tecniche indicate nel decreto ministeriale 6 settembre 1994 - all. 1, a cui sia associata eventualmente una procedura di arricchimento;</i> <i>91. per lo smarino definito "Cl3a":</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>deve essere prevista la gestione del rischio sanitario correlato alla presenza di amianto, anche con concentrazioni inferiori al limite di 1000 mg/kg (0,1%), nell'applicazione della "normale pratica industriale". Pertanto, devono essere adottate le precauzioni previste dalla vigente normativa;</i> <i>deve essere prevista la gestione del rischio sanitario correlato alla presenza di amianto, anche con concentrazioni inferiori al limite di 1000 mg/kg (0,1%), per tutti i materiali che vengono impiegati per la realizzazione di rilevati, opere di attraversamento e ripristino ambientale;</i> <i>con riferimento all'articolo della legge n. 257/1992, "Sono vietate l'estrazione, l'importazione, l'esportazione, la commercializzazione e la</i> 	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa</p>			<p>Superata e sostituita ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19</p>

Prescrizioni – PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA)					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<p><i>produzione di amianto, di prodotti di amianto o di prodotti contenenti amianto". I materiali di classe Cl3a possono essere destinati alla produzione di "inerti per calcestruzzi" solo se esenti da amianto;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>i materiali in classe "Cl3a" in concentrazione inferiore a 1000 mg/kg siano ricollocati in situ, con messa in sicurezza permanente.</i> 				

54	<p><u>Rischio Amianto</u> <i>Condizioni operative in presenza di amianto:</i> - il "sistema di compartimentazione" descritto deve essere attivato per tutte le tratte in cui viene riscontrata la presenza di "pietre verdi con potenziale presenza di amianto - RA2"; - deve essere prodotto un "protocollo operativo" da adottare in caso di pietre verdi al fronte di scavo; - il concetto di quantità di amianto "elevate", riportato in diversi documenti, essendo privo di riferimenti normativi non può essere considerato un'indicazione utile, ai fini della progettazione degli interventi; - i punti di monitoraggio indicati devono essere confermati a seguito di sopralluogo congiunto con Arpa Piemonte; - per tutte le tratte di scavo devono essere adottate le "frequenze di campionamento" e le "soglie di riferimento" indicate nella tabella sottostante: <i>Parte di provvedimento in formato grafico</i> Al superamento della soglia d'intervento devono essere interrotte tutte le attività di cantiere (cfr. punto 96 - delibera UDE n. 57/2011) e devono essere adottate tutte le procedure indicate dal decreto ministeriale 6 settembre 1994, cap.5, punto 11).</p>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
55	<p><u>Ambiente idrico</u> <i>Prevedere il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee nel rispetto della Direttiva 2000/60/CE e s.m.i. e del D.M. 56/2009.</i></p>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	E' previsto il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee nelle fasi ante, corso e post operam.	<ul style="list-style-type: none"> • MAA_0_O_G_E_AM_RE_0030_D - Piano di Monitoraggio Ambientale – Relazione • MAA_0_O_G_E_AM_RE_0031_C - Piano di Monitoraggio Ambientale – Planimetria dei punti di monitoraggio • Lettera ARPA, Prot. N. 6400 del 25.01.2021 	Ottemperato da verificare nelle fasi successive ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
56	<p><u>Ambiente idrico</u> <i>Nel Piano di monitoraggio in itinere:</i> a) considerare la funzione di "controllo in tempo reale" delle eventuali modificazioni della qualità delle acque fluviali indotte dalla presenza dei cantieri (intorbidimento, scarichi accidentali, ecc.), sulla base dei parametri fisici e chimico-fisici di base (temperatura, PH, conducibilità, O2 disciolto, torbidità, ecc.); b) individuare alcune sezioni strategiche di controllo lungo il reticolo idrico superficiale interessato dalla presenza dei cantieri, in modo da avere tempestiva segnalazione sugli effetti provocati da scarichi imprevisti, sulla loro natura e origine e mettere in atto le misure necessarie o comunque procedere con gli opportuni interventi di mitigazione; c) redigere l'elenco dei corpi idrici recettori degli scarichi provenienti dai vari cantieri e l'ubicazione del punto di scarico; d) approfondire i dettagli tecnici sugli impianti di depurazione previsti, in termini di: i. portate e qualità delle acque da trattare; ii. punti di recapito finale; modalità di riutilizzo delle acque; e) redigere una tabella riassuntiva che descriva il piano delle indagini, suddiviso per fasi, con l'elenco dei parametri da determinare, con le relative frequenze di campionamento e misura, ecc.; f) far riferimento ai criteri e ai metodi contenuti nei decreti applicativi del</p>	Prescrizione di carattere generale valida, per quanto applicabile al caso di specie, anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Il Piano di Monitoraggio Ambientale è stato elaborato a valle di riunioni tecniche tenutesi con ARPA Piemonte in cui si sono definiti i criteri e le tipologie di misure e monitoraggi da attuare. Riunione del 22/07/20 Riunione del 01/10/20	<ul style="list-style-type: none"> • MAA_0_O_G_E_AM_RE_0030_D - Piano di Monitoraggio Ambientale – Relazione • MAA_0_O_G_E_AM_RE_0031_C - Piano di Monitoraggio Ambientale – Planimetria dei punti di monitoraggio • Lettera ARPA, Prot. N. 6400 del 25.01.2021 	Ottemperato da verificare nelle fasi successive ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA)					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	decreto legislativo n. 152/2006, il D.M. 56/2009 (Protocolli di monitoraggio) e il decreto ministeriale 260/2010 (decreto "Classificazione"), tra cui la metodologia denominata IDRAIM (sistema IDR morfologico di valutazione. Analisi e Monitoraggio dei corsi d'acqua) e nuovi indici da applicare ai fini della caratterizzazione idromorfologica di un corso d'acqua (IQM – Indice di Qualità Morfologica, IQMm - Indice di monitoraggio morfologico, ecc.).				
57	<u>Ambiente idrico</u> Relativamente al nuovo ponte sulla Dora Riparia a Susa, attuare ulteriori azioni e procedure consistenti nell'attuazione di: a) un monitoraggio visivo: nel caso in cui il monitoraggio indichi la presenza di anomalie in termini di assetto dell'alveo, si dovrà procedere con un rilievo di dettaglio delle condizioni rilevate, mediante strumentazione topografica e all'attivazione delle procedure di intervento, in funzione della gravità della situazione; b) un monitoraggio topografico: al termine dell'esecuzione dei lavori dovrà essere prodotto un rilievo delle condizioni dell'alveo da utilizzare quale "lettura di zero" per le successive verifiche; c) un'attività di manutenzione: in base al suddetto confronto tra rilievi eseguiti in tempi differenti si potrà determinare una variazione dell'area utile al deflusso o analogamente una stima del volume depositato. Se tale volume risulterà inferiore a 10.000 m ³ (innalzamento medio 60-70 cm) non sarà necessario intervenire; con variazioni superiori sarà necessario provvedere alla definizione di un intervento che potrà comportare anche la movimentazione di materiale in alveo e/o la sua asportazione. Inoltre per tutto il tratto monitorato occorre procedere comunque almeno volta all'anno allo sfalcio della vegetazione in modo da non consentire la crescita di piante ad altofusto.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
58	<u>Rumore</u> Prevedere il monitoraggio ambientale degli effetti/impatti cumulativi sia in fase di cantiere che in fase di esercizio rispetto alle infrastrutture viarie e ferroviarie e ad altre sorgenti di rumore esistenti.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	E' previsto il monitoraggio della componente rumore nelle fasi di ante, corso e post operam. In particolare nel PMA sono previste anche tutte le misure necessarie per caratterizzare le sorgenti di rumore esistenti quali viabilità, ferrovie e impianti fissi.	<ul style="list-style-type: none"> MAA_0_O_G_E_AM_RE_0030_D – Piano di Monitoraggio Ambientale – Relazione MAA_0_O_G_E_AM_RE_0031_C - Piano di Monitoraggio Ambientale – Planimetria dei punti di monitoraggio Lettera ARPA, Prot. N. 6400 del 25.01.2021 	Ottemperato da verificare nelle fasi successive ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
59	<u>Rumore</u> Inserire anche i recettori R654 e R632, per i quali viene stimato un differenziale notturno compreso tra 1,5 e 3 dB, prossimo quindi al valore limite applicabile, prevedendo una campagna di rilevamenti fonometrici almeno nelle condizioni peggiori di rumorosità per verificare che venga rispettato il criterio differenziale, e in caso di mancato rispetto, l'adozione di azioni correttive opportune.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
60	<u>Rumore</u> Riportare in una tabella, per ogni ricettore, il livello di immissione e quello di emissione stimati e il confronto con i corrispondenti valori limite.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Per quanto attiene la fase di cantiere, lo studio di impatto acustico recepisce quanto richiesto nella prescrizione che è stato calcolato sulla base di una simulazione acustica.	<ul style="list-style-type: none"> MAA_0_O_G_E_AM_RE_0040_B - Studio di impatto acustico della fase di cantiere (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)	Ottemperato da verificare nelle fasi successive ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

61	<i>Flora e Vegetazione</i> <i>Prevedere l'aggiornamento dei rilievi vegetazionali rappresentativi del tratto di Val di Susa, in quanto trattasi di un territorio particolarmente eterogeneo per quanto riguarda gli aspetti microclimatici e vegetazionali, assai rilevante dal punto di vista floristico e fitogeografico e redigere elenchi di specie completi.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
----	--	--	--	--	--

Prescrizioni – PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA)					
<i>ID. punto</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>LOTTO DI COMPETENZA Generale</i>	<i>AZIONI</i>	<i>DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO</i>	<i>VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI</i>
62	<i>In generale si prescrive di provvedere, qualora necessario in funzione degli esiti del monitoraggio, a individuare ulteriori interventi di mitigazione ai fini di minimizzare gli impatti residuali.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Gli esiti del monitoraggio in corso d'opera potranno determinare ulteriori necessità mitigative di cui l'impresa appaltatrice si dovrà far carico.	-	Recepto da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.6 Mitigazioni e compensazioni ambientali

Prescrizioni – MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI AMBIENTALI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
63	<p>Attuare il Piano delle compensazioni e mitigazioni ambientali, il cui importo non potrà superare il 2 per cento dell'intero costo dell'opera, nel rispetto dei caratteri fondamentali del progetto e dei suoi presupposti tecnici ed economici. In particolare dovrà essere approfondito e dettagliato il Piano delle compensazioni e mitigazioni ambientali affrontando le problematiche relative alle criticità ambientali, alle sensibilità territoriali e sociali e alle aree tutelate Natura 2000, indotte dalla nuova infrastruttura, come segue:</p> <p>a) garantendo, oltre a quanto già proposto, la permanenza e la tutela delle matrici ambientali ed ecosistemiche che hanno determinato il riconoscimento e l'istituzione delle aree vincolate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, attraverso i seguenti approfondimenti:</p> <p>i. l'analisi degli impatti sulla fauna presente nell'area di studio, anche in seguito all'alterazione degli habitat di specie;</p> <p>ii. il monitoraggio di habitat e specie al fine di completare le cartografie e le schede dei formulari standard;</p> <p>iii. la stesura di Piani d'Azione per specie di interesse conservazionistico;</p> <p>iv. inserire il progetto del piano di ripristino dell'habitat 6510 comprendente la manutenzione necessaria per la buona riuscita degli interventi;</p> <p>v. elaborare studi e aggiornamenti dei rilievi sugli habitat e le specie, in particolar modo per quanto riguarda gli habitat e le specie prioritari, al fine di redigere l'aggiornamento della Carta degli habitat, con particolare attenzione rispetto all'habitat prioritario 6210*;</p> <p>vi. prevedere opportuni progetti di mitigazione ambientale in base alle sensibilità riscontrate nell'analisi degli effetti sinergici e cumulativi durante la fase di cantiere;</p> <p>vii. predisporre uno studio che approfondisca e rilevi la presenza di specie nidificanti nei pressi delle aree di cantiere – imbocco est tunnel di base – al fine di evitare possibili interferenze rispetto alle aree di nidificazione (in particolare rispetto al <i>Caprimulgus aeropeus</i>) ricercandone la presenza e la distribuzione in un intorno significativo onde valutare l'entità di un eventuale spostamento dell'habitat riproduttivo.</p> <p>b) sviluppando progetti di implementazione e deframmentazione della connettività ecologica, ponendo particolare cura nella scelta dei punti dove inserire i passaggi faunistici, indispensabili per mitigare l'effetto barriera prodotto dall'infrastruttura, e alla loro progettazione e realizzazione;</p> <p>c) migliorare il progetto del sottopasso faunistico previsto al fine di evitare</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa</p>	<p>Con riferimento alle indicazioni di cui al punto e) circa le mitigazioni degli impatti sulla componente paesaggio dell'Autoporto a S.Didero si evidenzia la diversa configurazione dei ponti di attraversamento dell'autostrada che non prevedono più la soluzione strallata del Progetto Definitivo ma una soluzione a via di corsa superiore.</p> <p>Si rimanda inoltre al progetto dei ripristini e delle mitigazioni ambientali per la totalità degli interventi a verde sviluppati per l'inserimento paesaggistico dell'infrastruttura.</p>	<p>Elaborati di riferimento relativi alla sezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Opere d'arte maggiori/Sovrappasso Rampa di ingresso Opere d'arte maggiori/Sovrappasso MIA_0_O_G_E_AM_RE_0060_C - Relazione Paesaggistica MIA_0_O_G_E_AM_RE_0069_B - Dossier fotografico e fotosimulazioni di inserimento IAA_0_A_2_E_AM_RE_0070_B - Relazione tecnica sugli interventi di inserimento a verde IAA_0_A_2_E_AM_PL_0071_B - Corografia degli interventi di inserimento IAA_0_A_2_E_AM_PL_0072_B - Planimetria di dettaglio degli interventi di inserimento IAA_0_A_2_E_AM_PL_0073_B - Carta dei tipologici e dei sestri di impianto IAA_0_A_2_E_AM_PL_0074_B - Sezioni tipologiche <p>(prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)</p>	<p>Ottemperato da verificare nelle fasi successive ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19</p>

Prescrizioni – MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI AMBIENTALI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<p><i>l'interferenza con il canale di scarico della piattaforma ferroviaria;</i></p> <p><i>d) sviluppando adeguati interventi d'inserimento paesaggistico della viabilità locale interessata e delle opere d'arte principali e secondarie dell'infrastruttura, ponendo particolare attenzione alla qualità architettonica dei manufatti, comprese le barriere acustiche, gli imbocchi delle gallerie, le aree tecniche, ecc.;</i></p> <p><i>e) mitigando gli impatti di tutti i progetti sulla componente paesaggio, in particolare relativamente agli interventi dell'area della Piana di Susa e di Bussoleno, dell'autoporto a San Didero, del recupero ambientale delle cave e dei siti di deposito definitivo, attraverso progetti a valenza prioritariamente ecologica e ambientale in un nuovo sistema di relazioni che promuova una maggiore integrazione fra gli- elementi dell'ecosistema (elementi biotici, abiotici e antropici);</i></p> <p><i>f) rafforzando i servizi ecosistemici del territorio che comprendono l'approvvigionamento idrico, la purificazione dell'aria, il riciclo naturale dei rifiuti, la formazione del suolo, l'impollinazione e altri meccanismi regolatori naturali, attraverso la realizzazione di interventi che privilegino l'aumento della biodiversità quali: prati fioriti, fasce arbustive e arboree ecotonali, ripe boscate, ecc.;</i></p> <p><i>g) rielaborando il progetto dell'Agriparco attraverso un disegno che integri maggiormente gli elementi progettuali proposti, con il contesto paesaggistico e territoriale di riferimento e tenendo in considerazione:</i></p> <p><i>i principi dell'agroecologia, in base ai quali le quattro caratteristiche tipiche degli agrosistemi (produttività, stabilità, sostenibilità ed equità) vengono concepite come interconnesse e parti integranti dell'agrosistema; coniugando le esigenze legate alla connettività ecologica ed ecosistemica con spazi dedicati alle attività agricole (in questo modo i principi dell'agricoltura convivono attraverso la sostituzione degli input esterni con i processi che naturalmente alimentano un agroecosistema: la fertilità del suolo ed il controllo biologico delle specie che vi coabitano, ecc.);</i></p> <p><i>h) risolvendo tutte le interferenze della nuova infrastruttura con eventuali sottoservizi attraverso progetti di ripristino dello stato dei luoghi.</i></p>				
64	<p><i>Per quanto riguarda il ripristino della vegetazione, prevedere:</i></p> <p><i>a) l'impiego di specie appartenenti alle serie autoctone, la raccolta in loco di materiale per la propagazione (semi, talee, ecc., al fine di rispettare la diversità biologica) e di materiale vivaistico proveniente da vivai specializzati che ne assicurino l'idoneità all'uso;</i></p> <p><i>b) uno specifico "Piano di monitoraggio e manutenzione degli interventi a verde" che preveda idonee cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo attecchimento della vegetazione e un monitoraggio quinquennale sull'efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori;</i></p> <p><i>c) uno specifico progetto degli impianti d'irrigazione, con particolare riferimento alle scarpate verdi, che illustri le modalità di realizzazione dell'impianto, il funzionamento, la sua distribuzione e le fonti di approvvigionamento;</i></p> <p><i>d) prevedere per tutti gli interventi ambientali un periodo di manutenzione di almeno 5 anni.</i></p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa</p>	<p>Il progetto esecutivo delle opere a verde prevede l'uso di specie autoctone scelte tra quelle con caratteristiche autoecologiche compatibili con le condizioni stazionali del sito. Si evidenzia inoltre che per gli interventi a verde non sono state utilizzate le specie alloctone ed invasive indicate nella DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012 aggiornata con la DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016 ("Identificazione degli elenchi, Black List, delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione"). E' inoltre previsto un periodo di manutenzione di 5 anni per gli impianti di progetto. Con riferimento all'impianto di irrigazione si evidenzia che le opere in oggetto risultano relative a pertinenze autostradali gestite dal concessionario secondo modalità che ad oggi, in nessun'altra parte dell'infrastruttura, prevedono l'uso di impianto di irrigazione. Rispetto al caso in oggetto il proponente l'opera ritiene, per specifiche esigenze manutentive, di non procedere quindi con</p>	<ul style="list-style-type: none"> • OOA_0_O_G_E_GN_RE_0010 - Capitolato speciale d'appalto - Norme tecniche • IAA_0_A_2_E_AM_RE_0070_B - Relazione tecnica sugli interventi di inserimento a verde (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019) 	<p>Ottemperato da verificare nelle fasi successive ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19</p>

			l'installazione di impianto di irrigazione in continuità con quanto accade per il resto dell'infrastruttura. A ciò si aggiunga che le modalità di sfalcio delle scarpate autostradali avviene tramite l'uso di trattori con sbraccio attrezzato che, al primo taglio, danneggerebbero irrimediabilmente l'impianto.		
65	<i>Includere, in accordo con AIPO, la progettazione e la realizzazione del tratto di arginatura a protezione della linea ferroviaria, indispensabile alla piena funzionalità della nuova linea internazionale e per la sicurezza dell'abitato di Bussoleno; nello studio degli scenari per la realizzazione del tratto di argine a protezione della linea, il progetto dovrà anche tenere</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI AMBIENTALI

ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<i>conto degli effetti secondari dell'intervento rispetto alla S.S. 24.</i>				
66	<i>Inserire il progetto di recupero ambientale dell'ex cava di Meana di Susa.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
67	<i>Inserire il progetto di valorizzazione paesaggistico-ambientale degli itinerari storici e dei percorsi panoramici del sentiero Balcone.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
68	<i>Garantire la contiguità tra i manufatti arginali e la porzione di arginatura che va a intercettare il sottopasso a valle del ponte in corrispondenza degli interventi relativi al raccordo con la linea storica a Bussoleno.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
69	<i>Inserire la progettazione e la realizzazione per la messa in sicurezza del conoide del Rio Scaglione, affluente in destra orografica della Dora, per un assetto idrogeologico idoneo per il territorio di Meana di Susa, della parte est di Susa, in corrispondenza della nuova linea in progetto.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
70	<i>Acquisire e integrare la documentazione riguardante gli interventi di compensazione forestale dovuti ai sensi della legge regionale n. 4 del 2009, con le relative autorizzazioni da parte degli enti preposti e dei Comuni interferiti.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Il Progetto Definitivo dell'opera conteneva la Relazione Forestale redatta ai sensi della LR 4/2009. Stante l'entrata in vigore della Deliberazione della Giunta Regionale 6 febbraio 2017, n. 23-4637 - LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione, si procederà attraverso compensazione monetaria in relazione alle superfici di bosco tagliate.	<ul style="list-style-type: none"> OOA_0_O_G_E_GN_CE_0017_B-Quadro economico (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019) 	Recepito da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.7 Regione Piemonte – Tutela dei Beni Paesaggistici

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE – TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
71	<u>Imbocchi tunnels</u> lo scatolare di imbocco del tunnel di base sia realizzato prevedendo gli interventi di mitigazione (attraverso il ricorso ai "biomuri" e al trattamento del manufatto con una copertura a verde estensivo realizzata con criteri di biodiversità, che favorisca l'insediamento di specie autoctone naturali) proposti negli approfondimenti progettuali trasmessi alla Soprintendenza.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
72	<u>Imbocchi tunnels</u> siano previsti adeguati raccordi morfologici con il versante retrostante attraverso opportuni riporti di terra; tali interventi mitigativi siano adottati anche per gli imbocchi del tunnel di interconnessione.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
73	<u>Imbocchi tunnels</u> Le opere di difesa dovranno essere progettate a livello esecutivo in conformità con quanto definito nelle specifiche Direttive emanate dall'Istituto Federale Svizzero per lo studio della neve e delle valanghe (SLF).	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE – TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
74	<u>Imbocchi tunnels</u> Per quanto concerne i fenomeni valanghivi ubicati ugualmente in destra orografica e aventi zona di accumulo nelle aree a valle e a monte dell'area di cantiere, si ritiene necessario, in modo cautelativo, che la porzione nordoccidentale dell'area di cantiere non sia oggetto di opere di cantierizzazione destinate ad uso abitativo o tecnico-funzionale con presenza permanente di persone nel periodo invernale o primaverile.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
75	<u>Imbocchi tunnels</u> Per quanto concerne la sicurezza in relazione al pericolo di valanghe della strada d'accesso al cantiere, l'accessibilità al tunnel di ventilazione dovrà essere garantita permanentemente, sia per operazioni di manutenzione straordinaria che per motivi di emergenza e pertanto si ritiene necessario che il proponente definisca le misure o interventi necessari per ridurre al minimo il rischio di interazioni delle masse valanghive con la viabilità d'accesso, attraverso uno specifico studio.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

76	<u>Imbocchi tunnels</u> Per quanto concerne strettamente gli aspetti di protezione civile si evidenzia, pur in assenza di una specifica normativa che imponga l'emissione di un parere in merito da parte di questo Settore, la necessità che, laddove emergessero a carico della popolazione profili di rischio, sia naturali che antropici, derivanti dall'esecuzione delle opere in progetto, la Società proponente si relazioni con il Sindaco, in quanto Autorità di Protezione Civile ai sensi delle leggi n. 100/2012 e legge regionale 14/04/2003 n. 7, in modo che tali rischi siano opportunamente valutati ed adeguatamente contrastati nell'ambito della pianificazione comunale di protezione civile. In tal senso il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte, fatto salvo il necessario contributo da parte della società proponente nella definizione degli scenari di rischio e nella strutturazione e gestione di eventuali sistemi di monitoraggio, si rende disponibile a fornire alle Amministrazioni Comunali ogni utile supporto e collaborazione in merito.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
77	<u>Val Clarea</u> Le murature esterne della centrale di ventilazione, previste con rivestimento in doghe in legno e basamento in gabbioni riempiti in pietra, siano realizzate avendo cura di utilizzare materiale lapideo locale e realizzando adeguati trattamenti ai listelli in legno al fine di prevenirne il degrado nel tempo.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
78	<u>Val Clarea</u> La prevista rivegetazione della copertura del manufatto, realizzata con specie vegetali e alberature, siano eseguite predisponendo accorgimenti tecnici tali da garantire nel tempo il mantenimento della superficie verde e dei nuovi soggetti arborei.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
79	<u>Val Clarea</u> Sia valutata la possibilità di "inerbire" la superficie della prevista strada bianca secondaria che verrà utilizzata occasionalmente dai mezzi per la manutenzione della centrale.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
80	<u>Val Clarea</u> Al fine di ridurre la percezione dei muri di sostegno della nuova viabilità ordinaria prevista e del nuovo piazzale, sia verificata la possibilità di raccordare, con formazione di scarpate in terra, la parte compresa tra due (o più) ordini di muratura, sulla quale è prevista la piantumazione di alberature di mascheramento. Sia comunque preventivamente valutata, in sede di predisposizione del progetto esecutivo, la possibilità di ricorrere,	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE – TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI

ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	anche solo in parte, in luogo ai muri di sostegno in c.a., ad opere di ingegneria naturalistica.				

81	<u>Val Clarea</u> Le pavimentazioni inerenti la sistemazione definitiva del piazzale di servizio e della viabilità annessa siano realizzate con elementi permeabili ovvero, laddove risulti indispensabile il ricorso a superfici bitumate, si utilizzino asfalti colorati neutri, che consentano di conferire un aspetto più naturale alla pavimentazione.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
82	<u>Val Clarea</u> Le previste scogliere siano realizzate con materiale lapideo locale, siano ricoperte, almeno nella parte più alta, con terra, inerbite e raccordate con il versante retrostante; inoltre, al fine di consentire la rivegetazione spondale, sia ridotto al minimo indispensabile previsto utilizzo del "cls" di intasamento.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
83	<u>Val Clarea</u> Per quanto riguarda l'illuminazione esterna, sia privilegiata in linea generale, in alternativa all'illuminazione su palo, la collocazione di illuminatori sulle strutture edilizie previste (nuova centrale, murature di sostegno, ecc.).	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
84	<u>Val Clarea</u> Eventuali opere di difesa realizzate a tutela dell'infrastruttura siano compatibili con quelli adottate per la tutela del rischio valanghe.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
85	<u>Area La Maddalena</u> Le murature esterne della centrale di ventilazione, previste con rivestimento in doghe in legno e basamento in gabbioni riempiti in pietra, siano realizzate avendo cura di utilizzare materiale lapideo locale e prevedendo adeguati trattamenti delle doghe in legno al fine di prevenire il degrado nel tempo del materiale di rivestimento.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
86	<u>Area La Maddalena</u> Il previsto inerbimento della copertura della centrale di ventilazione sia realizzato con specie vegetali e accorgimenti tecnici tali da garantire nel tempo mantenimento della superficie verde.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
87	<u>Area La Maddalena</u> Le pavimentazioni della centrale di ventilazione inerenti la sistemazione definitiva del piazzale di servizio e della viabilità annessa siano realizzate con elementi permeabili ovvero, laddove risulti indispensabile il ricorso a superfici bitumate, si utilizzino asfalti colorati neutri, che consentano di conferire un aspetto più naturale alla pavimentazione.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.8 Regione Piemonte – Piano di gestione ed utilizzo dei materiali di scavo

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - PIANO DI GESTIONE ED UTILIZZO DEI MATERIALI DI SCAVO					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI

88	<i>Deve essere redatto un "Progetto di Piano di accertamento per definire i valori di fondo" da sottoporre a valutazione in contraddittorio con Arpa Piemonte, ai sensi dell'articolo 5 del DM n.161/12, prima della sua realizzazione.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Sono state realizzate indagini di caratterizzazione della qualità dei terreni interferiti dall'opera, in merito alle quali resta ferma la disponibilità per eventuali approfondimenti analitici con ARPA preliminarmente all'avvio dell'intervento. È stato trasmesso ad ARPA, in data 06/08/2020 una proposta di piano di accertamento dei valori di fondo, la quale è stata condivisa da ARPA con nota prot. n. 72076 dell'11/09/2020. A valle della cantierizzazione, in accordo con tale piano, saranno effettuati i sondaggi per la determinazione dei valori di fondo.	STA_1_O_G_E_GN_RE_0050_C - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012 (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019) Prot. ARPA n. 265 del 06/08/2020 Prot. ARPA n. 72076 dell'11/09/2020 Piano indagini integrative: 1_02C_C16167_STA_1_O_G_E_GN_RE_0051_0 1_02C_C16167_STA_1_O_G_E_GN_PL_0052_0	Non ottemperato ai sensi del parere 3237 del 10/01/20 Inattuata. Da attuare preliminarmente all'avvio dell'intervento.
89	<i>Tale "Progetto di Piano di accertamento per definire i valori di fondo" dovrà:</i> • considerare i siti di produzione, i siti di destinazione di Caprie e Torrazza Piemonte, gli svincoli Chiomonte e Piana di Susa, i siti destinati all'Autoporto ed alla Pista Guida Sicura ed eventuali siti alternativi anche marginali; • individuare set di parametri da analizzare per la caratterizzazione dei materiali sulla base della loro correlazione con le caratteristiche mineralogiche del materiale di scavo e del rischio dato dalle specifiche tecniche di scavo, dai materiali coadiuvanti lo scavo comunque impiegati in cantiere e delle pressioni ambientali a contorno eliminando parametri non pertinenti (es. pesticidi e fitofarmaci) e valutando in alcuni casi l'effettiva necessità di ricerca (es. composti organici).	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Sono state realizzate indagini di caratterizzazione della qualità dei terreni interferiti dall'opera, in merito alle quali resta ferma la disponibilità per eventuali approfondimenti analitici con ARPA preliminarmente all'avvio dell'intervento. È stato trasmesso ad ARPA, in data 06/08/2020 una proposta di piano di accertamento dei valori di fondo, la quale è stata condivisa da ARPA con nota prot. n. 72076 dell'11/09/2020. A valle della cantierizzazione, in accordo con tale piano, saranno effettuati i sondaggi per la determinazione dei valori di fondo. Da verificare in fase successiva	STA_1_O_G_E_GN_RE_0050_C - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012 (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019) Prot. ARPA n. 265 del 06/08/2020 Prot. ARPA n. 72076 dell'11/09/2020 Piano indagini integrative: 1_02C_C16167_STA_1_O_G_E_GN_RE_0051_0 1_02C_C16167_STA_1_O_G_E_GN_PL_0052_0	Non ottemperato ai sensi del parere 3237 del 10/01/20 Inattuata. Da attuarsi all'occorrenza.
90	<i>Il "Progetto di Piano di Utilizzo" dovrà essere integrato in Modo che affronti il caso di destinazione di materiali i cui contaminanti superino i valori di fondo naturale per i siti individuati e pari quali sarà necessario trovare una diversa destinazione.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	E' stato previsto nel piano di utilizzo che i materiali non dovessero essere compatibili i valori di fondo naturale dei siti di destinazione saranno gestiti come rifiuti con valutazione della possibilità di recupero nel rispetto del Decreto 5/2/98 e s.m.i.	STA_1_O_G_E_GN_RE_0050_C - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012 (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)	Recepito da verificare nelle successive fasi ai sensi del parere 3237 del 10/01/20 Attuata.
91	<i>In fase esecutiva dovranno essere dettagliate:</i> • le procedure di campionamento caratterizzando i cumuli di materiale di scavo anziché i materiali sull'area di scavo o sul fronte di avanzamento; • le modalità adottate dal piano di campionamento in modo che garantisca la elevata rappresentatività dei campioni.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Si rimanda a quanto riportato nel PUT in merito alla caratterizzazione in corso d'opera.	STA_1_O_G_E_GN_RE_0050_C - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012 (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)	Recepito da verificare nelle successive fasi ai sensi del parere 3237 del 10/01/20 Attuata.
92	<i>Dovrà essere previsto formalmente il deposito temporaneo dei materiali in attesa di caratterizzazione per cui dovranno essere definite le modalità operative di gestione.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Nel piano di utilizzo è prevista la creazione di piazzole di caratterizzazione che avranno superficie idonea ad ospitare cumuli da 3000 mc e saranno impermeabilizzate al fine di evitare che i materiali non ancora caratterizzati entrino in contatto con la matrice suolo	STA_1_O_G_E_GN_RE_0050_C - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012 (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)	Ottemperato ai sensi del parere 3237 del 10/01/20 Attuata.
93	<i>Nel Progetto di Piano di Utilizzo dovranno inoltre essere evidenziati i percorsi previsti per il trasporto dei materiali da scavo ai sensi dell'allegato 5 del DM 161/12.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	E' stato previsto all'interno del Piano di utilizzo fra gli obblighi in capo all'appaltatore dei lavori una volta che siano stati identificati i siti di destinazione dopo attuazione del Piano di accertamento per definire i valori di fondo naturale	STA_1_O_G_E_GN_RE_0050_C - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012 (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)	Recepito da verificare nelle successive fasi ai sensi del parere 3237 del 10/01/20 Attuata. Da verificare in corso d'opera.

4.9 Regione Piemonte – Siti di deposito della smarino

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - SITI DI DEPOSITO DELLO SMARINO					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
94	<i>Per entrambe le cave prioritariamente dichiarati di aver verificato l'assenza di elementi ostativi per il conferimento dello smarino. Si ricorda che le attività estrattive non oggetto di svincolo fidejussorio risultano ancora attive e pertanto in regime di legge regionale. In applicazione di quanto sopra, sia per il sito di Caprie sia per quello di Torrazza, deve essere prevista una progettazione di dettaglio che evidenzia la compatibilità delle coltivazioni e dei recuperi morfologici ed ambientali in corso, con le proposte di deponia previste nel progetto in oggetto.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
95	<i>Per quanto attiene gli impatti sui siti di Caprie e Torrazza il progetto presentato da LTF si dovrà necessariamente coordinarsi con quanto già autorizzato. Per i ripristini ambientali si suggerisce di eliminare l'utilizzo delle specie alloctone già individuate (Celtis australis e Castanea sativa) e sostituirle con altre autoctone o implementare quelle già presenti con un numero di esemplari pari a quello previsto per le due specie summenzionate.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.10 Regione Piemonte – Deposito di Torrazza Piemonte

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE – DEPOSITO DI TORRAZZA PIEMONTE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
96	<i>Dovrà essere inoltre:</i> <ul style="list-style-type: none"> • chiarito se l'intervento progettato da LTF interferisca con aree già recuperate ambientalmente; • fornita l'esatta planimetria delle aree interessate dalla deponia dello smarino; • indicate le tempistiche previste per il conferimento e realizzazione del progetto e quali potrebbero essere le eventuali sovrapposizioni con l'attività ancora esistente della ditta CO.GE.FA. (impianti e eventuale prosecuzione attività di cava). <u>Pianificazione urbanistica</u> <i>La prima fase di utilizzo dell'area come deposito materiale di scavo e la successiva fase di realizzazione delle opere edilizie per la creazione di un polo logistico produttivo di scala regionale-provinciale possono essere compatibili a condizione che:</i> <ul style="list-style-type: none"> • Il materiale depositato abbia caratteristiche geomeccaniche tali da consentire l'utilizzo come piano di fondazione d'imposta per gli edifici logistici-produttivi previsti dal P.I.R.U • Il binario ferroviario interno all'area in esame venga reso coerente con l'utilizzo finale dell'area come polo logistico-produttivo di scala regionale-provinciale; • La distribuzione del materiale depositato consenta la riprogettazione dell'area secondo equivalenti quadri esigenziali (distributivi, funzionali, ambientali). 	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
97	<u>Tutela dei beni paesaggistici</u> <i>Poiché dagli elaborati progettuali le opere previste per la realizzazione del</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE – DEPOSITO DI TORRAZZA PIEMONTE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	nuovo tracciato ferroviario parrebbero lambire un ambito boscato, qualora tali interventi dovessero interferire con l'area sottoposta a tutela paesaggistica, dovrà essere fornita la documentazione progettuale prevista dal decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 ai fini della formulazione dell'autorizzazione paesaggistica.				

4.11 Regione Piemonte – Deposito di Caprie

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE – DEPOSITO DI CAPRIE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
98	Considerato che attualmente sul sito di Caprie in località Truc le Mura sono presenti una cava di pietrisco ed un zona di impianti. Dovrà essere necessariamente definito: • quali saranno le tempistiche previste per il conferimento e realizzazione del progetto e quali potrebbero essere le eventuali sovrapposizioni con l'attività esistente della ditta Ing. Rotunno (aree destinate al trattamento inerti ecc ... ; • se l'intervento del progetto di LTF interferisca con aree già avviate al recupero ambientale della cava attualmente esercita dalla ditta Ing. Vito Rotunno. • I progetti delle opere di recupero e ricomposizione ambientale del sito, in termini di riporto del substrato vegetale, inerbimenti e opere a verde che attualmente manca.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
99	In merito al sito di deponia di Caprie e dall'accesso relativo, stante l'impossibilità attuale di prevedere da parte della Provincia tempi certi per la realizzazione della rotatoria già programmata sulla S.P. 24, si richiede di realizzare la stessa come già progettata dagli uffici provinciali.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.12 Regione Piemonte – Tratto dal ponte sulla Dora a imbocco Tunnel di Base – Tutela dei beni paesaggistici

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - TRATTO DAL PONTE SULLA DORA A IMBOCCO TUNNEL DI BASE – TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
100	Particolare attenzione dovrà inoltre essere riservata al raccordo delle barriere con nuovo ponte ferroviario. Tali aspetti, insieme agli approfondimenti di natura cromatica delle strutture dei nuovi ponti sulla Dora (per i quali si richiede di evitare l'utilizzo di colorazioni eccessivamente chiare), dovranno essere oggetto di successive valutazioni degli enti competenti per il rilascio di una nuova autorizzazione paesaggistica.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
101	Nella progettazione esecutiva dovrà essere posta la massima attenzione al rispetto ed al ripristino della vegetazione spondale eventualmente interessata dalle nuove opere di attraversamento del Torrente Dora Riparia in prossimità del Comune di Susa e Bussoleno.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
102	Dovrà essere garantita l'accessibilità alle sponde della Dora e la continuità del corridoio ecologico rappresentato dalle sponde fluviali per gli ambiti	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

		dell'Autoporto di Susa			
--	--	------------------------	--	--	--

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - TRATTO DAL PONTE SULLA DORA A IMBOCCO TUNNEL DI BASE – TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<i>soggetti ai disposti di cui all'articolo 142 del decreto legislativo n. 42/2004.</i>				
103	<i>Relativamente al ponte Dora a Bussoleno si evidenzia che dovrà essere garantita uniformità formale, tipo logica e cromatica, tra nuovi ponti affiancati e l'attraversamento esistente.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
104	<i>Relativamente al sottopasso ferroviario S.P. 24 - interconnessione si ritiene necessario che venga effettuato un approfondimento progettuale volto a ricercare una migliore qualificazione architettonico/formale del manufatto del sottopasso ferroviario della S.P. 24, situato in prossimità del torrente Dora Riparia, prevedendo anche riduzioni delle strutture emergenti al fine consentire un miglior inserimento nel contesto. Il progetto finale sarà oggetto del rilascio di una successiva autorizzazione paesaggistica.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.13 Regione Piemonte – Piana di Susa – Aspetti viabilistici e ferroviari

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - PIANA DI SUSA – ASPETTI VIABILISTICI E FERROVIARI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
105	<i>Realizzazione, nell'ambito delle previste misure di accompagnamento del progetto, della sistemazione dell'incrocio tra la S.P. n. 24 e la strada di collegamento con la S.S. n. 25 alla progressiva chilometrica 53+500, mediante la realizzazione di una rotatoria con diametro adeguato.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
106	<i>Realizzazione, nell'ambito delle previste misure di accompagnamento del progetto della sistemazione incrocio tra la S.P.24 con la S.P. 207 alla progressiva chilometrica 53+300 mediante la realizzazione di una rotatoria con un diametro adeguato.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
107	<i>Con riferimento al tratto stradale di S.P. n. 24 posto in adiacenza della Dora Riparia, al fine di creare un tratto di galleria artificiale di lunghezza 46 m sulla S.P. 24 in corrispondenza dell'attraversamento del nuovo ponte ferroviario sulla Dora, in ambito critico da un punto di vista idraulico si richiede, nell'ambito delle previste misure di accompagnamento del progetto, la realizzazione della difesa spondale da eventuali esondazioni del tratto di S.P. n. 24 posto in adiacenza della Dora Riparia.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
108	<i>Nei successivi sviluppi progettuali la definizione degli accessi temporanei della cantierizzazione relativa alle opere interferenti.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.14 Regione Piemonte – Piana di Susa – Studio di esercizio della Linea Storica

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE – PIANA DI SUSA - STUDIO DI ESERCIZIO LINEA STORICA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
109	Considerati gli impatti indotti sulla linea storica dalle opere e dai relativi	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell' Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE – PIANA DI SUSA - STUDIO DI ESERCIZIO LINEA STORICA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	cantieri del progetto della nuova linea si richiede che: siano approfonditi gli studi progettuali - di concerto con RFI S.p.A. - relativi all'analisi della compatibilità dei traffici merci aggiuntivi, indotti dal trasporto ferroviario del marino, con la capacità della linea storica e con i carichi di traffico merci e passeggeri nei vari scenari temporali, come previsti nei documenti prodotti dal GrupPo di lavoro "Esercizio" dell'Osservatorio. Nel caso in cui risultino incompatibilità anche parziali, il proponente dovrà indicare le soluzioni da adottare, quali, per esempio, l'eventuale diverso utilizzo delle tracce merci negli scenari temporali futuri o la realizzazione di interventi infrastrutturali atti ad aumentare la capacità delle tratte ferroviarie interessate.				
110	Considerato, inoltre, che gli attuali elaborati progettuali, prevedono soltanto la realizzazione di una prima fase funzionale del progetto originario, della nuova tratta da Saint-Jean-de-Maurienne a Susa/Bussoleno, rinviando a una seconda fase il nuovo tracciato dall'imbocco lato Susa del tunnel dell'Orsiera sino a Chiusa San Michele si chiede che siano inserite nel suddetto studio di esercizio le analisi di compatibilità dei traffici aggiuntivi indotti dai treni che dalla nuova linea internazionale che saranno immessi sulla linea storica (nei pressi della stazione di Bussoleno) in direzione Torino fintanto che non sarà realizzata anche la seconda fase del progetto.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell' Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.15 Regione Piemonte – Piana di Susa – Compatibilità ambientale

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE – PIANA DI SUSA – COMPATIBILITA' AMBIENTALE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
111	Per quanto attiene all'Agriparco, ovvero la porzione a sud dell'area tecnica definita dal proponente "a verde produttivo multifunzionale", che nell'ambito della progettazione viene destinata ad ospitare orti urbani, vivai e ripristini pedologici e fruizione turistica, poiché tale soluzione non risponde ad esigenze di tipo ecologico; non può essere considerata un intervento di mitigazione/compensazione ambientale, la sua realizzazione non può quindi essere intesa quale intervento idoneo a sopperire alla frammentazione oppure a creare nuova connettività per gli ecosistemi e pertanto si ritiene che per consentire una migliore funzionalità ecologica del c.d. "Agriparco" progetto presentato debba essere integrato in funzione	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell' Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

	<i>di un maggiore sviluppo della componente boschiva ad evoluzione naturale nella fascia periferiale della Dora Riparia.</i>				
--	--	--	--	--	--

4.16 Regione Piemonte – Piana di Susa – Tutela dei beni paesaggistici

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE – PIANA DI SUSA – TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
112	<i>Le opere di adeguamento della linea storica siano progettate in coerenza, per qualità architettoniche e scelte dei materiali, dei cromatismi e delle opere mitigative, con gli interventi previsti per la realizzazione della nuova stazione e delle opere connesse.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE – PIANA DI SUSA – TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
113	<i>Relativamente all'Area tecnica e di sicurezza si evidenzia che:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>i previsti pannelli fotovoltaici collocati sulle coperture delle aree parcheggio non dovranno avere superficie riflettente e dovranno essere di tonalità scura. La disposizione planimetrica di tali pannelli dovrà essere rivista anche sulla base di dettagliati fotoinserimenti che dovranno essere predisposti in funzione del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;</i> • <i>in merito all'illuminazione sia evitata, in linea generale, la collocazione di torri faro (di altezze fino a 25 m) a favore di strutture di altezza più contenuta, oppure prevedendo alla collocazione degli illuminatori sui nuovi edifici.</i> 	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
114	<i>Relativamente alla deviazione del Canale di Coldimosso, le parti esterne emergenti dell'opera in c.a., che non risultassero completamente mitigate attraverso la realizzazione dei biomuri, e/o rivestimenti in pietra, dovranno essere realizzate con qualificate soluzioni di finitura superficiale del cls.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.17 Regione Piemonte – Svincolo di Chiomonte

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE – SVINCOLO DI CHIOMONTE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
115	Attualmente l'ipotesi relativa all'apertura al traffico ordinario dello svincolo è presentata solo come possibile misura di accompagnamento, ma nel caso lo svincolo diventi accessibile anche all'utenza dell'autostrada dovrà essere progettato conformemente ai dettami del decreto ministeriale 5 novembre 2001 ed al decreto ministeriale 19 aprile 2006 attualmente vigenti.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
116	<p><u>Sicurezza per la progettazione stradale dello svincolo: Rampa in ingresso - Andamento planimetrico:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> La curva denominata C2 di lunghezza 25.08 m e raggio 252.00 m (da progressiva +175,14 a progressiva +200,23) risulta essere in contropendenza e pertanto non conforme a quanto imposto dai decreto ministeriale 5 novembre 2001 n. 6792 e s.m.i.. Le quattro curve consecutive della rampa, precisamente le curve C1, C2, C3 e C4 (tratto da progressiva +0,00 a progressiva +352,22) devono essere raccordate tra loro da una curva a raggio variabile. Il decreto ministeriale 5 novembre 2001 n. 6792 e s.m.i., infatti, impone che tra due elementi a raggio costante deve essere inserita una curva a raggio variabile, lungo la quale si ottiene la graduale modifica della piattaforma stradale, cioè della pendenza trasversale, ai fini della sicurezza dei veicoli transitanti. 	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE – SVINCOLO DI CHIOMONTE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
117	<p>Rampa in uscita - Andamento planimetrico:</p> <p>La scelta progettuale adottata di un rettilineo (per di più non raccordato con la curva precedente Ci di raggio 530,58 m per mezzo di un elemento a raggio variabile, come prevede il decreto ministeriale 5 novembre 2001), nel caso di corsia di uscita con tipologia ad ago, non è ammissibile secondo quanto disposto dal decreto ministeriale 5 novembre 2001 n. 6792 e s.m.i. Il tratto di decelerazione per tale tipologia di uscita deve essere costituito da un elemento a curvatura variabile sul quale sia possibile effettuare la decelerazione e affrontare l'elemento geometrico successivo ad una velocità costante. Il tratto di decelerazione della rampa, inoltre, deve essere dimensionato assumendo la velocità di ingresso nel tratto di decelerazione pari alla velocità di progetto del tratto di strada da cui provengono i veicoli in uscita, come prescritto dal decreto ministeriale 19 aprile 2006.</p>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

118	<p><i>Rampa in uscita - Coordinamento piano-altimetrico</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il tratto iniziale della rampa da progressiva +0,00 a progressiva +200,00 circa si trova in una situazione da "evitare" come indicato dal decreto ministeriale 5 novembre 2001 n. 6792 e s.m.i. per quanto riguarda i "Difetti di coordinamento fra elementi planimetrici ed altimetrici". Il caso specifico presenta un cambio di livelletta in corrispondenza della cuspide di oltre il 7 per cento (progressiva +135,00 circa) seguito immediatamente da un breve tratto a raggio variabile e dalla curva C2 (progressiva + 175,00 circa). <p>Tale situazione produce una sfavorevole sovrapposizione dell'andamento planimetrico e di quello altimetrico che può dar luogo a difetti di percezione ottica capaci di avere conseguenze negative sulla sicurezza della circolazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Al paragrafo 6.3 della "Relazione tecnica stradale - Rampa di uscita" sono state condotte le verifiche delle visuali libere ipotizzando una velocità paria 92 Km/h anziché a 100 Km/h (valore imposto dalla normativa di riferimento). Ciò non è ammissibile. Il dimensionamento e le verifiche delle rampe di uscita e di ingresso dovrà essere eseguito esclusivamente sulla base di quanto disposto dalla normativa di riferimento vigente (decreto ministeriale 5 novembre 2001 e decreto ministeriale 19/04/2006). Pertanto, sono da escludere tutti i riferimenti a studi e/o osservazioni sperimentali riportati in letteratura che non siano recepiti dalla normativa attualmente in vigore. • I parametri geometrici fondamentali in corrispondenza del Vertice verticale n.1 riportati nella "Relazione tecnica stradale - Tabella 6 -rampa di uscita - di visibilità per i raccordi verticali" non rispettano pienamente i valori indicati dalla Tabella 8 del decreto ministeriale 19/04/2006: il raggio minimo verticale convesso deve essere maggiore di 4000 m. La distanza di visuale disponibile desunta dal diagramma di visibilità altimetrico deve essere superiore a 115 m per velocità di progetto di 92 km/h. • La configurazione altimetrica della rampa da progressiva +0,00 a progressiva +200,00 circa presenta un raccordo convesso seguito da un raccordo concavo. Tale situazione si definisce come perdita di tracciato. Dovrà essere, pertanto, verificata la distanza di ricomparsa come indicato dal decreto ministeriale 5 novembre 2001 n. 6792 e s.m.i.. 	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
-----	--	--	--	--	--

4.18 Regione Piemonte – Svincolo di Chiomonte - Pianificazione territoriale e paesaggistica regionale

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE – SVINCOLO DI CHIOMONTE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA REGIONALE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
119	<i>Ritenendo non trascurabile la stretta relazione, in termini di opportunità per il territorio, tra interventi infrastrutturali e valorizzazione degli elementi di valore storico ambientale esistenti si richiede che in coerenza con gli obiettivi previsti per l'Ambito di paesaggio n. 39 nel PPR, di approfondire ed eventualmente proporre nell'ambito degli interventi da attuare a titolo di compensazioni boschive (cfr. prescrizione n.83), interventi di "valorizzazione" degli itinerari storici e dei percorsi panoramici, con particolare riferimento all'itinerario denominato "sentiero Balcone".</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
120	<i>Di utilizzare anche le opportunità derivanti dall'attuazione dei disposti della normativa vigente per le compensazioni boschive, per avviare una prima fase di interventi volti a perseguire l'obiettivo individuato dal Piano paesaggistico regionale.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.19 Regione Piemonte – Svincolo di Chiomonte - Tutela dei beni paesaggistici

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE – SVINCOLO DI CHIOMONTE - TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
121	<i>Il cromatismo del previsto rivestimento metallico a mascheramento dell'impalcato delle nuove rampe, comprese le alette laterali dovrà essere in una tonalità di grigio, con superficie non riflettente, simile alle cromie della pietra locale, evitando l'utilizzo di ulteriori cromatismi oltre a quelli già esistenti.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
122	<i>Nel progetto esecutivo dovrà essere valutata la possibilità, anche attraverso una riduzione e/o una diversa conformazione del previsto mascheramento metallico dell'impalcato delle nuove rampe, di conferire alle strutture una maggior leggerezza.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

123	<i>Per il sovrappasso della strada per Giaglione, dovranno essere adottate qualificate soluzioni progettuali analoghe a quelle previste per l'impalcato del nuovo svincolo.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
124	<i>Considerato che dalla documentazione integrativa presentata risulta che il possibile futuro collegamento del nuovo svincolo con la S.P. 24 è escluso dal procedimento in corso, si richiede un ridimensionamento del piazzale di sbarco e di raccordo tra le nuove rampe e la viabilità di collegamento al</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE – SVINCOLO DI CHIOMONTE - TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<i>cantiere, in modo da determinare una significativa riduzione dell'altezza delle previste murature di contenimento del versante della collina delle vigne.</i>				
125	<i>Poiché i maggiori punti di fruizione visiva del sito sono rappresentati dal Parco Archeologico de La Maddalena e dall'itinerario escursionistico (Gran Traversata delle Alpi) denominato "Sentiero Balcone" (tra Sant'Antonio e Giaglione), dovranno essere definiti ulteriori interventi di mitigazione, sia per le visuali percepibili dal Parco archeologico, che dal Sentiero Balcone, con particolare riferimento al tratto relativo alla sezione 2, individuata nell'elaborato "PDC3CMUS0238AAPNOT Sentiero Balcone"; tali interventi dovranno essere finalizzati, attraverso l'infoltimento della copertura boscata, a ridurre la percezione visiva dei manufatti ed in particolare dell'area di cantiere nel corso dei lavori. Le opere dovranno essere inoltre coerenti con i progetti degli interventi di compensazione boschiva previsti dalla normativa vigente.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
126	<i>Le recinzioni metalliche antintrusione previste sul perimetro dell'area di imbocco e del piazzale dovranno essere mascherate con la disposizione di adeguate specie vegetali arbustive.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
127	<i>Dovranno essere tempestivamente realizzati, in corso d'opera ed al termine dei lavori, gli interventi di mitigazione, ripristino e rinaturalizzazione degli ambiti interessati dalle opere.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
128	<i>Qualora in fase di predisposizione del progetto esecutivo e/o in fase esecutiva dovessero rendersi necessari interventi di consolidamento dei versanti, attualmente non progettati, occorrerà evitare che tali opere interferiscano con terrazzamenti ricavati nelle pendici scoscese della montagna e coltivati a vigneti.....", ricadenti nell'area oggetto di specifica tutela paesaggistica ai sensi dell'articolo 136 del decreto legislativo n. 42/2004 con il decreto ministeriale 1 agosto 1985 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in località Ramat sita nel comune</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE – SVINCOLO DI CHIOMONTE - TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	di Chiomonte"; tali interventi saranno soggetti al rilascio di autorizzazione paesaggistica.				

4.20 Regione Piemonte – Autoporto società SITAF nel comune di San Didero – Tutela dei beni paesaggistici

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE – AUTOPORTO SOCIETA' SITAF NEL COMUNE DI SAN DIDERO – TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
129	In fase esecutiva dovrà essere garantita la continuità e la naturalità delle sponde della Dora al fine di conservare la funzione di corridoio ecologico di tale contesto, la cui tutela e valorizzazione naturalistica, ecologica e paesaggistica rientra tra gli obiettivi specifici di qualità paesaggistica indicati nel Piano Paesaggistico Regionale.	Prescrizione di carattere specifico riferita al Progetto di Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa.	Il progetto dei ripristini prevede una fascia arborea a sud del tratto autostradale oggetto di intervento avente funzione di corridoio ecologico longitudinale lungo la Dora Riparia. A valle di analisi conoscitive relative allo stato qualitativo del corridoio fluviale adiacente le aree di lavoro, è stata predisposta la Relazione Tecnica sulla Riquilificazione Ambientale del Corridoio Fluviale in Sponda Sinistra Dora Riparia, in cui a valle di censimenti effettuati, è proposta attività di rimozione di rifiuti presenti e pulizia degli attraversamenti faunistici del rilevato autostradale.	<ul style="list-style-type: none"> IAA_0_A_2_E_AM_RE_0070_B - Relazione tecnica sugli interventi di inserimento a verde IAA_0_A_2_E_AM_PL_0072_B - Planimetria di dettaglio degli interventi di inserimento OOA_0_OG_E_GN_RE_0026_A - Relazione Tecnica sulla Riquilificazione Ambientale del Corridoio Fluviale in Sponda Sinistra Dora Riparia (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)	Ottemperato da verificare nelle fasi successive ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.21 Regione Piemonte – Autoporto società SITAF nel comune di San Didero – Tutela della salute pubblica

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE – AUTOPORTO SOCIETA' SITAF NEL COMUNE DI SAN DIDERO – TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
130	In caso di rinvenimento di trovanti e blocchi di meta-ofioliti durante le opere di scavo e/o di consolidamento dei terreni, ad esempio per opere di fondazioni, al fine di evitare la possibilità di aerodispersione di fibre, si ritiene buona norma operare attraverso bagnatura dei terreni interessati e delle macchine in scavo e provvedere alla copertura dello stesso mediante teloni.	Prescrizione di carattere specifico riferita al Progetto di Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa.	E' stato previsto all'interno del Piano di utilizzo e del Piano di gestione ambientale e dei cantieri	<ul style="list-style-type: none"> STA_1_O_G_E_GN_RE_0050_C - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012 MAA_0_O_G_E_AM_RE_0021_C (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)	Recepito da verificare nelle successive fasi ai sensi del parere 3237 del 10/01/20 Attuata.
131	Nel caso di movimentazione di trovanti e blocchi di meta-ofioliti si rimanda alla normativa vigente in materia di terre e rocce da scavo (DM 161/2012) nonché alle disposizioni di competenza specifica di Arpa Piemonte e ASL-SPRESAL.	Prescrizione di carattere specifico riferita al Progetto di Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa.	E' stato previsto all'interno del Piano di utilizzo	<ul style="list-style-type: none"> STA_1_O_G_E_GN_RE_0050_C - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161 del 10/08/2012 (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)	Recepito da verificare nelle successive fasi ai sensi del parere 3237 del 10/01/20 Attuata.

4.22 Regione Piemonte – Pista di Guida Sicura

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE – PISTA DI GUIDA SICURA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
132	<i>Ribadendo quanto già richiesto con la nota 1911/DB12.06 dell' 11 aprile 2014 si richiede di esaminare ulteriori alternative localizzative per ciò che riguarda la Pista di Guida Sicura ed iparticolare sulla possibilità di collocare tale esercizio nel Comune di Buttigliera Alta (TO), soluzione integrata dall'ipotesi di distacco della sola pista di moto a Cesana Torinese (TO), pur mantenendo inalterate le funzionalità necessarie per l'espletamento dell'attività di Consepi. Si ricorda a proposito che, con DGC n. 63 del 23 aprile 2014, è stato approvato un protocollo d'intesa dallo stesso Comune di Buttigliera Alta nel quale lo stesso Comune ha espresso</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE – PISTA DI GUIDA SICURA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<i>anche la propria disponibilità a valutare tale ipotesi. Contrariamente a quanto specificatamente indicato nella suddetta richiesta di integrazioni al progetto presentato da LTF formulata dalla Regione, il proponente ha infatti confermato esclusivamente l'area di Avigliana, escludendo di fatto una valutazione delle alternative di progetto. Fermo restando quanto sopra, relativamente all'ipotesi di Avigliana esaminata da LTF in questa sede si prescrive quanto segue.</i>				

4.23 Regione Piemonte – Pista di Guida Sicura – Sicurezza idraulica

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE – PISTA DI GUIDA SICURA – SICUREZZA IDRAULICA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
133	<i>Poichè l'area ricade in Fascia B del PAI, il gestore dovrà definire nel dettaglio le procedure di evacuazione dell'area in questione al verificarsi di eventi di piena caratterizzati da portate superiori a 150 m³/s (tal riguardo dovranno essere in particolare individuate le stazioni idrometriche di monte dove monitorare i livelli e le corrispondenti portate di piena) e comunicarle al Comune di Avigliana per l'inserimento nel Piano di emergenza comunale.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.24 Regione Piemonte – Pista di Guida Sicura – Tutela dei beni paesaggistici

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE – PISTA DI GUIDA SICURA – TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
134	<i>Dovranno essere previsti interventi di mitigazione della nuova area rispetto alle visuali percepibili dalla viabilità autostradale, attraverso la piantumazione di specie arboree e/o arbustive sul perimetro del sito. Siano oltremodo previste ulteriori piantumazioni arboree di mitigazione del sito nell'area posta a ovest.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
135	<i>Le pavimentazioni bituminose siano realizzate con asfalto colorato neutro, in modo da conferire un aspetto più naturale alla superficie.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
136	<i>In fase di predisposizione del progetto esecutivo del nuovo edificio, ancorché collocato in ambito non direttamente soggetto a tutela paesaggistica, dovranno essere scelte soluzioni progettuali di maggior qualità architettonica.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.25 Regione Piemonte – Pista di Guida Sicura – Tutela faunistica

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE – PISTA DI GUIDA SICURA – TUTELA FAUNISTICA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
137	Nel caso in cui sia confermata la presenza di specie di uccelli fossori nell'ambito dell'area di intervento, si richiede che il progetto esecutivo relativo agli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale e paesaggistica delle aree interessate dalla realizzazione della nuova pista di Guida sicura preveda, quale misura di compensazione, la creazione di potenziali siti di nidificazione costituiti da scarpate di altezza limitata (1- 1,5 m), con pareti verticali/sub verticali nude ed esposizione est - sud, realizzate con terreno friabile, ma non franoso. Lo sviluppo progettuale di tali aspetti dovrà essere concordato con la Direzione Agricoltura e con Arpa Piemonte.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.26 Regione Piemonte – Pista di Guida Sicura – Misure di salvaguardia territoriale e urbanistica

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - PIANIFICAZIONE URBANISTICA – MISURE DI SALVAGUARDIA TERRITORIALE E URBANISTICA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
138	Nel progetto esecutivo dovrà essere predisposta una specifica cartografia delle aree e fasce di rispetto delle nuove porzioni di territorio interessate dalle opere in variante rispetto al progetto preliminare, sia per la fase di cantiere sia per la fase operativa; tali vincoli dovranno essere resi disponibili per le amministrazioni interessate, al fine di costituire riferimento vincolistico integrativo rispetto alla documentazione predisposta nel progetto preliminare e perseguire così la coerenza tra esigenze progettuali, previsioni urbanistiche locali e atti di pianificazione territoriale provinciale e regionale.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.27 Regione Piemonte – Sicurezza idraulica

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - SICUREZZA IDRAULICA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
139	LTF dovrà definire, d'intesa con AIPO, priorità di intervento, modalità congiunte e sequenze temporali per la realizzazione delle opere di difesa idrauliche (argini) previste nel PAI e le opere ferroviarie in progetto, al fine di non incrementare le condizioni di pericolosità.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
140	Dovrà essere predisposto e attuato un piano di monitoraggio e di manutenzione dell'alveo finalizzato a garantire in corrispondenza dei tre attraversamenti in progetto (Susa, Bussoleno e Caprie) le condizioni di officiosità di progetto delle sezioni di deflusso; eventuali interventi di manutenzione dei sedimenti dovranno essere realizzati mediante la sola movimentazione degli stessi all'interno dell'alveo, nei punti che dovranno essere definiti di concerto con AIPO.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
141	Dovrà essere sviluppato il progetto degli interventi di demolizione del ponte	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - SICUREZZA IDRAULICA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	temporaneo di Caprie (di durata pari a 10 anni) e la stima dei relativi costi.				

4.28 Regione Piemonte – Interventi forestali

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - INTERVENTI FORESTALI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
142	<p>In applicazione dell'articolo 5 comma 2 della legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 il parere positivo è subordinato al rispetto delle prescrizioni sotto indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso <p>dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato sul versante;</p> <ul style="list-style-type: none"> tutte le aree di scopertura dovranno essere inerbite mediante idrosemina o altra tecnica entro 3 mesi dall'esecuzione dei lavori di riprofilatura delle superfici secondo le prescrizioni progettuali; in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del decreto ministeriale 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione; i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc); per la ricostituzione della copertura boschiva e il ripristino vegetativo dovrà essere utilizzato postime forestale garantito e certificato ai sensi delle normative vigenti utilizzando le specie autoctone adatte al sito; nelle zone rinaturalizzate dovranno essere effettuate le operazioni di controllo delle specie infestanti, le sostituzioni delle fallanze e le irrigazioni di soccorso per i 5 anni successivi all'impianto; 	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa</p>	<p>L'area di cantiere si localizza su un sito pianeggiante pertanto non si riscontra il rischio di innesco di fenomeni di instabilità dei versanti.</p> <p>Come desumibile dal PSC e relative planimetrie le aree di stoccaggio di materiale sono localizzate a nord del rilevato autostradale evitando qualsiasi rischio di inondazione.</p> <p>Per quanto attiene la gestione dei reimpianti sono previsti sia nel progetto, sia a livello di specifiche tutte le misure di controllo circa la sostituzione delle fallanze e di manutenzione post impianto.</p> <p>Le viabilità di cantiere presentano pendenze moderate, data la morfologia locale, che assicurano una corretta gestione in termini di deflusso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> SCA_0_O_G_E_SI_RE_3100_B - Piano di sicurezza e coordinamento SYA_1_O_8_E_SU_PL_3001_B - Planimetria viabilità e di cantiere OOA_0_O_G_E_GN_RE_0010_B - Capitolato speciale d'appalto - Norme tecniche IAA_0_A_2_E_AM_RE_0070_B - Relazione tecnica sugli interventi di inserimento a verde (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019) 	<p>Ottemperato da verificare nelle fasi successive ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19</p>

Relazione generale di ottemperanza

	<p>• dovranno essere comunicate: la nomina del direttore dei lavori, le date di inizio e fine lavori al Comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato e al Settore Foreste; alla comunicazione di termine lavori, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.</p>				
143	<p>Ai sensi del comma 4 dell'articolo 19 della legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4, poiché è prevista la trasformazione di superfici boscate, sono a carico del destinatario dell'autorizzazione la compensazione della superficie forestale trasformata e la mitigazione degli impatti sui paesaggio, detta compensazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni progettuali e previa presentazione al Settore Foreste della Regione Piemonte, prima dell'inizio dei lavori, del progetto esecutivo delle opere compensative che saranno autorizzate secondo le procedure del Regolamento Forestale vigente.</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa</p>	<p>Il Progetto Definitivo dell'opera conteneva la Relazione Forestale redatta ai sensi della LR 4/2009. Stante l'entrata in vigore della Deliberazione della Giunta Regionale 616/01/2019, febbraio 2017, n. 23-4637 - LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione, si procederà attraverso compensazione monetaria in relazione alle superfici di bosco tagliate.</p>	<p>• OOA_0_O_G_E_GN_CE_001 7_B- Quadro economico (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)</p>	<p>Recepito da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19</p>

4.29 Regione Piemonte – Beni paesaggistici

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - BENI PEASAGGISTICI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
144	<u>Nuova viabilità</u> Relativamente alla Nuova viabilità si evidenzia che le opere in c.a. che risultano a vista, dovranno essere eseguite prestando particolare attenzione alla finitura superficiale del cls, da realizzarsi con casseforme predisposte per getti a vista ovvero attraverso il ricorso a trattamenti superficiali del cls.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
145	<u>Nuova viabilità</u> Analogamente dovrà essere posta particolare cura nella scelta delle opere complementari (guard-rail, recinzioni, ringhiere, ecc.) in modo da garantire un adeguato livello qualitativo degli interventi.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
146	<u>Nuova viabilità</u> I muri di sostegno previsti, che in alcuni casi sono di rilevante altezza, ancorché mascherati con piantumazioni di specie arbustive autoctone, dovranno essere realizzati con qualificate soluzioni di finitura esterna.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
147	<u>Aree di cantiere</u> Relativamente alle aree di cantiere (imbocco tunnel, piana di Susa, interconnessione Bussoleno, sito Maddalena), in merito all'inserimento paesaggistico delle aree di cantiere stesse e degli edifici in progetto, oltre alle opere di mitigazione a verde già previste, le nuove soluzioni cromatiche scelte per alcuni edifici dovranno essere estese a tutti i manufatti (nastro trasportatore, eventuali strutture di copertura in PVC o simili, ecc.), privilegiando l'utilizzo di colorazioni scure (es. verdi e marroni scuri). tipo di tinteggiature/colorazioni da utilizzarsi siano di qualità tale da garantire nei tempo il mantenimento delle caratteristiche cromatiche, onde evitare effetti di deterioramento che comprometterebbero significativamente l'intervento mitigativo nel tempo.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
148	<u>Aree di cantiere</u> La viabilità e i parcheggi delle aree di cantiere per le quali sia previsto l'utilizzo di pavimentazioni bituminose siano preferibilmente realizzate con asfalto colorato neutro, in modo da conferire un aspetto più naturale alla superficie; per gli interventi di mitigazione, sia in corso d'opera che a fine lavori, dovranno essere scelti esemplari arborei già sviluppati al fine di consentire di svolgere tempestivamente le funzioni di mascheramento loro attribuite.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.30 Regione Piemonte – Rischio amianto

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - RISCHIO AMIANTO					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
149	<u>Sondaggi prospezione di scavo:</u> Durante le fasi di scavo di ogni "tratta" dovrà essere effettuata l'esecuzione	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - RISCHIO AMIANTO					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<p>di</p> <ul style="list-style-type: none"> • sondaggi in prospezione sul fronte di Per ogni sondaggio effettuato sul fronte di scavo, è necessario che venga fornita una descrizione dettagliata della matrice e dei clasti più rappresentativi, indicando l'eventuale presenza di pietre verdi e il criterio di prelievo del sub-campione sul quale viene effettuata la ricerca dell'amianto. Per la determinazione degli amianti dovrà essere effettuata un'analisi è di tipo qualitativo. La metodica da prevedere è Microscopia ottica in Contrasto di Fase - tecnica della dispersione cromatica (MOCF DC) (Cfr. decreto ministeriale 6 settembre 1994 all. 3). 				
150	<p><u>Caratterizzazione marino e classificazione rifiuto:</u> Deve essere effettuata l'analisi "quantitativa" del campione "tal quale", utilizzando qualsiasi metodo il cui limite di quantificazione sia inferiore a 0,1 per cento, secondo le tecniche indicate nel decreto ministeriale 6 settembre 1994 - all. 1, a cui sia associata eventualmente una procedura di arricchimento.</p>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
151	<p><u>Caratterizzazione marino e classificazione rifiuto:</u> Per lo smarino definito "Cl3a": deve essere prevista la gestione del rischio sanitario correlato alla presenza di amianto, anche con concentrazioni inferiori al limite di 1000 mg/kg (0,1 per cento), nell'applicazione della "normale pratica industriale". Pertanto, devono essere adottate le precauzioni previste dalla vigente normativa;</p> <ul style="list-style-type: none"> • deve essere prevista la gestione del rischio sanitario correlato alla presenza di amianto, anche con concentrazioni inferiori al limite di 1000 mg/kg (0,1 per cento), per tutti i materiali che vengono impiegati per la realizzazione di rilevati, opere di attraversamento e ripristino ambientale; • con riferimento all'articolo 1 della legge n. 257/92, "Sono vietate l'estrazione, l'importazione, l'esportazione, la commercializzazione e la produzione di amianto, di prodotti di amianto o di prodotti contenenti amianto". • I materiali di classe Cl3a possono essere destinati alla produzione di "inerti per calcestruzzi" solo se esenti da amianto; i materiali in classe "Cl3a" in concentrazione inferiore a 1000 mg/kg siano ricollocati in situ, con messa in sicurezza permanente. 	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Superata e sostituita ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
152	<p><u>Caratterizzazione marino e classificazione rifiuto:</u> Condizioni operative in presenza di amianto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "sistema di compartimentazione" descritto deve essere attivato per tutte le tratte in cui viene riscontrata la presenza di "pietre verdi con potenziale presenza di amianto -RA2"; • deve essere prodotto un "protocollo operativo" da adottare in caso di pietre verdi al fronte di scavo. • concetto di quantità di amianto "elevate", riportato in diversi documenti, essendo privo di riferimenti normativi non può essere considerato un'indicazione utile, ai fini della progettazione degli interventi. 	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.31 Regione Piemonte – Radiazioni non ionizzanti

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - RADIAZIONI NON IONIZZANTI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
153	La profondità di posa delle buche giunti non deve essere inferiore a 1,7 m.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - RADIAZIONI NON IONIZZANTI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
154	<i>Per i recettori individuati come RT13, RT16, RT17, RT28, dovrà essere valutata in sede di esecuzione dei lavori la possibilità di mantenere la massima distanza possibile (sulla base delle caratteristiche della sede stradale in cui verranno effettuati gli scavi per la posa del cavidotto) tra l'elettrodotta e i recettori stessi.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.32 Regione Piemonte – Salute pubblica

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - SALUTE PUBBLICA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
155	<i>La VIS dovrà essere definita tenendo conto dei parametri di seguito definiti:</i> <ul style="list-style-type: none"> • indicatori di rischio assoluto: tasso standardizzato per età e genere (tassi di mortalità e primo ricovero); • misure di rischio relativo: SMR (Standardized Mortality/Morbidity Ratio) o i rapporti tra tassi (CMF, Comparative Mortality Figure, che è una misura equivalente) con confronto verso Provincia e Regione e relativi intervalli di confidenza (al 95 per cento o 90 per cento); • deve essere effettuato il calcolo del numero di casi attribuibili), associati agli incrementi di inquinanti previsti in fase di cantiere, in fase di deposito e in fase di esercizio, per PM10, individuato come traccante dell'inquinamento. Deve inoltre essere calcolato il numero di casi attribuibili associati all'esposizione a radon e a rumore nelle diverse fasi di realizzazione dell'opera; nonché delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> • definire l'utilità della Valutazione nel caso concreto (screening); • definire gli obiettivi (scoping); • valutare gli impatti (assessment); • formulare raccomandazioni per minimizzare gli impatti (reporting); • controllare che gli impatti sulla salute siano effettivamente quelli previsti dal procedimento di VIS e che le raccomandazioni siano effettivamente attuate dai decisori (monitoring); • individuare i soggetti presenti al tavolo di pilotaggio (con compiti di indirizzo, discussione, valutazione e accompagnamento) del processo di VIS orientato alla valutazione complessiva degli impatti sulla vita della popolazione e la messa in opera degli interventi tesi a mitigare congiuntamente rischi e impatti; • definire una proposta di cronoprogramma delle attività della VIS (comprensivo dell'esplicitazione dei criteri che verranno usati per definire il gruppo di lavoro, la sua numerosità, le modalità di convocazione e luogo degli incontri, le modalità di comunicazione dei risultati); • definire una proposta di un piano di comunicazione inerente il processo e gli esiti della VIS. 	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
156	<i>per l'effettuazione della VIS, si raccomanda l'affidamento a professionisti competenti nel campo dell'epidemiologia che permetta la scelta corretta dei valori di rischio da utilizzare e l'applicazione della metodologia comunemente usata a questo scopo.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.33 Regione Piemonte – Valutazione di Incidenza SIC/ZPS

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - VALUTAZIONE DI INCIDENZA SIC/ZPS					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
157	<i>Dovrà essere predisposto un piano di ripristino dell'habitat 6510 "Praterie magre da fieno a bassa altitudine" comprendente la manutenzione necessaria per la buona riuscita degli interventi. In ogni caso un congruo periodo di manutenzione dovrà essere previsto per tutti gli interventi a verde.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
158	<i>La progettazione esecutiva dovrà prevedere le modalità operative e le tempistiche per una corretta manutenzione e verifica della funzionalità delle opere. Nel caso di constatazione della non efficienza della funzionalità delle opere è opportuno prevedere la possibilità di individuare a scala più ampia, sullo schema dei flussi di fauna vertebrata esistenti, i fabbisogni di deframmentazione del territorio e provvedere a rinforzarne l'efficienza in termini di connettività risolvendo le problematiche di altri punti di barriera faunistica e migliorando la permeabilità del territorio di riferimento.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
159	<i>Per il monitoraggio risulta opportuno:</i> <ul style="list-style-type: none"> • integrare come criterio di selezione delle specie le Orchidacee rinvenute nel sito di monitoraggio e uno o più plot di controllo nelle stazioni oggetto di monitoraggio nell'ambito del progetto Life "Xero-Grazing" previo coordinamento con l'Ente Gestore dell'area protetta; • una migliore integrazione con quanto dispone il piano di monitoraggio della vegetazione del SIC che prevede l'esecuzione di campionamenti sia di vegetazione che delle acque nei medesimi punti; • inserire gli interventi previsti tra le misure di accompagnamento dell'opera nella fase di progettazione esecutiva condividendoli con l'Ente Gestore del SIC (Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie). 	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.34 Regione Piemonte – Geotecnica

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - GEOTECNICA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
160	<u>Monitoraggi geotecnici</u> <i>Per i monitoraggi geotecnici viene data specifica enfasi al sistema di strutturazione ed organizzazione dei dati geotecnici, ma non viene data sufficiente attenzione alla distribuzione e disseminazione degli stessi, pertanto si richiede che i dati riguardanti i monitoraggi geotecnici, soprattutto per quanto concerne quello che riguarda le misure all'esterno, siano considerati alla pari dei dati derivanti dal monitoraggio ambientale e siano trattati contestualmente a quest'ultimi per quanto concerne la verifica, validazione e diffusione.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
161	<u>Monitoraggi geotecnici</u> <i>Per quanto concerne la galleria di Interconnessione, considerata la relativa superficialità dello scavo, la seppur solo teorica possibilità di indurre "sforamenti", l'incertezza sulla possibilità di incontrare depositi glaciali, sia opportuno installare un adeguato sistema di monitoraggio di superficie al fine di valutare possibili cedimenti dei terreni soprastanti la</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - GEOTECNICA						
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI	
	<i>galleria. (inserire 102 e 103 nel PMA).</i>					
162	<u>Sismicità locale</u> <i>Tenuto conto della rilevanza del progetto nel suo insieme, si ritiene non sufficientemente cautelativo l'approccio semplificato utilizzato dallo studio per la determinazione dei fenomeni di amplificazione sismica, e si richiede pertanto che, per i siti interessatida opere ed infrastrutture significative, le azioni sismiche da utilizzare nella progettazione delle opere siano determinate mediante specifiche analisi di risposta sismica locale, da predisporre secondo le indicazioni contenute ai par. 3.2 e 7.11 delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. Infrastrutture 14 gennaio 2014 e della relativa Circolare 02 febbraio 2009 n.617/C.S.LL.PP. Gli approfondimenti in questione, da predisporre in sede di progetto esecutivo, dovranno riguardare in linea di massima:</i> <ul style="list-style-type: none"> • i ponti sulla Dora, • la stazione internazionale di Susa, • la zona dell'Autoporto di Susa. 	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19	
163	<u>Sismicità locale</u> <i>per definire i modelli geotecnici di sottosuolo dei diversi siti dovranno essere eventualmente predisposte specifiche indagini finalizzate a consentire la definizione di:</i> <ul style="list-style-type: none"> • condizioni stratigrafiche e modello di sottosuolo; • proprietà fisiche e meccaniche degli strati di terreno, (con particolare riferimento alle condizioni cicliche); • regime delle pressioni interstiziali; profondità e morfologia del substrato rigido o di un deposito ad esso assimilabile. 	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Le indagini specifiche potranno essere realizzate una volta che il proponente avrà disponibilità delle aree oggetto di intervento.			Recepito da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
164	<u>Sismicità locale</u> <i>Ai fini delle analisi, sarà necessario il ricorso a schematizzazioni geometriche bidimensionali o tri-dimensionali in modo da tener conto delle eventuali modificazioni del segnale indotte dalla specifica configurazione della valle.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Il sottosuolo dell'area interessata dal progetto di realizzazione dell'Autoporto è stato schematizzato bidimensionalmente, sulla base delle risultanze delle indagini disponibili.	Profili geologico-geotecnici OOA_0_O_G_0_E_GE_RE_0080_B Relazione geologica OOA_0_O_G_0_E_GE_PL_0087_B (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)		Ottemperato da verificare nelle fasi successive ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
165	<u>Programma delle indagini</u> <i>Al fine di acquisire informazioni utili per la qualificazione dei terreni ai fini della prevenzione del rischio sismico si ritiene opportuno che i fori di sondaggio già compresi nel programma delle indagini definito e nei quali non viene prevista l'installazione di una verticale piezometrica, vengano attrezzati per la prova OH, da realizzarsi con misure ad intervallo di 1 m. Si propone tale soluzione per i siti:</i> <ul style="list-style-type: none"> • S100 (Mompalano), • S 103 (Interconnessione Bussoleno - ponte Dora). 	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa				Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
166	<u>Programma delle indagini</u> <i>Che lo studio nel suo complesso sia integrato con misure HVSR distribuite in modo tale da fornire elementi di valutazione utili nella predisposizione della Carta del rischio sismico, e da fornire elementi conoscitivi di riferimento per la progettazione delle opere ed infrastrutture significative.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Le misure richieste potranno essere realizzate una volta che il proponente avrà disponibilità delle aree oggetto di intervento.			Recepito da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
167	<u>Carta del rischio sismico</u> <i>Per la Carta del rischio sismico attualmente realizzata con tecniche speditive e non strettamente coerente con i criteri di riferimento in materia devono essere predisposti gli ulteriori elaborati secondo gli indirizzi. e</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa				Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - GEOTECNICA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<i>criteri per la Microzonazione sismica, 2008 e dai successivi aggiornamenti che costituiscono i presupposti alla realizzazione della Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica ed in particolare la Carta delle indagini e la Carta geologico-tecnica.</i>				
168	<u>Carta del rischio sismico</u> <i>I complessi litostratigrafici devono essere raggruppati e codificati in base alle caratteristiche tessiturali dei depositi, mentre le informazioni relative agli ambienti genetico-deposizionali costituiscono solo un dato accessorio.</i>	Prescrizione non applicabile rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
169	<u>Carta del rischio sismico</u> <i>Lo spessore minimo da considerare per le coperture è di 3 m.</i>	Prescrizione non applicabile rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
170	<u>Carta del rischio sismico</u> <i>I margini di incertezza che in alcuni casi caratterizzano le stratigrafie delle diverse zone della carta, (ad esempio substrato a profondità variabili tra 5 m e 50 m), lasciano prevedere comportamenti non omogenei dal punto di vista della risposta sismica ed è pertanto necessario una revisione dell'approccio con conseguente aggiornamento delle zone.</i>	Prescrizione non applicabile rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
171	<u>Carta del rischio sismico</u> <i>Gli standard citati in precedenza devono essere previsti con una rappresentazione a scala non inferiore al rapporto 1:10.000.</i>	Prescrizione non applicabile rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
172	<u>Modelli geotecnica</u> <i>Molte indicazioni geotecniche sono estrapolate nell'impossibilità di realizzare indagini dirette, pertanto è necessario aggiornare il modello geologico e geotecnico di riferimento in base alle indagini che dovranno comunque essere effettuate secondo i dettami del decreto ministeriale 14 gennaio 2008, perlomeno ai fini della tutela dell'assetto idrogeologico locale, in fase esecutiva, e di ripetere le verifiche prodotte in più relazioni in base al quadro aggiornato delle informazioni geotecniche acquisite nel corso delle indagini, eventualmente riattualizzando i sistemi di consolidamento dei versanti previsti.</i>	Prescrizione non applicabile rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
173	<u>Modelli geotecnica</u> <i>Il modello geologico e geotecnica di riferimento dovrà essere considerato come un quadro di riferimento flessibile e modificabile con l'avanzare dello stato conoscitivo dei luoghi.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.35 Regione Piemonte – Territorio rurale, attività agricole, fauna selvatica ed acquatica – Reticolo idrografico ad uso irriguo

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - TERRITORIO RURALE, ATTIVITA AGRICOLE, FAUNA SELVATICA ED ACQUATICA – RETICOLO IDROGRAFICO AD USO IRRIGUO					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
174	<p>Il proponente dovrà concordare con i Consorzi Irrigui operanti nelle aree di intervento le soluzioni individuate per risolvere le interferenze con gli impianti irrigui e con il reticolo irriguo esistente, nonché il cronoprogramma relativo alla realizzazione delle opere, in modo da assicurare la funzionalità della rete irrigua e da permettere l'effettuazione delle operazioni di manutenzione della rete stessa in maniera agevole e in sicurezza. Per quanto riguarda la Valle di Susa, il soggetto da contattare è il Consorzio irriguo delle Valli di Susa e Cenischia (Via Trattener° 15-10053 Bussoleno (TO) - tel.0122/647092 - fax 0122/642850). Per quanto riguarda le aree irrigue ricadenti nel territorio del Comune di Torrazza Piemonte, si dovrà fare riferimento al Consorzio irriguo di grado del Canavese (do Agritex - Via Gallo 29 -10034 Chivasso (TO) - tel. 011/9131646 - fax 011/9107734).</p>	<p>Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa</p>			<p>Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19</p>

4.36 Regione Piemonte – Territorio rurale, attività agricole, fauna selvatica ed acquatica – Interventi di recupero, di mitigazione e di riqualificazione ambientale

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - TERRITORIO RURALE, ATTIVITÀ AGRICOLE, FAUNA SELVATICA ED ACQUATICA – INTERVENTI DI RECUPERO, DI MITIGAZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
175	<i>Si esprimono perplessità sulla scelta delle specie individuate da utilizzare negli interventi di mitigazione dei muri individuate nella Relazione tecnica delle opere a verde di mitigazione e recupero ambientale in fase di cantiere (elaborato PD2- C3C-TS3-0193-A-AP-NOT) e nella Relazione tecnica delle opere a verde di mitigazione e recupero ambientale (elaborato PD2- C3CTS3- 0171 -A-AP-NOT). La Vitis vinifera, oltre a non essere una pianta rampicante tappezzante, è una specie agraria che necessita di cure assidue (potature, trattamenti anticrittogamici, ecc.) per poter sopravvivere, che configurano interventi manutentivi costanti e ripetuti nel tempo tali da non essere compatibili, anche finanziariamente, con opere che sono effettuate a scopo di mitigazione ambientale e paesaggistica. Dovrà quindi essere affrontata la criticità derivante dall'emergenza fitosanitaria dovuta all'espandersi della flavescenza dorata, che la Regione Piemonte, in attuazione del decreto ministeriale del 31 maggio 2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", sta affrontando con interventi obbligatori di lotta con insetticidi e di espianto delle piante infette e dei vigneti abbandonati, trascurati e inselvaticiti.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell' Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
176	<i>Nel caso si intendano utilizzare varietà con valenza maggiormente ornamentale, quali la varietà purpurea (indicata nel Capitolato tecnico delle opere a verde –elaborato PD2-C3CTS3-0114-B-AP-NOT), occorre verificare se ospitano lo Scaphoideus titanus, insetto vettore, specifico per l'intero genere Vitis, del fitoplasma che provoca la malattia.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell' Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
177	<i>La scelta del Rubus fruticosus suscita perplessità poiché se si intende utilizzare la specie selvatica, questa è fortemente infestante, è a fogliame deciduo e non è rampicante tappezzante, si richiede pertanto di proporre specie alternative idonee a svolgere la funzione di mitigazione richiesta.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell' Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.37 Regione Piemonte – Territorio rurale, attività agricole, fauna selvatica ed acquatica – Sottopasso faunistico

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - TERRITORIO RURALE, ATTIVITA AGRICOLE, FAUNA SELVATICA ED ACQUATICA – SOTTOPASSO FAUNISTICO					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
178	<i>Il sottopasso faunistico, così come progettato presenta alcune criticità di carattere funzionale che possono inficiare il suo effettivo utilizzo da parte della fauna selvatica, pertanto si richiede che nella progettazione dei passaggi per la fauna selvatica di media e grossa taglia, sia data fondamentale importanza alla posa in opera di elementi naturali (quinte arboree ed arbustive) che svolgano la funzione di invito ad invogliare gli animali ad utilizzare i varchi all'uopo destinati. Si richiede, pertanto, che tali aspetti siano adeguatamente sviluppati in fase di progettazione esecutiva concordandoli con la Direzione Agricoltura e con Arpa Piemonte.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
179	<i>In fase esecutiva dovranno essere ricercate soluzioni alternative in corrispondenza degli imbocchi, prevedendo una corretta progettazione degli inviti a verde indispensabili al corretto funzionamento della struttura. Tali aspetti dovranno essere adeguatamente sviluppati in accordo con la Direzione Agricoltura e con Arpa Piemonte.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.38 Regione Piemonte – Territorio rurale, attività agricole, fauna selvatica ed acquatica – Barriere antirumore

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - TERRITORIO RURALE, ATTIVITÀ AGRICOLE, FAUNA SELVATICA ED ACQUATICA – BARRIERE ANTIRUMORE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
180	<i>Quale misura di mitigazione nei confronti dell'avifauna, i pannelli fonoassorbenti trasparenti dovranno essere realizzati con materiali opachi o colorati o satinati, evitando materiali riflettenti o totalmente trasparenti, in modo da risultare visibili agli uccelli ed evitare collisioni.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
181	<i>Gli aspetti inerenti la tutela degli habitat e della fauna acquatica dovranno essere in coerenza con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011 anziché dalla D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.39 Regione Piemonte – Territorio rurale, attività agricole, fauna selvatica ed acquatica – Interventi di compensazione a seguito di tagli boschivi

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - TERRITORIO RURALE, ATTIVITÀ AGRICOLE, FAUNA SELVATICA ED ACQUATICA – INTERVENTI DI COMPENSAZIONE A SEGUITO DI TAGLI BOSCHIVI (PRESCRIZIONI CIPE N.7-45)					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
182	<i>L'individuazione delle superfici sulle quali intervenire e la progettazione definitiva/esecutiva degli interventi di compensazione dei tagli boschivi dovranno essere sviluppati anche in un'ottica di ricostituzione e di potenziamento dei corridoi ecologici e faunistici presenti in Valle Susa.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Il Progetto Definitivo dell'opera conteneva la Relazione Forestale redatta ai sensi della LR 4/2009. Stante l'entrata in vigore della Deliberazione della Giunta Regionale 6 febbraio 2017, n. 23-4637 - LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione, si procederà attraverso compensazione monetaria in relazione alle superfici di bosco tagliate.	<ul style="list-style-type: none"> OOA_0_O_G_E_GN_CE_0017_B-Quadro economico (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019) 	Recepto da verificare nelle successive fasi di VdA

4.40 Regione Piemonte – Monitoraggio ambientale in fase realizzativa

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - MONITORAGGIO AMBIENTALE IN FASE REALIZZATIVA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
183	<i>Piano di Monitoraggio Ambientale, suoi contenuti e modalità operative, nonché il Sistema di Gestione Ambientale dovranno essere concordati con Arpa Piemonte sulla scorta di quanto già avvenuto per la realizzazione del cunicolo esplorativo di Chiomonte. Nell'ambito del sistema di gestione ambientale dovrà essere definita una procedura operativa in grado di evidenziare ruoli e responsabilità in merito al controllo e gestione dei mezzi utilizzati in cantiere sia on-road che off-road, anche se di proprietà degli appaltatori dei lavori.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Il Piano di Monitoraggio Ambientale è stato elaborato a valle di riunioni tecniche tenutesi con ARPA Piemonte. Si richiamano in particolare i seguenti tavoli tecnici: <ul style="list-style-type: none"> • 30 marzo 2016 – Componenti biotiche e suolo; • 30 marzo 2016 – Componente rumore; • 7 aprile 2016 – Componente amianto; • 8 aprile 2016 – Risorse idriche; • 13 aprile 2016 – Atmosfera e data base. 	<ul style="list-style-type: none"> • MAA_0_O_G_E_AM_RE_0030_D – Piano di Monitoraggio Ambientale – Relazione • MAA_0_O_G_E_AM_RE_0031_C - Piano di Monitoraggio Ambientale – Planimetria dei punti di monitoraggio • MAA_0_O_G_E_AM_RE_0021_C • Lettera ARPA, Prot. N. 6400 del 25.01.2021 	Ottemperato da verificare nelle fasi successive ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
183.1	<i>Amianto</i> <i>I punti di monitoraggio indicati devono essere confermati a seguito di sopralluogo congiunto con Arpa Piemonte; per tutte le tratte di scavo devono essere adottate le "frequenze di campionamento" e le "soglie di riferimento" indicate nella tabella 1:</i> <i>Al superamento della soglia d'intervento devono essere interrotte tutte le attività di cantiere (cfr. punto 96 - delibera CIPE 57/2011) e devono essere adottate tutte le procedure indicate dal decreto ministeriale 6 settembre 1994, cap.5, punto 11).</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
183.2	<i>Aria</i> <i>L'individuazione dei punti di monitoraggio ambientale relativi alla qualità dell'aria dovrà essere supportata da un dettagliato esame delle risultanze delle simulazioni modellistiche presentate dal proponente per il progetto definitivo che individuino le aree maggiormente sollecitate e quindi i ricettori maggiormente esposti. A tale scopo è necessario che siano prodotte le mappe in formato vettoriale o raster su grigliato di calcolo del modello relative ai diversi indicatori e ai relativi inquinanti derivanti dall'impatto sia delle sole attività legate all'opera in costruzione, sia dell'impatto cumulato. Siano inoltre forniti per tutti gli anni di simulazione (in formato da concordare con Arpa) i seguenti dati relativi a tutte le celle del dominio di calcolo:</i> <ul style="list-style-type: none"> • mappe di concentrazione degli impatti aggiuntivi (solo attività connesse all'opera) e cumulati per tutti gli indicatori calcolati (medie annuali e percentili); • mappe di concentrazione della VAQ2008 riportati alla risoluzione target di 250 m per tutti gli indicatori calcolati (medie annuali e percentili); • mappe di concentrazione degli impatti aggiuntivi per i seguenti indicatori: NO2 massime medie orarie, PM10 massime medie giornaliere; 	Prescrizione di carattere generale parzialmente valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Il Piano di Monitoraggio Ambientale è stato elaborato a valle di riunioni tecniche tenutesi con ARPA Piemonte. Si richiamano in particolare i seguenti tavoli tecnici: <ul style="list-style-type: none"> • 30 marzo 2016 – Componenti biotiche e suolo; • 30 marzo 2016 – Componente rumore; • 7 aprile 2016 – Componente amianto; • 8 aprile 2016 – Risorse idriche; • 13 aprile 2016 – Atmosfera e data base. <p>In particolare per la componente atmosfera il Piano di Monitoraggio definisce le frequenze, la durata, i punti di misura, le tecniche di campionamento e le modalità di restituzione dei dati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • MAA_0_O_G_E_AM_RE_0030_D – Piano di Monitoraggio Ambientale – Relazione • MAA_0_O_G_E_AM_RE_0031_C – Piano di Monitoraggio Ambientale – Planimetria dei punti di monitoraggio • Lettera ARPA, Prot. N. 6400 del 25.01.2021 	Ottemperato da verificare nelle fasi successive ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - MONITORAGGIO AMBIENTALE IN FASE REALIZZATIVA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<p>• mappe emissive per tutte le sorgenti considerate (separate per inquinante e tipologia emissiva, totali per inquinante) per i diversi anni di simulazione;</p> <p>• file .shp relativi alle sorgenti considerate (cantieri, tratte stradali) e domini di calcolo.</p> <p>Analogamente al Monitoraggio del Cunicolo de La Maddalena, i dati di Qualità dell'aria AO e CO, parametri chimici, polveri ecc. sia giornalieri, sia orari dei rilevamenti in continuo dovranno essere resi disponibili sulla base dati del Sistema regionale di rilevamento della QA (SRRQA), attuando tutte le procedure necessarie per il trasferimento. Il monitoraggio ante operam sarà da attivare almeno 12 mesi prima dell'inizio delle attività di cantiere al fine di poter disporre di un numero di misurazioni sufficienti per la valutazione dei dati in fase di corso di d'opera. Il PMA presentato dal proponente è da considerarsi un documento propositivo e deve essere integrato, tenendo conto altresì dell'esigenza di recepire la prescrizione n. 26 della Delibera CIPE n. 57/2011 per la quale risulta necessaria una sua riformulazione nel modo seguente:</p> <p>"Protocollo Operativo: Regione Piemonte stipula un Protocollo Operativo, per la sola fase di cantiere, con Provincia di Torino, ARPA Piemonte ed Enti Locali interessati che, in coerenza con quanto previsto dai Piani di Azione a breve termine previsti dall'art. 24 della Direttiva 2008/50/CE recepita con il decreto legislativo n. 155/2010 e s.m.i., contenga i provvedimenti efficaci per limitare e se necessario sospendere le attività che contribuiscono al rischio che i rispettivi valori limite, valori obiettivo e soglie di allarme di cui agli allegati VII, XI e XIV della Direttiva, siano superati.</p> <p>Il Protocollo dovrà altresì stabilire, • per le rispettive competenze degli Enti territoriali e del Proponente, gli interventi e le azioni da attuare per ridurre le emissioni inquinanti quando il sistema di monitoraggio afferente alla Nuova linea (in fase di cantiere), evidenzi il superamento dei valori limite di cui all'allegato XI della Direttiva;</p> <p>i criteri con cui, al superamento dei suddetti valori limite, è definita la significatività del contributo delle attività di cantiere rispetto alle altre fonti di inquinamento atmosferico presenti;</p> <p>• le modalità con le quali l'Agenzia provvede alla messa a disposizione dei dati mediante gli strumenti disponibili nell'ambito del Sistema regionale rilevamento della Qualità dell'Aria.</p> <p>I superamenti saranno riferiti alle misurazioni di un sistema di punti di misura dedicati, da attivare almeno 12 mesi prima dell'inizio delle attività di cantiere, e i dati prodotti dovranno essere inseriti a tutti gli effetti nel Sistema regionale di rilevamento della Qualità dell'Aria, con le tempistiche previste dal Protocollo operativo. L'acquisto dei beni strumentali, necessari all'allestimento dei punti di misura, e la loro messa in esercizio sarà effettuato dal proponente sulla base di specifiche tecniche fornite da Arpa Piemonte che conterranno le indicazioni riguardo il tipo di strumentazione con le relative caratteristiche tecniche, il numero e ubicazione dei punti di misura. Arpa Piemonte provvederà ad aggiornare le specifiche tecniche della strumentazione in relazione all'evoluzione normativa e tecnica; gli eventuali oneri economici aggiuntivi per la realizzazione di quanto previsto da tale aggiornamento saranno interamente a carico del proponente. La gestione dei punti di misura dovrà essere affidata ad ARPA Piemonte sulla base di un accordo formale a titolo oneroso da stipularsi fra le parti. Il proponente dovrà farsi carico di tutti gli oneri economici - compresi quelli relativi ai costi del personale dell'Agenzia, delle determinazioni analitiche di laboratorio e dell'inserimento e gestione dei dati nel Sistema regionale di</p>				

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - MONITORAGGIO AMBIENTALE IN FASE REALIZZATIVA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<i>rilevamento della Qualità dell'Aria - necessari a garantire un corretto funzionamento dei punti di misura e a conseguire il rispetto degli obiettivi di qualità previsti dal decreto legislativo D. 55/2010 e s.m.i. Arpa Piemonte provvederà a mettere a disposizione degli Enti competenti i dati prodotti tramite le procedure previste dal Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria e la reportistica concordata all'interno del Protocollo Operativo. "</i>				
183.3	<u>Ambiente idrico</u> <i>Dovrà essere data contestualizzazione degli interventi e degli impatti attesi rispetto ai Cl. GWB e Complessi Idrogeologici interessati. Dovrà essere fornita la valutazione degli impatti in relazione agli obiettivi di qualità definiti dal PdG Po. Dovrà essere considerata la correlazione degli impatti con le diverse categorie di elementi di qualità/parametri (chimico-fisici, biologici, idrologici, morfologici, idrogeologici, ecc.) potenzialmente interferiti. Dovranno essere definite le soglie riferite alla situazione Ante operam da adottare nell'analisi dei dati derivanti dai monitoraggi di Corso d'opera e Post operam.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Il Piano di Monitoraggio Ambientale è stato elaborato a valle di riunioni tecniche tenutesi con ARPA Piemonte. Si richiamano in particolare i seguenti tavoli tecnici: <ul style="list-style-type: none"> • 30 marzo 2016 – Componenti biotiche e suolo; • 30 marzo 2016 – Componente rumore; • 7 aprile 2016 – Componente amianto; • 8 aprile 2016 – Risorse idriche; • 13 aprile 2016 – Atmosfera e data base. In particolare per l'ambiente idrico il Piano di Monitoraggio definisce le frequenze, la durata, i punti di misura, le tecniche di campionamento e le modalità di restituzione dei dati.	<ul style="list-style-type: none"> • MAA_0_O_G_E_AM_R_E_0030_D – Piano di Monitoraggio Ambientale – Relazione • MAA_0_O_G_E_AM_R_E_0031_C - Piano di Monitoraggio Ambientale – Planimetria dei punti di monitoraggio • Lettera ARPA, Prot. N. 6400 del 25.01.2021 	Ottemperato da verificare nelle fasi successive ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
183.4	<u>Inquinamento acustico</u> <i>La previsione di un sistema di monitoraggio in continuo (h24) all'interno di ogni cantiere (analogo al sistema di monitoraggio esistente nel cantiere per la realizzazione del cunicolo esplorativo de La Maddalena) dovrà comprendere un'adeguata taratura dei livelli presso il perimetro dei cantieri e presso i ricettori potenzialmente più esposti e dovranno essere definite, in contraddittorio con Arpa, specifiche soglie di attenzione e di allarme.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Il Piano di Monitoraggio Ambientale è stato elaborato a valle di riunioni tecniche tenutesi con ARPA Piemonte. Si richiamano in particolare i seguenti tavoli tecnici: <ul style="list-style-type: none"> • 30 marzo 2016 – Componenti biotiche e suolo; • 30 marzo 2016 – Componente rumore; • 7 aprile 2016 – Componente amianto; • 8 aprile 2016 – Risorse idriche; • 13 aprile 2016 – Atmosfera e data base. In particolare per la componente rumore, data la tipologia di intervento, è previsto per la fase di corso d'opera un monitoraggio settimanale durante la fase maggiormente impattante costituita dalla	<ul style="list-style-type: none"> • MAA_0_O_G_E_AM_R_E_0030_D – Piano di Monitoraggio Ambientale – Relazione • MAA_0_O_G_E_AM_R_E_0031_C - Piano di Monitoraggio Ambientale – Planimetria dei punti di monitoraggio • Lettera ARPA, Prot. N. 6400 del 25.01.2021 	Ottemperato da verificare nelle fasi successive ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

			fase di demolizione degli edifici esistenti.		
183.5	<i>Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</i> <i>Nel PMA dovrà essere introdotto un paragrafo dedicato completamente alle radiazioni ionizzanti, in cui inserire tutti i riferimenti a questa tematica ad oggi distribuiti nelle varie sezioni del documento stesso. La definizione</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – REGIONE PIEMONTE - MONITORAGGIO AMBIENTALE IN FASE REALIZZATIVA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<i>dei contenuti e le modalità operative dovranno essere concordate con Arpa Piemonte (così come previsto dalla prescrizione 62 della Delibera CIPE 57/2011) in specifici incontri dedicati.</i>				
183.6	<u>Funzionalità ecologica e Valutazione d'Incidenza</u> 183.6 Deve essere previsto un monitoraggio per le zone umide.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
184	<u>Accompagnamento ambientale del progetto in fase realizzativa</u> Richiamando l'essenzialità dell'accompagnamento ambientale dell'opera come già definito nella D.G.R. n. 18-1954 del 29 aprile 2011 con la quale è stato espresso il parere regionale in ordine al progetto preliminare, si riscontra la mancata ottemperanza alle prescrizioni della deliberazione CIPE n. 57 del 2011 nn. 61 e 197 e pertanto proponente dovrà dare seguito all'ottemperanza delle prescrizioni nn. 61 e 197 della deliberazione CIPE n. 57 del 2011, previo accordo con Arpa, anche ai fini della definizione delle necessarie risorse finanziarie da mettere a disposizione.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.41 Prescrizioni del Ministero dei beni ed attività culturali e del turismo

Prescrizioni – PRESCRIZIONI DEL MINISTERO DEI BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
185	<u>Per quanto attiene alla tutela archeologica e alla relativa prevenzione del rischio:</u> Si prescrive che gli scavi archeologici esplorativi non vengano compiuti durante i periodi di massime precipitazioni atmosferiche o nel quale lo sviluppo stagionale della vegetazione impedisca una concreta visibilità del terreno, che potrebbero di conseguenza causare ostacolo ad una corretta esplorazione del sottosuolo.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
186	<u>Per quanto attiene alla tutela archeologica e alla relativa prevenzione del rischio:</u> Si prescrive ai sensi dell'articolo 90, "Scoperte fortuite", del decreto legislativo n. 42/2004 s.m.i. che se durante i lavori dovessero essere casualmente ritrovati resti antichi, manufatti o elementi di natura archeologica, anche di apparente non interesse, siano immediatamente sospesi tutti i lavori in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza per i beni archeologici, la quale se ne ravviserà la necessità, chiederà l'ampliamento delle indagini al fine di consentire una corretta ed adeguata documentazione e conservazione dei resti sepolti.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
187	<u>Per quanto attiene alla tutela archeologica e alla relativa prevenzione del rischio:</u> Alla Società Lyon Turin Ferroviaire s.a.s. si richiede di prevedere che nel quadro economico del progetto esecutivo siano accantonate adeguate somme per la realizzazione di eventuali scavi archeologici che si rendessero necessari nei caso in cui fossero rinvenuti siti o contesti di interesse archeologico allo stato attuale non conosciuti.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
188	<u>Per quanto attiene alla tutela archeologica e alla relativa prevenzione del rischio:</u> Qualunque attività di indagine geognostica (relativa sia al progetto definitivo principale che a quelli di competenza della Società SITAF S.p.A. che della Società CONSEPI S.p.A), che eventualmente fosse nel frattempo	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Per quanto attiene il progetto in esame, non avendo disponibilità delle aree, non sono state realizzate ulteriori indagini geognostiche rispetto a quanto fatto per il Progetto Definitivo. Una volta acquisita la		Altro ente ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – PRESCRIZIONI DEL MINISTERO DEI BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	realizzata, dovrà in ogni caso essere effettuata con assistenza archeologica continua da parte di operatori specializzati sotto la supervisione della competente Soprintendenza per i beni archeologici, con oneri a carico del proponente, allo scopo di verificare la presenza e prevenire possibili danneggiamenti a strutture e/o depositi di natura archeologica non altrimenti individuabili - come evidenziato nel parere della competente Soprintendenza per i beni archeologici n. 229 del 14/01/2010 indirizzata alla Società Lyon Turin Ferroviaire s.a.s..		disponibilità delle aree, le ulteriori indagini geognostiche che saranno realizzate saranno fatte con il supporto dell'assistenza archeologica.		
189	<u>Per quanto attiene alla tutela archeologica e alla relativa prevenzione del rischio:</u> Qualsiasi opera di scavo superficiale che possa compromettere l'eventuale stratigrafia archeologica ed eventualmente introdotta in variante agli elaborati attuali, sarà soggetta ad apposita autorizzazione preventiva della competente Soprintendenza per i beni archeologici e all'assistenza archeologica di cui alle prescrizioni n. 4.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
190	<u>Progetto di ricollocazione dell'Autoporto della Società SITAF S.p.A.:</u> Qualora le 'carote' prodotte nel corso dei sondaggi geognostici già realizzati siano state ancora conservate, le stesse dovranno essere analizzate dal punto di vista archeologico da personale qualificato, allo scopo di integrare i dati della relazione archeologica allegata al progetto con le informazioni desumibili da tali sondaggi.	Prescrizione di carattere specifico riferita al Progetto di Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa.	Le carote prodotte nel corso della Progettazione Definitiva non sono più conservate. Si richiamano i contenuti della prescrizione 188 per cui, una volta acquisita la disponibilità delle aree, le ulteriori indagini geognostiche che saranno realizzate saranno fatte con il supporto dell'assistenza archeologica.		Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
191	<u>Progetto di ricollocazione dell'Autoporto della Società SITAF S.p.A.:</u> E' necessario provvedere alla stesura di un progetto di indagini archeologiche preventive - indagini che avrebbero dovuto aver luogo in una fase progettuale precedente la definitiva, così come previsto dall'art. 96, e. 1, lett. a) del decreto legislativo n. 163/2006 -, in modo da orientare eventuali indagini di scavo in estensione ad integrazione della progettazione esecutiva (come da art. 96, c. 1, lett. b, del citato decreto); il progetto dovrà essere sottoposto al parere preventivo della competente Soprintendenza per i beni archeologici, per l'avvio della procedura di verifica archeologica preventiva.	Prescrizione di carattere specifico riferita al Progetto di Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa.	E' stato predisposto il piano delle indagini archeologiche preventive autorizzato dalla Soprintendenza con Nota del 5 giugno 2018. La realizzazione delle opere prevederà comunque una continua assistenza archeologica durante tutte le fasi di scavo per la realizzazione delle opere.	<ul style="list-style-type: none"> BBA 4 O 4 E GN RE 3300 0 – Relazione Archeologica BBA 4 O 4 E GN RE 3301 0 – Relazione Tecnico – descrittiva sui sondaggi archeologici preventivi BBA 4 O 4 E GN PL 3302 0 – Planimetria sondaggi archeologici preventivi OOA_0_O_G_E_GN_CE_0017_B- Quadro economico (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)	Altro ente ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
192	<u>Progetto di ricollocazione dell'Autoporto della Società SITAF S.p.A.:</u> Le indagini saranno effettuate mediante sondaggi di verifica archeologica ai sensi dell'art. 96, comma 1, del decreto legislativo n. 163/2006, da posizionarsi nelle aree individuate nel relativo Studio archeologico come a "rischio medio-alto", ovvero in corrispondenza della bretella R1-R2, della rotatoria R2, dei nuovi edifici previsti (area di servizio e posto di controllo centralizzato) e delle rampe sui lati nord-est ed ovest dell'area. Alla luce delle risultanze di tali sondaggi, si valuteranno le modalità di indagine nell'area centrale destinata a parcheggio, anche in considerazione delle profondità di scavo e di posa dei sottoservizi.	Prescrizione di carattere specifico riferita al Progetto di Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa.	E' stato predisposto il piano delle indagini archeologiche preventive autorizzato dalla Soprintendenza con Nota del 5 giugno 2018. La realizzazione delle opere prevederà comunque una continua assistenza archeologica durante tutte le fasi di scavo per la realizzazione delle opere.	<ul style="list-style-type: none"> BBA 4 O 4 E GN RE 3300 0 – Relazione Archeologica BBA 4 O 4 E GN RE 3301 0 – Relazione Tecnico – descrittiva sui sondaggi archeologici preventivi BBA 4 O 4 E GN PL 3302 0 – Planimetria sondaggi archeologici preventivi OOA_0_O_G_E_GN_CE_0017_B- Quadro economico (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)	Altro ente ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

193	<i>Progetto di ricollocazione dell'Autoporto della Società SITAF S.p.A.: Eventuali rinvenimenti di natura archeologica saranno indagati esaurivamente, così come previsto dall'art. 96, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 163/2006.</i>	Prescrizione di carattere specifico riferita al Progetto di Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa.	E' prevista l'assistenza archeologica durante l'esecuzione degli scavi. Nel caso di rinvenimenti si procederà secondo quanto indicato.	• OOA_0_O_G_E_GN_CE_0017_B-Quadro economico (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)	Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
194	<i>Progetto di ricollocazione della pista Guida Sicura della Società CONSEPI S.p.A.: E' necessario provvedere alla stesura di un progetto di indagini archeologiche preventive- indagini che avrebbero dovuto aver luogo in una fase progettuale precedente la definitiva, così come previsto dall'art. 96, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n.163/2006 -, in modo da orientare eventuali indagini di scavo in estensione ad integrazione della progettazione esecutiva (come da art. 96, comma 1, lett. b, dei citato</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – PRESCRIZIONI DEL MINISTERO DEI BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<i>decreto); il progetto dovrà essere sottoposto al parere preventivo della competente Soprintendenza per i beni archeologici, per l'avvio della procedura di verifica archeologica preventiva.</i>				
195	<u>Progetto di ricollocazione della pista Guida Sicura della Società CONSEPI S.p.A.:</u> <i>Le indagini saranno effettuate mediante sondaggi di scavo, da posizionarsi nelle aree individuate nel citato studio archeologico come a "rischio medio", ovvero lungo i lati est e ovest dell'area oggetto di intervento, non interessate dai riporti di terreno durante i lavori di costruzione dell'autostrada A32. Alla luce delle risultanze di tali sondaggi, si valuteranno le modalità di indagine nell'area individuata nello studio archeologico come a "rischio medio-basso", dal momento che è possibile che in alcuni punti di tale area le opere di scavo raggiungano il livello originale del terreno al di sotto dei notevoli riporti citati.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
196	<u>Progetto di ricollocazione della pista Guida Sicura della Società CONSEPI S.p.A.:</u> <i>In alternativa, sempre per l'area evidenziata come a "rischio medio-basso", si potrà prevedere un controllo archeologico in corso d'opera sugli scavi, così come dovrà essere previsto per l'area individuata come a "rischio molto basso", secondo modalità operative che saranno concordate con la competente Soprintendenza per i beni archeologici.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
197	<u>Per quanto attiene alla tutela dei beni architettonici:</u> <i>La prescrizione ha carattere cautelativo nell'eventualità che sull'immobile denominato "Caserma Cascino" trovi in futuro attuazione - come evidenziano le stesse osservazioni a margine di codesto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-autorizzazione ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo n. 42/2004, a meno che non ne venga accertata l'assenza di interesse culturale secondo le procedure previste dagli articoli 12-13 del medesimo decreto legislativo n. 42/2004; ciò tanto più appare opportuno nel caso che l'intervento venga effettuato per il tramite di un soggetto privato, il quale deve comunque essere edotto dell'attuale stato di tutela dell'immobile e quindi della sua non piena e incondizionata disponibilità per quanto di competenza di questo Ministero.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
198	<u>Per quanto attiene alla tutela dei beni architettonici:</u> <i>Per quanto attiene agli interventi di Ristrutturazione di parte del Complesso della Caserma Henry da destinare a Punto informativo a Susa - Lotti 1 e 2, si ottempererà alle specifiche prescrizioni impartite rispettivamente per il Lotto 1 da questo Ministero con il parere n. 30564 del 21 novembre 2013, allegato al presente, e per il Lotto 2 a quelle di seguito elencate dal n. 223 al n. 233.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
199	<u>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica:</u> <i>Con il progetto esecutivo si produrranno specifici elaborati grafici per evidenziare le possibili interazioni, anche di reciproca intervisibilità, delle opere di imbocco ferroviario con l'area della "Cascina San Giacomo o Cascina Vazone", evidenziando se del caso, gli interventi di restauro / consolidamento eventualmente necessari, i quali dovranno in ogni caso essere preventivamente autorizzati ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i. dalla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, vista la relativa dichiarazione di culturalità ai sensi del D.D.R. O. 239 del 25/07/2011.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
200	<u>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica:</u> <i>Per ciò che concerne i materiali di rivestimento o di tamponatura della nuova Stazione internazionale di Susa si dovranno predisporre idonee</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – PRESCRIZIONI DEL MINISTERO DEI BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<i>campionature su superfici sufficientemente estese onde verificare l'effetto cromatico / materico delle medesime. In particolare per le lastre della relativa copertura sembrerebbe preferibile un tipo di copertura di color grigio opaco e non grigio lucido, poiché maggiormente evocativo delle lose locali tradizionali.</i>				
201	<i><u>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica:</u> Per quanto concerne i fabbricati e le strutture dell'Area tecnica di Susa non è stato ancora sufficientemente indagato il tema della vista dalle alture sovrastanti la conca di Susa. Per tale motivo la compatibilità delle strutture di copertura a traliccio e i diversi schemi proposti di posa dei pannelli solari dovrà essere valutata in sede di progetto esecutivo in accordo con la competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
202	<i><u>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica:</u> Per ciò che attiene le schermature acustico-visive nei tratti della linea, ovvero ai lati del piano del ferro saranno presentate per l'approvazione alla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici soluzioni di maggiore qualità architettonica. Dovrà avere nelle pannellature un elemento di distinzione architettonica che contraddistingua l'intero percorso in progetto.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
203	<i><u>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica:</u> Nella successiva fase di progetto esecutivo si dovrà allegare opportuna relazione aggiornata, corredata di elaborati grafici in numero adeguato, delle opere di cantiere e della logistica di servizio alla realizzazione della infrastruttura in esame, con particolare riferimento alle possibili interferenze con patrimonio culturale esistente ed agli impatti dovuti al passaggio di mezzi nei centri storici, nel rispetto degli "Obiettivi specifici di qualità paesaggistica per ambiti di paesaggio" elencati nell'allegato B delle Norme Tecniche di Attuazione (di seguito NTA) del Piano paesaggistico regionale (di seguito PPR) ai punti 1.8.4; 1.9.3; 2.4.1; 4.5.1. In particolare per gli edifici previsti per le installazioni di cantiere si produrrà con il medesimo progetto esecutivo un approfondimento progettuale in merito alle relative coloriture esterne (sia delle pareti che delle coperture), che tenda ad individuare tra le possibili soluzioni adottabili quella più consona all'intorno paesaggistico e tale da ridurre maggiormente la visibilità dai principali punti panoramici della valle.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
204	<i><u>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica:</u> Per tutte le aree boscate interessate dall'opera dovrà essere rispettato quanto previsto dalla legge regionale n. 4/2009, articolo 19, comma 7. Nel merito si richiede, visto l'impegno territoriale dell'opera in esame, di rispettare con riguardo ai territori coperti da boschi le indicazioni contenute nell'articolo 16, comma 5, delle NTA del PPR.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
205	<i><u>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica:</u> Considerato che il progetto in esame interferisce con territorio ad uso agricolo si richiede, visto l'impegno territoriale dell'opera in esame, di rispettare in ogni caso quanto indicato in merito dall'articolo 20, "Aree di elevato interesse agronomico", delle NTA del PPR, prevedendo di conseguenza adeguati e pari recuperi in siti limitrofi alle aree interessate.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019

Prescrizioni – PRESCRIZIONI DEL MINISTERO DEI BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
206	<i>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica: In riferimento all'illuminazione del percorso, dei cantieri e delle stazioni, si dovranno privilegiare apparecchi illuminanti che non disperdano flusso luminoso verso l'alto, evitando di contribuire all'inquinamento luminoso. Particolare approfondimento progettuale esecutivo dovrà essere effettuato in ogni caso in cui le opere siano a diretta visione di un bene culturale.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
207	<i>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica: Con il progetto esecutivo dovrà essere redatto un conseguente aggiornamento del piano di monitoraggio dedicato alla verifica in continuo degli impatti prodotti sul patrimonio culturale interessato dai cantieri e dalla medesima infrastruttura in esame, tale da consentire con immediatezza, tramite procedure preliminarmente definite, l'individuazione di criticità e quindi la progettazione e realizzazione delle necessarie varianti o mitigazioni.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
208	<i>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica: Tutte le opere di mitigazione vegetale e di eventuale reimpianto delle piante recuperate dai siti dell'infrastruttura in esame e di cantiere previste nel progetto definitivo - prima fase dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi e con l'obbligo di una verifica continua dell'attecchimento e vigore delle essenze piantate. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui sopra saranno immediatamente sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica. Si intende che le opere di mitigazione vegetale dovranno essere realizzate immediatamente con l'impianto dei cantieri, se non prima se tecnicamente possibile.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
209	<i>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica: La Società Lyon Turin Ferroviaria s.a.s. dovrà porre in opera in fase di realizzazione dell'opera principale, come anche dei relativi cantieri, ogni necessario intervento di eliminazione o mitigazione degli impatti sul patrimonio culturale derivanti da eventuali situazioni impreviste o modifiche progettuali, qualora ciò fosse richiesto dalla Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee del Ministero dei beni e delle attività culturali.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
210	<i>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica: Tutte le aree agricole temporaneamente occupate dai cantieri relativi all'intervento in argomento, come anche le piste di servizio, dovranno essere riportate al termine dei lavori ai caratteri morfologici e vegetazionali originari.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
211	<i>Per quanto attiene alla tutela paesaggistica: Si può sin d'ora ritenere indispensabile ai fini della tutela, tanto monumentale che paesaggistica, la inderogabile necessità della valutazione preventiva in cantiere a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di materiali / finiture afferenti le porzioni di opere di competenza del medesimo Ufficio con successiva emanazione dei relativi provvedimenti autorizzativi di merito, volta per volta. La competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici assicura al proponente la propria disponibilità a valutare soluzioni alternative o migliorative afferenti le opere in oggetto.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
212	<i>Progetto di ricollocazione dell'Autoporto della Società SITAF S.p.A.: Per il collegamento dell'infrastruttura con la limitrofa autostrada, prima della redazione del progetto esecutivo della soluzione architettonica strallata per i due ponti sovrappasso presentata con il progetto definito di 1ª fase, saranno verificate ulteriori soluzioni strutturali per gli stessi</i>	Prescrizione di carattere specifico riferita al Progetto di Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa.	Preliminarmente alla redazione del Progetto Esecutivo, sono state elaborate soluzioni tecniche alternative	Elaborati di riferimento relativi alla sezione: • Opere d'arte maggiori/Sovrappasso	Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019

	<p><i>ponti o viabilistiche per l'accesso all'autoporto di minore impatto paesaggistico rispetto a quella proposta. Le suddette ulteriori soluzioni strutturali o viabilistiche saranno presentate al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.</i></p>		<p>ai ponti strallati previsti nel Progetto Definitivo. Tali soluzioni sono state sottoposte all'attenzione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e al Ministero dei Beni per le Attività Culturali e del Turismo. Dall'interlocuzione con i suddetti enti è stata condivisa la scelta di procedere con una soluzione tecnica di attraversamento a via di corsa superiore.</p> <p>Con parere Prot. n. 7769 del 13/03/2017 il MIBACT si è espresso formalmente con parere favorevole alla soluzione in acciaio a via di corsa superiore.</p>	<p>Rampa di ingresso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Opere d'arte maggiori/Sovrappasso • MIA_0_O_G_E_AM_RE_0060_C - Relazione Paesaggistica • MIA_0_O_G_E_AM_RE_0069_B - Dossier fotografico e fotosimulazioni di inserimento <p>(prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)</p>	
--	--	--	--	---	--

Prescrizioni – PRESCRIZIONI DEL MINISTERO DEI BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
213	<i>Progetto di ricollocazione dell'Autoporto della Società SITAF S.p.A.: Per ciò che attiene l'architettura degli edifici si richiede l'uso di materiali di rivestimento consoni al luogo essendo le forme proposte di tipo astratto e avulse dal contesto della tradizione locale. Il relativo progetto esecutivo sarà sottoposto alla preventiva approvazione della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici.</i>	Prescrizione di carattere specifico riferita al Progetto di Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa.	Il rivestimento degli edifici in Zn-Ti previsto nel PD è sostituito dalla verniciatura delle facciate. Con Nota Prot. 16967 del 15/10/2018 la Soprintendenza ha espresso preliminare parere favorevole.	<ul style="list-style-type: none"> OCA_0_O_G_E_GC_RE_0003_B - Relazione tecnico-descrittiva opere civili (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019) 	Altro ente ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
214	<i>Progetto di ricollocazione dell'Autoporto della Società SITAF S.p.A.: Con il progetto esecutivo saranno ulteriormente incrementate le schermature vegetazionali all'intorno dell'infrastruttura, il cui attecchimento in opera è soggetta a verifica triennale con obbligo di sostituzione delle essenze trovate secche. Il progetto e la messa in opera delle essenze vegetazionali saranno realizzati con il contributo di esperti botanici.</i>	Prescrizione di carattere specifico riferita al Progetto di Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa.	Il progetto esecutivo delle opere a verde prevede l'uso di specie autoctone scelte tra quelle con caratteristiche autoecologiche compatibili con le condizioni stagionali del sito. Si evidenzia inoltre che per gli interventi a verde non sono state utilizzate le specie alloctone ed invasive indicate nella DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012 aggiornata con la DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016 (“Identificazione degli elenchi, Black List, delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione”). Gli effetti di mascheramento della nuova infrastruttura sono garantiti dalla piantumazione di essenze arboree e arbustive lungo il perimetro della nuova opera compatibilmente con lo sviluppo delle aree di esproprio. E' inoltre previsto un periodo di manutenzione di 5 anni per gli impianti di progetto che si pone l'obiettivo della verifica del buon esito delle piantumazioni. In detto periodo è prevista la sostituzione delle eventuali fallanze.	<ul style="list-style-type: none"> OOA_0_O_G_E_GN_RE_0010_B - Capitolato speciale d'appalto - Norme tecniche IAA_0_A_2_E_AM_RE_0070_B - Relazione tecnica sugli interventi di inserimento a verde IAA_0_A_2_E_AM_PL_0072_B - Planimetria di dettaglio degli interventi di inserimento (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019) 	Altro ente ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
215	<i>Progetto di ricollocazione dell'Autoporto della Società SITAF S.p.A.: La prescrizione intende assicurare una verifica in corso d'opera - sotto il profilo della coerenza con i caratteri e i valori paesaggistici dei luoghi - degli aspetti di dettaglio e di finitura, non pienamente valutabili nella presente fase progettuale, da intendersi quale ottimizzazione progettuale, fermo restando il quadro economico prestabilito.</i>	Prescrizione di carattere specifico riferita al Progetto di Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa.	In corso d'opera sarà possibile condividere con gli enti preposti gli aspetti di dettaglio e finitura con particolare riferimento alla colorazione delle facciate degli edifici.		Altro ente ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

216	<u>Progetto di ricollocazione della pista Guida Sicura della Società CONSEPI S.p.A.</u> <i>Per quanto attiene il fabbricato principale si proporrà una soluzione avente maggior qualità architettonica, stante che quello proposto riporta caratteristiche avulse dal contesto paesaggistico circostante. A tale scopo ci si avvarrà nel gruppo di progettazione della consulenza di un architetto paesaggista che specificamente individui e proponga tematiche e soluzioni adeguate. Il relativo progetto esecutivo sarà sottoposto alla preventiva approvazione della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
217	<u>Progetto di ricollocazione della pista Guida Sicura della Società CONSEPI S.p.A.</u> <i>Con il progetto esecutivo saranno ulteriormente incrementate le schermature vegetazionali all'intorno dell'infrastruttura – con particolare attenzione verso il sedime autostradale -, il cui attecchimento in opera è soggetto a verifica triennale con obbligo di sostituzione delle essenze trovate secche. progetto e la messa in opera delle essenze vegetazionali saranno realizzati con il contributo di esperti botanici.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
218	<u>Progetto di ricollocazione della pista Guida Sicura della Società CONSEPI S.p.A.</u> <i>Con il progetto esecutivo si approfondirà il progetto illuminotecnico della pista al fine di individuare il giusto livello di illuminamento e l'adozione di apparecchi tali da evitarne l'inquinamento nell'intorno nelle ore di utilizzo.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
219	<u>Progetto di ricollocazione della pista Guida Sicura della Società CONSEPI S.p.A.</u> <i>Ai fini della tutela paesaggistica, il proponente dovrà costantemente</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – PRESCRIZIONI DEL MINISTERO DEI BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	informare la competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici sui materiali prescelti, comprese le relative finiture, per una loro preventiva valutazione in corso d'opera.				
220	<u>Prescrizioni di carattere generale:</u> Entro sei mesi dalla prevista dismissione di ogni singola area di cantiere sarà presentato per l'approvazione alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea e alle Soprintendenze di settore competenti un progetto esecutivo aggiornato relativo alla sistemazione definitiva dell'area occupata.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Data la tipologia di opera, l'area di cantiere è compresa all'interno dell'opera definitiva. Si rimanda pertanto al progetto dei Ripristini e delle Mitigazioni Ambientali per una valutazione relativa alla configurazione finale dell'area.	<ul style="list-style-type: none"> IAA_0_A_2_E_AM_R_E_0070_B - Relazione tecnica sugli interventi di inserimento a verde IAA_0_A_2_E_AM_P_L_0071_B - Corografia degli interventi di inserimento IAA_0_A_2_E_AM_P_L_0072_B - Planimetria di dettaglio degli interventi di inserimento IAA_0_A_2_E_AM_P_L_0073_B - Carta dei tipologici e dei sestii di impianto IAA_0_A_2_E_AM_P_L_0074_B - Sezioni tipologiche (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)	Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
221	<u>Prescrizioni di carattere generale:</u> In corso d'opera le Soprintendenze di settore competenti potranno impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata. Per quanto sopra la Società Lyon Turin Ferroviaire s.a.s. avrà cura di comunicare con congruo anticipo l'inizio di tutti i lavori, compresi gli impianti di cantiere, alle competenti Soprintendenze di settore e alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	La prescrizione non determina la predisposizione di elaborati specifici nel PE ma attiene la fase di cantiere.		Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
222	<u>Prescrizioni di carattere generale:</u> Tutte le suddette prescrizioni dovranno essere ottemperate dalla Società Lyon Turin Ferroviaire s.a.s. con la redazione del progetto esecutivo, se non diversamente specificato nelle suddette prescrizioni dal n. 1 al n. 41, da presentarsi prima dell'inizio delle opere (compresi i cantieri) e i relativi elaborati progettuali di recepimento andranno sottoposti alla verifica di ottemperanza da parte della Direzione Generale per paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea e delle Soprintendenze di settore".	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa	Il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa è stato redatto in ottemperanza alle prescrizioni della Delibera CIPE 19/2015. La presente relazione illustra la sintesi dell'ottemperanza alle prescrizioni applicabili al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa.	Elaborati del Progetto Esecutivo <ul style="list-style-type: none"> OOA_0_O_G_E_GN_RE_0007_C - Relazione di verifica ottemperanza (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)	Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
223	<u>Progetto Definitivo del Lotto 2 dei lavori di ristrutturazione di parte del Complesso della Caserma Henry da destinare a Punto informativo a Susa</u> Il presente parere e quello della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici n. 4669 del 7 marzo 2014 potranno subire variazioni o annullamento ove la documentazione progettuale consegnata risulti imprecisa, oppure successivamente ai riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

224	<i>Progetto Definitivo del Lotto 2 dei lavori di ristrutturazione di parte del Complesso della Caserma Henry da destinare a Punto informativo a Susa La Società Lyon Turin Ferroviare s.a.s. dovrà adeguare progetto di ristrutturazione consegnato secondo le prescrizioni e richieste contenute nel parere della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici n. 4669 del 7 marzo 2014. Il progetto adeguato sarà nuovamente inoltrato alla medesima Soprintendenza per le determinazioni di competenza prima dell'inizio dei lavori, compresi quelli di impianto del cantiere.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
-----	--	--	--	--	--

Prescrizioni – PRESCRIZIONI DEL MINISTERO DEI BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
225	<i>Progetto Definitivo del Lotto 2 dei lavori di ristrutturazione di parte del Complesso della Caserma Henry da destinare a Punto informativo a Susa</i> Gli estremi di protocollo e la data del presente parere e delle autorizzazioni ai sensi degli articoli 21 e 22 del decreto legislativo n. 42/2004 s.m.i. della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici dovranno essere chiaramente indicati sul cartello di cantiere.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
226	<i>Progetto Definitivo del Lotto 2 dei lavori di ristrutturazione di parte del Complesso della Caserma Henry da destinare a Punto informativo a Susa</i> La competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici sarà quindi costantemente informata dell'andamento dei lavori, per poter compiere verifiche o pronunciarsi su prove o campionature per le quali la medesima rimane sempre disponibile, come anche di eventuali circostanze impreviste e problematiche che dovessero insorgere durante l'esecuzione delle opere, al fine di poter intervenire ai sensi della prescrizione esecutiva n. 47.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
227	<i>Progetto Definitivo del Lotto 2 dei lavori di ristrutturazione di parte del Complesso della Caserma Henry da destinare a Punto informativo a Susa</i> In corso d'opera le Soprintendenze di settore competenti potranno impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
228	<i>Progetto Definitivo del Lotto 2 dei lavori di ristrutturazione di parte del Complesso della Caserma Henry da destinare a Punto informativo a Susa</i> Le competenti Soprintendenze potranno verificare in qualsiasi momento che le opere autorizzate siano eseguite conformemente alla documentazione di progetto approvata e a regola d'arte.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
229	<i>Progetto Definitivo del Lotto 2 dei lavori di ristrutturazione di parte del Complesso della Caserma Henry da destinare a Punto informativo a Susa</i> Entro due mesi dal termine dei lavori del progetto definitivo - Lotto 2 sarà trasmessa alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea e alle Soprintendenze di settore competenti, una relazione di quanto eseguito, corredata da adeguata documentazione fotografica eseguita anche in corso d'opera oltre che alla fine degli stessi.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.42 Tutela archeologica e prevenzione del rischio archeologico – Caserma Henry

Prescrizioni – LA TUTELA ARCHEOLOGICA E LA PREVENZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO – CASERMA HENRY					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
230	<i>In corso d'opera e immediatamente dopo la rimozione delle attuali pavimentazioni interne agli edifici e degli spazi esterni, dato che in area prossima al complesso della Caserma Henry sono documentati rinvenimenti di sepolture di epoca romana (regione Cappuccini), deve essere eseguita una serie di sondaggi per la verifica archeologica.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

231	<i>I sondaggi di cui alla prescrizione esecutiva O. 50 sono soggetti all'assistenza archeologica costante in corso d'opera da parte di operatori specializzati (i cui oneri saranno a carico del proponente) esotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza per i beni archeologici. I nominativi e i curricula degli operatori specializzati o della Ditta specializzata incaricata saranno preventivamente sottoposti alla</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
-----	---	--	--	--	--

Prescrizioni – LA TUTELA ARCHEOLOGICA E LA PREVENZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO – CASERMA HENRY					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<i>verifica della competente Soprintendenza per i beni archeologici.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			
232	<i>Qualsiasi opera di scavo, anche superficiale e che possa compromettere la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante agli elaborati presentati, sarà soggetta ad autorizzazione della competente Soprintendenza per i beni archeologici e all'assistenza archeologica di cui alla prescrizione n. 51.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
233	<i>Si prescrive ai sensi dell'articolo 90, "Scoperte fortuite", del decreto legislativo n. 42/2004 s.m.i. che se durante i lavori dovessero essere casualmente ritrovati resti antichi, manufatti o elementi di natura archeologica, anche di apparente non interesse, siano immediatamente sospesi tutti i lavori in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza per i beni archeologici, la quale se ne ravviserà la necessità, chiederà l'ampliamento delle indagini al fine di consentire una corretta ed adeguata documentazione e conservazione dei resti sepolti".</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.43 Commissione Intergovernativa

Prescrizioni – PRESCRIZIONE DELLA COMMISSIONE INTERGOVERNATIVA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
234	<i>Impianto di comunicazione denominato Sistema PUMA Su richiesta della Commissione Intergovernativa e dei suoi organi tecnici (nei rappresentanti dei Vigili del Fuoco italiani) si prescrive, in sede di progettazione esecutiva, lo studio di un impianto di telecomunicazione per tutta la sezione transfrontaliera basato su apparecchi portatili tipo PUMA omologati "ATEX" (ovvero adatti all'utilizzo in atmosfere esplosive). Tali apparecchi, pur se adatti a funzionare in condizioni estreme con frequenze analogiche comprese tra 412 e 422 Mhz, presentano una potenza limitata in grado di coprire soltanto 600/700 m di galleria. Quanto sopra rende il sistema realmente efficace solo in corrispondenza dell'incidente/incendio. Per tutte le "normali" telecomunicazioni al di fuori dell'intorno dell'incendio/incidente, i Vigili del Fuoco italiani richiedono che venga installata anche un'altra banda di frequenza a maggior potenza (in gergo detta "banda portante") che è operante a frequenze analogiche comprese tra 73 e 74.600 Mhz.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Altro ente ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

4.44 Prescrizioni di altri Enti

Prescrizioni – PRESCRIZIONI DI ALTRI ENTI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
235	<p>Studio di una ottimizzazione della cantierizzazione</p> <p>In sede di progettazione esecutiva dovrà essere studiata una localizzazione alternativa dei cantieri in funzione delle esigenze di sicurezza delle persone e nel rispetto delle esigenze operative dei lavori, così come espresso. nel parere del Comune di Susa depositato nella seduta di CdS del 10 marzo 2014. Tale studio dovrà valutare e quantificare anche il costo conseguente alla qualificazione dei suddetti cantieri quali siti di interesse strategico.</p>	<p>Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa</p>	<p>Ottemperata mediante la previsione delle predisposizioni civili e impiantistiche sulla base di quanto già realizzato a Maddalena</p>	<ul style="list-style-type: none"> • SYA_1_O_3_E_SU_RE_3000_B - Relazione apprestamenti security • SYA_1_O_8_E_SU_PL_3001_B - Planimetria viabilità e di cantiere • SYA_1_O_3_E_SU_PL_3002_B - Planimetria degli impianti per la messa in sicurezza delle aree • SYA_1_O_3_E_SU_PL_3004_B - Schemi di cantiere • SYA_1_O_3_E_SU_PL_3005_B - Quaderno delle fasi realizzative • SYA_1_O_4_E_SU_PL_3015_B - Schemi elettrici • SYA_1_O_5_E_SU_PL_3006_B - Schemi impianto distribuzione H2O tav. 1/3 • SYA_1_O_5_E_SU_PL_3007_B - Schemi impianto distribuzione H2O tav. 2/3 • SYA_1_O_5_E_SU_PL_3008_B - Schemi impianto distribuzione H2O tav. 3/3 • SYA_1_O_4_E_SU_PL_3009_B - Planimetria impianto di videosorveglianza tav. 1/3 • SYA_1_O_4_E_SU_PL_3010_B - Planimetria impianto di videosorveglianza tav. 2/3 • SYA_1_O_4_E_SU_PL_3011_B - Planimetria impianto di videosorveglianza tav. 3/3 <p>(prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)</p>	<p>Ottemperato ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19</p>

Prescrizioni – PRESCRIZIONI DI ALTRI ENTI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<p>Laddove, in esito allo studio, dovesse essere accertata la migliore rispondenza, alle esigenze di sicurezza sopramenzionate, di siti alternativi a quelli previsti nel progetto definitivo, la approvazione degli stessi avverrà nell'ambito delle procedure delineate dall'art. 169 decreto legislativo 163/2006 e s.m.i..</p>				

5. Risposta alle Prescrizioni della Delibera CIPE 30-39/2018

5.1 Prescrizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

5.1.1. Prescrizioni relative alla Valutazione di incidenza

Prescrizioni – VALUTAZIONE DI INCIDENZA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
1	trasmettere lo studio redatto da specialisti del settore e adottato, prima della messa in opera del cantiere, per le indagini sugli spostamenti della fauna selvatica con particolare riferimento al lupo ma anche alle altre specie oggetto di incidentalità presenti nell'area vasta di Salbertrand in relazione al SIC ITI 110010 «Gran Bosco di Salbertrand», e, in particolare considerare i risultati ottenuti nel corso del Progetto Life Wolfalps non solo relativamente alle tecniche di monitoraggio ma anche relativamente alla riduzione degli impatti attraverso le misure di mitigazione adottate nel progetto;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
2	attivare a seguito dell'approvazione del Progetto definitivo della variante gli studi propedeutici, le indagini e i monitoraggi sugli attuali spostamenti della fauna selvatica e sul reale utilizzo dei sottopassi esistenti, con particolare riferimento al lupo, nel tratto prossimo all'area del cantiere di Salbertrand, al fine di acquisire tutti gli elementi necessari alla realizzazione degli interventi di mitigazione, in particolare saranno da definire: i corridoi di transito di fondovalle; la frequenza di attraversamento delle vie ad alto rischio d'impatto per la mortalità; la variazione dell'utilizzo dei corridoi di passaggio già presenti;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
3	monitorare l'utilizzo da parte della fauna selvatica del sovrappasso esistente presso Salbertrand, in località Chenebrieres;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
4	prevedere misure protettive riferite all'ecosistema fluviale presente nel tratto di Dora Riparia prossimo al cantiere con la presenza di numerosi habitat acquatici e umidi di elevato pregio conservazionistico;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
5	verificare l'analisi degli impatti cumulativi generati dalle opere esistenti e dal cantiere di Salbertrand sulla componente faunistica con particolare riferimento alla specie di interesse conservazionistico presenti;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.1.2. Prescrizioni relative al Progetto Esecutivo di carattere generale

Prescrizioni – PROGETTO ESECUTIVO DI CARATTERE GENERALE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
6	redigere il Progetto esecutivo ottemperando alle prescrizioni dei pareri emessi da tutte le Autorità competenti coinvolte;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Ottemperato da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
7	trasmettere il documento di Valutazione di impatto sanitario sul progetto complessivo della NLTL, tenendo conto delle risultanze della VIS del cunicolo esplorativo de La Maddalena, che comprenda tutti i comuni interessati dalle opere, che preveda azioni informative per tutta la durata dei cantieri, da redigere	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Applicabile da verificare nelle successive fasi di

Prescrizioni – PROGETTO ESECUTIVO DI CARATTERE GENERALE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<i>secondo quanto indicato dal Documento finale del progetto «Linee guida VIS per valutatori e proponenti - T4HIA,» finanziato dal CCM - Centro per il controllo e la prevenzione delle malattie del Ministero della salute - giugno 2016;</i>				VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
8	<i>acquisire e trasmettere al MATTM il parere relativo a quanto disposto dall'art. 38 delle NTA del PAI;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
9	<i>acquisire per l'area di cantiere di Salbertrand: la documentazione relativa alla bonifica delle terre nelle aree di deposito da parte di Itinera; la documentazione relativa allo spostamento della linea elettrica da parte di Tema. In caso di mancata ottemperanza da parte dei soggetti obbligati ad ogni adempimento in materia ambientale in tempi coerenti con il programma dei lavori dell'Opera, TELT è autorizzata ad eseguire in danno dei responsabili (non essendo i relativi costi a carico dell'opera ferroviaria) le necessarie attività di rimozione dei rifiuti, di caratterizzazione ed eventuale bonifica del sito;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
10	<i>date le caratteristiche idrogeologiche dell'area del cantiere di Salbertrand, predisporre uno specifico Piano di protezione civile che, nella fase di cantiere, garantisca il monitoraggio delle situazioni di emergenza e preveda adeguati interventi atti a garantire la sicurezza dei lavoratori e l'evacuazione delle aree;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
11	<i>redigere il Piano della sicurezza con tutte le informazioni relative agli scenari di rischio, sia all'interno della galleria che all'esterno (camino e stazioni di monitoraggio) e in relazione al funzionamento degli impianti di ventilazione dell'area di sicurezza e dell'estrazione dei fumi in caso di incendio ed emergenza in galleria;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
12	<i>in accordo con SITAF, valutare la possibilità, negli anni in cui il traffico per il trasporto dei materiali da Chiomonte a Salbertrand è più intenso, l'utilizzo del varco diretto sull'autostrada A32 per i viaggi di ritorno da Salbertrand;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
13	<i>verificare la realizzazione del progetto della rotonda per l'inversione di marcia all'uscita Susa ovest;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
14	<i>utilizzare solo mezzi di trasporto dotati di tutti gli accorgimenti tecnici atti a minimizzare le emissioni nocive (gas di combustione, polveri, rumori, etc.), almeno di classe Euro VI. I capitolati di affidamento dei lavori dovranno prevedere elementi di premialità in ordine all'utilizzo di mezzi di classe superiore alla prevista Euro VI;</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
15	<i>valutare una diversa distribuzione delle fasce orarie di movimentazione delle terre nell'arco giornaliero, al fine di diminuire il carico nelle ore di punta (mattutine e serali);</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
16	<i>predisporre un programma trimestrale di utilizzo dell'autostrada A32 attraverso un Piano esecutivo per la movimentazione delle terre concordato con il Gestore dell'autostrada;</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
17	<i>prevedere un impianto di trattamento delle acque di tipo modulare ed espandibile in tempi successivi in funzione delle reali portate drenate durante lo scavo delle gallerie;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – PROGETTO ESECUTIVO DI CARATTERE GENERALE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
18	<i>dettagliare la strategia del riutilizzo dell'acqua reflua trattata per fini industriali, evitando o minimizzando i prelievi diretti dalla risorsa idrica superficiale e limitando le portate scaricate nei corpi recettori;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
19	<i>dettagliare e approfondire la documentazione riguardante l'approvvigionamento idrico supplementare, stimato in circa 9 l/sec., indicando se il prelievo avverrà dall'acquedotto di valle o da pozzi di emungimento;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.1.3. Prescrizioni relative alla Gestione terre e rocce da scavo

Prescrizioni – GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
20	<i>trasmettere secondo le tempistiche definitive dalla normativa, l'aggiornamento di tutta la documentazione relativa alla gestione delle terre e rocce da scavo alla luce della variante disciplinata dal decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni, dal decreto ministeriale n. 161/2012 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, che illustri la movimentazione dei materiali, le aree di stoccaggio provvisorio e definitivo, la valorizzazione e il trasporto dei materiali provenienti dalle operazioni di scavo prodotte dagli interventi previsti dal progetto della NLTL;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
21	<i>in base al diverso livello di probabilità/certezza di occorrenza di minerali di amianto si richiedono interventi di monitoraggio in avanzamento sulla TBM e l'attivazione di procedure che ne permettano il tempestivo e certo riconoscimento, la determinazione sul contenuto totale e l'effettiva pericolosità dello stesso materiale scavato;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
22	<i>redigere il Piano di accertamento dei valori di fondo ex art. 5 comma 4 del decreto ministeriale n. 161/12 in via definitiva, individuando il set di parametri da analizzare per la caratterizzazione dei materiali sulla base della loro correlazione con le caratteristiche mineralogiche del materiale di scavo e del rischio dato dalle specifiche tecniche di scavo, dai materiali coadiuvanti lo scavo comunque impiegati in cantiere e delle pressioni ambientali al contorno, eliminando parametri non pertinenti (es. pesticidi e fitofarmaci) e valutando in alcuni casi l'effettiva necessità di ricerca (es. composti organici);</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Applicabile da verificare durante le successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3237 del 10/01/20
23	<i>gestire le aree di deposito temporaneo dei rifiuti conformemente alle disposizioni di cui all'art. 183, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni, prevedendo la copertura dei cumuli, il loro isolamento dal suolo sottostante e un idoneo sistema d'intercettazione e gestione delle eventuali acque di percolazione;</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Applicabile da verificare durante le successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3237 del 10/01/20
24	<i>prevedere una campagna di indagini su ulteriori sondaggi e pozzetti integrativi, su tutte le aree diverse dal tracciato medesimo, sia come sito di scavo che di deposito, e aree di cantiere con riferimento, per quantità, campioni e metodi di analisi, alle specifiche di cui all'allegato 2 del decreto ministeriale n. 161/2012, al fine di verificare la caratterizzazione litologica dei terreni attraversati;</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Applicabile da verificare durante le successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3237 del 10/01/20
25	<i>eseguire la caratterizzazione sul fronte di avanzamento dall'inizio dello scavo concordandone le modalità, tra cui la frequenza di campionamento, secondo il Piano di accertamento;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – GESTIONE TERRE E ROCCE DA SCAVO					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
26	<i>eseguire in fase di progetto esecutivo una caratterizzazione della fratturazione e fagliazione di dettaglio (in scala almeno 1/500) delle gallerie che saranno successivamente occupate dal deposito di rocce contenenti minerali amiantiferi;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
27	<i>trasmettere le risultanze del Protocollo di gestione amianto;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
28	<i>prevedere, verificata la fattibilità tecnica, normativa e amministrativa, l'utilizzo da parte delle amministrazioni locali di una limitata quantità delle terre da scavo idonee per la realizzazione di rilevati (C12) e per ripristini ambientali (C13a), per interventi di manutenzione del proprio territorio, per la manutenzione delle strade bianche e delle strade ex militari (cfr. prescrizione n.81 delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 57/2011);</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.1.4. Prescrizioni relative alle compensazioni e mitigazioni ambientali in accordo con l'Osservatorio Torino-Lione

Prescrizioni – COMPENSAZIONI E MITIGAZIONI AMBIENTALI IN ACCORDO CON L'OSSERVATORIO TORINO-LIONE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
29	<i>per il cantiere di Salbertrand rispetto al problema dell'erosione spondale del fiume Dora, a regime torrentizio e con un elevato trasporto solido, nella tratta in cui insiste il cantiere, prevedere interventi, da estendere a tutto l'alveo, di sistemazione, manutenzione idraulica e consolidamento spondale (antierosivo) per salvaguardare le infrastrutture esistenti, gli attraversamenti e alcune zone prossime all'abitato, in accordo con l'Autorità competente;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di Susa			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
30	<i>per il cantiere di Salbertrand realizzare progetti di messa in sicurezza e salvaguardia del rischio per il dissesto idrogeologico sui versanti lungo i principali rii e torrenti esistenti sul territorio di Salbertrand lungo: il Rio Secco; il Rio Chanteloube; il Rio Gironda. Attraverso la realizzazione di opere di difesa quali paravalanghe e valli, l'adeguamento degli apparati di protezione esistenti e l'attivazione di sistemi di monitoraggio e allertamento;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
31	<i>per il cantiere di Salbertrand per quanto riguarda il progetto di riambientalizzazione dell'area di cantiere di Salbertrand verificare la possibilità di attuare un progetto che privilegi la destinazione originale delle aree, prevalentemente prativa e pascoliva, con impianti forestali limitati al contorno e finalizzati ad arricchire e qualificare il contesto paesaggistico nel rispetto delle criticità relative alla situazione idrogeologica e idraulica dell'area (Fascia b del PAI) e della presenza dei viadotti autostradali. Le soluzioni individuate non dovranno comunque comportare variazioni agli esiti della Valutazione di incidenza;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
32	<i>per il cantiere di Salbertrand in considerazione della dimensione contenuta della stazione di Carex alba: traslocarla completamente e ampliare le superfici delle aree di trapianto nelle due aree individuate;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – COMPENSAZIONI E MITIGAZIONI AMBIENTALI IN ACCORDO CON L'OSSERVATORIO TORINO-LIONE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<i>definire con precisione le tempistiche e le modalità del monitoraggio delle popolazioni trapiantate; nel caso l'intervento non portasse ai risultati auspicati, prevedere interventi di soccorso mirati nel tempo fino alla sua buona riuscita; È auspicabile, infine, che a seguito del ripristino naturalistico previsto al termine delle attività di cantiere, la specie traslocata a monte della futura area industriale di Salbertrand, venga utilizzata per essere reintrodotta nel sito, quando su di esso si saranno sviluppate comunità vegetali autoctone;</i>				
33	<i>Per il cantiere di Chiomonte prevedere che: la sottostazione elettrica de La Maddalena per alimentare il cantiere di Chiomonte sia costruita come opera permanente, nel rispetto delle norme vigenti relativamente alla tutela della salute umana, per il prelievo e il conferimento di energia di AEM-Chiomonte, RFI, IREN; sia realizzato un elettrodotto interrato per il collegamento della sottostazione de La Maddalena alla Sottostazione RFI di Chiomonte; e di conseguenza: siano demoliti gli oltre 70 km di linee ad alta tensione (428 tralicci) ai lati della linea storica, nella tratta Bussoleno-Salbertrand; Il progetto di dismissione e ripristino dei luoghi per le linee ricadenti in ambiti tutelati ai sensi della parte II (beni culturali) del decreto legislativo n. 42/2004 deve essere sottoposto all'approvazione preventiva della competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio, rimanendo pertanto di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ogni autorizzazione in merito.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
34	<i>Per il cantiere di Chiomonte prevedere che: Fatte salve diverse indicazioni degli Enti territoriali preposti, realizzare, una volta ultimati i lavori, nell'ambito delle attività di ripristino delle aree di cantiere e delle aree presidiate per la sicurezza, su una superficie di almeno 10 ettari, in coerenza con il progetto «Chiomonte 2025: opportunità di sviluppo territoriale», delle piantagioni di vigneto nelle aree: di pertinenza del cantiere de La Maddalena; nelle aree della località La Riviera, adiacente all'area presidiata;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
35	<i>Per il cantiere di Chiomonte prevedere che: attuare, per quanto possibile e se verificate, le risultanze del progetto di ricerca sulla «Valorizzazione risorse geotermiche Tunnel di base nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione» avviato da TELT con il Politecnico di Torino;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
36	<i>Per il cantiere di Chiomonte prevedere che: Valutare in accordo con le Autorità preposte a tutela della sicurezza, di approntare, durante tutta la durata dei lavori, le opere necessarie al fine di salvaguardare la percorribilità attualmente interrotta dal cantiere: della Strada delle Gallie; del percorso Chiomonte-Giaglione (per lunghi tratti parallelo alla Strada delle Gallie); di alcuni sentieri: 500 gradini e sentiero Cels-Ramat; e a fine lavori ripristinarne la funzionalità, realizzando tutte le opere necessarie al fine di valorizzarne l'importanza storica, il recupero dei manufatti e l'inserimento nel paesaggio, all'interno di un piano di recupero della rete sentieristica locale;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
37	<i>Per il cantiere di Chiomonte prevedere che: arretrare, per quanto possibile, le opere di difesa spondale lungo la sponda sinistra, dall'alveo del torrente Clarea e, una volta finiti i lavori, ripristinare con interventi naturalistici e di ripristino della</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – COMPENSAZIONI E MITIGAZIONI AMBIENTALI IN ACCORDO CON L'OSSERVATORIO TORINO-LIONE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<i>morfolgia, attraverso l'impiego di specie autoctone, la disposizione sparsa di cumuli di ramaglie, piccole cataste di legna, cumuli di pietre e ceppaie;</i>	Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			
38	<i>Per l'area di Colombera: in relazione alla criticità idraulica rappresentata dalla presenza del ponte sulla Strada delle Gallie dell'attraversamento del Torrente Clarea, situato a monte della nuova area di cantiere, prevedere in corso d'opera: interventi di pulizia dell'alveo per evitare l'ostruzione della fornice del ponte in occasione di eventi alluvionali con abbondante portata solida; per quanto possibile, la realizzazione di ulteriori opere per il contenimento del trasporto solido e il miglioramento delle condizioni di deflusso delle portate di piena;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
39	<i>Per la zona di Venaus: attuare tutte le verifiche tecniche necessarie al fine di realizzare un nuovo percorso di collegamento del cavidotto interrato a 132 kv nel Comune di Venaus che limiti le interferenze in prossimità dell'abitato che, partendo dalla centrale idroelettrica di Venaus utilizzi la strada esistente realizzata da Enel e, proseguendo lungo il torrente Cenischia nella sede di una strada bianca sull'argine destro sino alla via Mompantero, si ricongiunga al pozzo di collegamento con la linea ferroviaria in galleria;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.1.5. Prescrizioni relative al Piano di Monitoraggio Ambientale

Prescrizioni – PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
40	<i>A completamento dell'anno di monitoraggio post operam previsto dalla normativa vigente e a seguito dell'analisi di significatività degli esiti del monitoraggio dei singoli cantieri, si valuterà, sentito anche il MiBACT per i relativi profili di competenza sul patrimonio culturale e il paesaggio, di prolungare il monitoraggio post opera per una durata massima di 3 anni;</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
41	<i>al fine di valorizzare l'attività scientifica del monitoraggio ambientale della NLTL, si richiede, visti e analizzati i dati raccolti nelle fasi ante operam, in itinere e post operam, la trasmissione al MATTM e a ISPRA di un documento conclusivo che valuti criticamente le risultanze delle attività di controllo sulle diverse componenti ambientali rispetto agli effetti e/o impatti indotti dalle lavorazioni eseguite;</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
42	<i>trasmettere le risultanze del protocollo operativo a integrazione del PMA come parte integrante del Sistema di gestione ambientale;</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
43	<i>trasmettere le risultanze del tavolo tecnico coordinato dalla Regione Piemonte relativo al monitoraggio faunistico e alle relative opere di mitigazione e compensazione per gli impatti sulla fauna selvatica;</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.1.6. Prescrizioni relative al Suolo e sottosuolo

Prescrizioni – SUOLO E SOTTOSUOLO					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
44	prevedere l'esecuzione dei sondaggi in prospezione di scavo di ogni «tratta» sul fronte di avanzamento, fornendo per ogni sondaggio effettuato sul fronte di scavo una descrizione dettagliata della matrice e dei clasti più rappresentativi, indicando l'eventuale presenza di pietre verdi e il criterio di prelievo del sub-campione sul quale viene effettuata la ricerca dell'amianto; l'analisi da effettuare sul campione «tal quale» (senza eseguire in campo la preventiva separazione della frazione maggiore a 2 cm), per la determinazione degli amianti è di tipo qualitativo; la metodica da prevedere è: Microscopia ottica in contrasto di fase-tecnica della dispersione cromatica (MOCF -DC) (Cfr. decreto ministeriale 6 settembre 1994 ali. 3);	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
45	per la determinazione analitica del parametro amianto per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo effettuare l'analisi «quantitativa» del campione «tal quale» (senza eseguire in campo la preventiva separazione della frazione maggiore a 2 cm) utilizzando qualsiasi metodo il cui limite di quantificazione sia inferiore a 0,1 %, secondo le tecniche indicate nel decreto ministeriale 6 settembre 1994 -Ali. l, a cui sia associata eventualmente una procedura di arricchimento, in analogia con quanto già prescritto per il tunnel geognostico della Maddalena.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
46	per l'analisi «quantitativa», è necessario procedere alla determinazione dell'amianto totale sul campione «tal quale» sottoposto a macinazione senza eseguire in campo la preventiva separazione della frazione maggiore a 2 cm;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
47	per lo smarino definito «C13a»: deve essere prevista la gestione del rischio sanitario correlato alla presenza di amianto, anche con concentrazioni inferiori al limite di 1000 mg/kg (0,1 %), per tutti i materiali che vengono impiegati per la realizzazione di rilevati, opere di attraversamento, ripristino ambientale ed eventuale applicazione di tecniche di pratica industriale; con riferimento all'art. 1 della legge n. 257 / 1992, i materiali di classe C13a possono essere destinati alla produzione di «nerti per calcestruzzi» solo se esenti da amianto; i materiali in classe «C13a» in concentrazione inferiore a 1000 mg/kg siano ricollocati in situ, con messa in sicurezza permanente;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
48	nei monitoraggi delle acque di drenaggio delle gallerie dovrà essere verificata anche l'eventuale presenza di fibre amiantifere;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.1.7. Prescrizioni relative ad Atmosfera e qualità dell'aria

Prescrizioni – ATMOSFERA E QUALITÀ DELL'ARIA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
49	in merito alla modellizzazione e in particolare in relazione al calcolo delle emissioni associate ai flussi di traffico pesante, esplicitare i calcoli che portano, dai dati relativi al numero di transiti medi giornalieri per anno e per tratta (cfr. tabella 3) e tenendo conto dei fattori di emissione (cfr.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – ATMOSFERA E QUALITÀ DELL'ARIA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA <i>Generale</i>	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<i>tabella 11) e dei chilometri di lunghezza delle singole tratte, a calcolare le emissioni giornaliere e annuali (tabelle 37 + 40);</i>				

5.1.8. Prescrizioni relative al Radon

Prescrizioni – RADON					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA <i>Generale</i>	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
50	<i>verificare i limiti per le attività alfa totale e beta totale delle risorse idriche superficiali e sotterranee non potabili, così come quelli del particolato aerodisperso;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
51	<i>sviluppare il monitoraggio del radon all'interno delle aree di scavo durante tutte le fasi di lavorazione e in tutti i cantieri, tenendo conto della direttiva 2013/59/Euratom in cui agli artt. 54 e 74 viene regolamentata l'esposizione al radon sia nei luoghi di lavoro sia in ambienti chiusi e si afferma che i livelli di riferimento per la media annua della concentrazione di attività in aria non devono essere superiori a 300 Bq/m³;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.1.9. Prescrizioni relative a Componenti biotiche

Prescrizioni – COMPONENTI BIOTICHE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA <i>Generale</i>	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
52	<i>dettagliare ulteriormente, la campagna di rilievi proposta e volta ad evidenziare le modalità di alimentazione idrica delle aree con mosaico perfluviale in sponda sinistra della Dora a Salbertrand per monitorare costantemente la permanenza degli habitat presenti e delle relative caratteristiche intrinseche e per tutelarne la continuità sino alla dismissione del cantiere e alla fase post operam ;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
53	<i>definire un dettagliato piano di monitoraggio per il contenimento delle specie esotiche/invasive in fase di cantiere e di esercizio, e, in particolare: prediligere, come soluzione di approvvigionamento delle specie autoctone da impiegarsi nei rinforzi, il prelievo direttamente in natura in località prossime al sito di intervento; verificare l'effettivo attecchimento delle talee/piantine autoctone; verificare la comparsa di nuovi esemplari di Buddleja davidii e di altre specie esotiche/invasive che dovranno essere eradicare periodicamente; sostituire le talee in caso di non attecchimento;</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.1.10. Prescrizioni relative alle Chiroterofauna

Prescrizioni – CHIROTTEROFAUNA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
54	trasmettere le risultanze del tavolo tecnico coordinato dalla Regione Piemonte in merito al monitoraggio dei chiroterteri;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
55	predisporre il monitoraggio finalizzato a verificare lo scenario a ridotto impatto luminoso previsto, includendo anche il monitoraggio degli effettivi valori di illuminamento in prossimità dei punti più sensibili;	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.1.11. Prescrizioni relative al Progetto di divulgazione della NLTL

Prescrizioni – PROGETTO DI DIVULGAZIONE DELLA NLTL					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
56	trasmettere al MATTM per le verifiche di competenza, il progetto relativo alla passerella dello spazio visitatori, da redigere privilegiando gli aspetti relativi alla divulgazione e all'informazione del pubblico dei temi ambientali e realizzativi più significativi del progetto, in accordo con le attività dell'Osservatorio dell'asse Torino-Lione;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.2 Prescrizioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

5.2.1. Prescrizioni relative alla Tutela archeologica ed alla prevenzione del relativo rischio

Prescrizioni – TUTELA ARCHEOLOGICA E PREVENZIONE DEL RELATIVO RISCHIO					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
57	per quanto riguarda l'area di ampliamento del cantiere di Chiomonte in riva destra del Torrente Clarea, tutti i lavori di movimento terra finalizzati alla predisposizione del cantiere e quelli relativi alle successive realizzazioni dovranno essere eseguite con assistenza archeologica continuativa da parte di operatori specializzati sino al raggiungimento degli affioramenti naturali, per garantire l'immediato riconoscimento e salvaguardia di eventuali preesistenze di natura archeologica, non altrimenti individuabili.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
58	per quanto riguarda le aree individuate nello studio archeologico preventivo come a rischio «basso» (ovvero a Chiomonte: l'ampliamento del cantiere a ovest dell'imbocco del cunicolo esplorativo e l'area della Colombera; a Salbertrand: tutta l'area interessata dal cantiere), dovrà essere concordato con la competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: Patrimonio archeologico) un piano di monitoraggio archeologico da effettuarsi in corso d'opera, che comprenda anche le operazioni preliminari di allestimento dei cantieri.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
59	tutte le opere di movimento di terreno che saranno preventivamente realizzate per la bonifica degli ordigni bellici, la recinzione dei cantieri, l'illuminazione, la sorveglianza e la relativa viabilità di servizio saranno eseguite con	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE	Sarà predisposta e garantita l'assistenza archeologica		Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019

Prescrizioni – TUTELA ARCHEOLOGICA E PREVENZIONE DEL RELATIVO RISCHIO					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<i>assistenza archeologica continuativa da parte di operatori specializzati, per garantire l'immediato riconoscimento e salvaguardia di eventuali preesistenze di natura archeologica, non altrimenti individuabili.</i>	della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			
60	<i>progetti di sondaggi archeologici preventivi nell'area di ampliamento del cantiere di Chiomonte e in quella dei pozzi di Venaus (autorizzati dalla competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio con nota prot. n. 1433 del 31 gennaio 2018) devono essere realizzati - preventivamente all'inizio di qualsivoglia relativa opera prevista - non appena vi sia la disponibilità dei terreni, fatte salve le esigenze di sicurezza dei cantieri. Qualora per il nuovo cavidotto interrato nel Comune di Venaus fosse adottata in fase di approvazione del presente progetto di variante un diverso tracciato, non già oggetto delle verifiche preventive in materia di rischio archeologico come sopra autorizzate, la Società Tunnel Euralpin Lyon Turin s.a.s. deve provvedere al conseguente aggiornamento degli elaborati di settore già presentati alla competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio, acquisendone la relativa preventiva nuova autorizzazione alla realizzazione.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Altro ente ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
61	<i>il rinvenimento di strutture e depositi di interesse archeologico durante l'esecuzione dei sondaggi preventivi, da condursi quest'ultimi con metodologia stratigrafica sino al raggiungimento della quota degli affioramenti naturali e integralmente documentati, comporterà l'ampliamento in estensione degli stessi sondaggi sino all'esaurimento dei depositi archeologici, ai sensi delle procedure stabilite dall'art. 25, comma 8, del decreto legislativo n. 50/2016 e con lo scopo di giungere a un completo quadro conoscitivo, che potrà richiedere approfondimenti dell'indagine anche attraverso analisi e datazioni di laboratorio.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
62	<i>il rinvenimento di strutture di interesse archeologico, ai sensi della vigente normativa, comporterà una necessaria valutazione da parte della competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della compatibilità tra le opere previste in progetto e la salvaguardia di quanto rinvenuto.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
63	<i>si prescrive che gli scavi archeologici esplorativi non vengano compiuti durante i periodi di massime precipitazioni atmosferiche o nel quale lo sviluppo stagionale della vegetazione impedisca una concreta visibilità del terreno, che potrebbero di conseguenza causare ostacolo ad una corretta esplorazione del sottosuolo.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
64	<i>qualsiasi opera di scavo superficiale che possa compromettere l'eventuale stratigrafia archeologica ed eventualmente introdotta in variante agli elaborati consegnati per la presente procedura di variante, è soggetta ad apposita autorizzazione preventiva della competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
65	<i>si prescrive, ai sensi dell'art. 90, Scoperte fortuite, del decreto legislativo n. 42/2004, che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi - comprese le attività di impostazione dei cantieri, ovvero delle relative opere connesse - dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: Patrimonio archeologico), la quale se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
66	<i>per tutto quanto non specificatamente indicato nelle presenti condizioni ambientali (prescrizioni) per la variante in ottemperanza e, in particolare, tutte le restanti opere in territorio italiano, restano ferme le prescrizioni già impartite nei precedenti pareri del MiBACT per le quali all'interno del PRV non si è ancora proceduto all'ottemperanza e conseguente verifica. Si</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019

Prescrizioni – TUTELA ARCHEOLOGICA E PREVENZIONE DEL RELATIVO RISCHIO					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<i>richiamano inoltre le attività già approvate, ma non ancora realizzate, di archeologia preventiva (elab. PD2_C3C_0129_01-82-01_10-03, Piano esecutivo di indagini di archeologia preventiva)</i>				

5.2.2. Prescrizioni relative alla Tutela dei beni culturali architettonici

Prescrizioni – TUTELA DEI BENI CULTURALI ARCHITETTONICI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
67	<i>il progetto di cantierizzazione e di realizzazione delle opere relative all'imbocco est del tunnel di base in Comune di Susa, posto in area contermina al bene culturale della «Cascina San Giacomo o Cascina Vazone» (vincolata con DDR n. 239 del 25 luglio 2011 per il suo interesse culturale particolarmente importante) ed in quanto non ricompreso nel presente Progetto definitivo in variante, deve conseguentemente essere sottoposto all'aggiornamento e modifica da parte della Società Tunnel Euralpin Lyon Turin s.a.s in ottemperanza alle prescrizioni nn. 71, 72, 199 e 203 della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica del 20 febbraio 2015, n. 19.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
68	<i>preso atto della dichiarazione del proponente per la quale non è previsto il riuso dell'edificio ferroviario della Stazione di Salbertrand, nelle more della relativa procedura di verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 42/2004 ed a scopo cautelativo stante la sua vicinanza all'area del nuovo cantiere, devono esserne verificate a cura dello stesso proponente ed in accordo con la proprietà, preventivamente all'inizio dell'installazione del medesimo nuovo cantiere, le condizioni statiche ante operam del relativo fabbricato, predisponendone il monitoraggio continuo in corso d'opera ed alla fine dei lavori di smantellamento del suddetto nuovo cantiere, provvedendo se del caso all'effettuazione dei necessari interventi di consolidamento previa l'autorizzazione della competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio. Nel caso fossero necessari interventi di restauro e consolidamento indipendenti dalle attività di cantiere, tali interventi saranno da considerarsi opere di compensazione.</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.2.3. Prescrizioni relative alla Tutela paesaggistica

Prescrizioni – TUTELA PAESAGGISTICA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
69	<i>tutte le opere di mitigazione vegetale e di eventuale reimpianto delle piante recuperate dai siti dell'infrastruttura in esame e di cantiere previste nel Progetto definitivo in variante devono essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi e con l'obbligo di una verifica continua dell'attecchimento e vigore delle essenze piantate. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui sopra saranno immediatamente sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica. Si intende che le opere di mitigazione vegetale dovranno essere realizzate immediatamente con l'impianto dei cantieri, se non prima se tecnicamente possibile</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019

Prescrizioni – TUTELA PAESAGGISTICA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
70	Area a parcheggio in località Colombera - Comune di Chiomonte l'area a parcheggio deve essere maggiormente rinaturalizzata prevedendo la messa a dimora di ulteriori elementi arborei a basso/ medio fusto ed arbustivi oltre a quelli già presenti per il parcheggio in modo da ricreare una massa boschiva spontanea con conformazione non geometrica	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
71	Area a parcheggio in località Colombera - Comune di Chiomonte le recinzioni previste lungo il perimetro dell'area siano in Corten, o con effetto similare, e mitigate esternamente da siepi arbustive di mascheramento a pronto effetto	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
72	Area cantiere La Maddalena per la sistemazione dell'area tecnica Terna deve essere valutata la possibilità di integrare il previsto muro in c.a. (comunque da prevedersi con un rivestimento a faccia vista in pietra locale) con un rimodellamento morfologico del versante o l'impiego di terrazzamenti di limitata altezza in continuità con quelli già previsti nell'area circostante	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
73	Area cantiere La Maddalena 73. Eventuali interventi di consolidamento dei versanti, che dovessero rendersi necessari in fase esecutiva, dovranno assicurare la salvaguardia del sistema storico di terrazzamenti (comprese le barricate e le strade storiche) e non interferire con gli stessi	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
74	Area cantiere La Maddalena le recinzioni previste siano in Corten, o con effetto similare, e sia valutata la possibilità di un miglioramento qualitativo delle restanti opere complementari (guard-rail, ringhiere, etc.) al fine di garantire una loro maggiore integrazione ed omogeneità in fase di esercizio	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
75	Area cantiere La Maddalena sia assicurata la durabilità nel tempo delle coloriture/integgiature dei manufatti di cantiere (che dovranno rifarsi alle gamme di colori del contesto paesaggistico di riferimento tenuto conto anche delle diverse stagionalità) in modo che non venga meno la funzione mitigativa loro attribuita.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
76	Area cantiere La Maddalena per gli interventi di mitigazione mediante impiego di specie arboree e arbustive, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, vengano messi a dimora esemplari a pronto effetto e ne venga assicurata la costante manutenzione prevedendo la sostituzione degli elementi deperenti al fine di non verificare l'efficacia dell'intervento mitigativo	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero	Riferito ad altro sito		
77	Area cantiere di Salbertrand siano effettuati ulteriori approfondimenti progettuali per la fase di cantiere con i relativi fotoinserimenti rispetto alla viabilità pubblica principale (A32 e SS24) con particolare attenzione all'individuazione di ulteriori interventi di mitigazione per le opere di progetto in fase di cantiere sia mediante l'inserimento di quinte arboree sia attraverso la definizione di dettaglio dei materiali e dei cromatismi più adeguati al contesto paesaggistico di riferimento, tenuto conto anche delle diverse stagionalità. Qualora non sia possibile realizzare ulteriori interventi di mascheratura arboreo/arbustiva siano valutati interventi alternativi quali, ad esempio, elementi da sovrapporsi ai prospetti degli edifici più elevati. Venga ulteriormente indagata la possibilità di frammentare la lunghezza dei fronti con l'impiego di cromie/materiali differenti, in accordo con le valutazioni in materia di sicurezza dettate dagli Organi preposti alla pubblica sicurezza, nel rispetto anche delle norme in materia di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio;	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
78	Area cantiere di Salbertrand relativamente all'illuminazione dell'area di cantiere, fatte salve le indicazioni per la sicurezza, sia privilegiata l'illuminazione dei percorsi schermato il	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – TUTELA PAESAGGISTICA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<i>più possibile l'illuminazione dei fronti costruiti, in modo da limitare la loro percepibilità anche in visione notturna</i>	Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			
79	<i>Area cantiere di Salbertrand per quanto riguarda la viabilità e le aree a parcheggio sia previsto l'impiego di pavimentazioni con asfalto colorato neutro che consenta di ottenere un aspetto più naturale della superficie</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
80	<i>Area cantiere di Salbertrand per gli interventi di mitigazione mediante impiego di specie arboree e arbustive, vengano messi a dimora esemplari a pronto effetto e ne venga assicurata in fase di cantiere la costante manutenzione prevedendo la sostituzione degli elementi deperenti al fine di non vanificare l'efficacia dell'intervento mitigativo</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
81	<i>Area cantiere di Salbertrand la Società Tunnel Euralpin Lyon Turin s.a.s. deve garantire per almeno cinque anni il mantenimento delle opere realizzate per il ripristino vegetazionale dell'area di cantiere di Salbertrand, provvedendo se del caso alla sostituzione delle essenze vegetazionali non adeguatamente attecchite</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.2.4. Prescrizioni relative Condizioni ambientali di carattere generale

Prescrizioni – CONDIZIONI AMBIENTALI DI CARATTERE GENERALE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
82	<i>la Società Tunnel Euralpin Lyon Turin s.a.s., con almeno trenta giorni di preavviso, deve comunicare la data di inizio dei lavori - comprese le attività di predisposizione delle aree di cantiere e anche qualora gli stessi siano attivati per lotti successivi - alla competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio e alla Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
83	<i>la Società Tunnel Euralpin Lyon Turin s.a.s., con almeno trenta giorni di preavviso, deve consegnare alla competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio il cronoprogramma definitivo generale di esecuzione delle opere - comprese quelle di impianto del cantiere - che prevedano movimenti di terra, scavi o sondaggi nel sottosuolo</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
84	<i>la Società Tunnel Euralpin Lyon Turin s.a.s., con almeno trenta giorni di preavviso, deve presentare alla competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio i titoli professionali di abilitazione previsti dalla legge per il personale specializzato in archeologia incaricato della relativa sorveglianza in corso d'opera</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
85	<i>la Società Tunnel Euralpin Lyon Turin s.a.s., con almeno trenta giorni di preavviso, deve garantire alla competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio che il personale incaricato della sorveglianza di cui alla lettera c) concordi con la medesima Soprintendenza le modalità attuative della relativa assistenza, come anche l'obbligo per lo stesso personale di mantenere costanti contatti con lo stesso ufficio del MiBACT al fine di fornire al medesimo un continuo aggiornamento sullo svolgimento e le risultanze dell'assistenza operata</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
86	<i>entro un anno dalla prevista dismissione di ogni singola area di cantiere (di cui comunque si deve rimuovere ogni struttura provvisoria, comprese tutte le strutture del nuovo ponte provvisorio</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – CONDIZIONI AMBIENTALI DI CARATTERE GENERALE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<i>all'interno dell'area di cantiere de La Maddalena) sarà presentato, per la preventiva approvazione, alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e alla competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio un progetto esecutivo aggiornato relativo alla sistemazione definitiva delle specifiche aree occupate, tenendo anche conto dell'eventuale necessario ripristino delle zone limitrofe alle suddette aree di cantiere comunque interferite o modificate a seguito dell'esecuzione dei lavori previsti</i>	Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			
87	<i>per le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere effettuato in continuità con il termine dei relativi lavori il recupero e il ripristino morfologico e tipologico dei siti impegnati dalle relative opere e cantieri</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero	Previsto nel PE	1_02C_C16167_IAA0_A_2_E_AM_RE_0070_B (prot. n. 75/TELT_EO/60/TEC/19 del 16/01/2019)	Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019

5.2.5. Prescrizioni relative Compensazioni ambientali (patrimonio culturale e paesaggio) relative alla realizzazione delle opere in variante

Prescrizioni – COMPENSAZIONI AMBIENTALI (PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGIO) RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN VARIANTE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
88	<i>prendendo atto dell'ipotesi progettuale relativa al percorso di visita per i visitatori all'interno del cantiere de La Maddalena nel Comune di Chiomonte (elab. PRV C3C 6831 01-88-96 10-01), la società Tunnel Euralpin Lyon Turin sas deve verificare in accordo con il Comune e la competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio la possibilità di integrare nello stesso percorso anche la visita all'area archeologica di cui ai «Resti di insediamento preistorico» (decreto ministeriale 4 gennaio 1988; scheda archeo 067 del catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte - seconda parte del Piano paesaggistico regionale) ed al Museo La Maddalena, per la quale area e museo in ogni caso deve essere predisposto a carico dello stesso proponente ed in accordo con la suddetta Soprintendenza, un progetto di risistemazione e riallestimento del Museo e per entrambi (area e Museo) un monitoraggio preventivo delle condizioni ambientali in corso di realizzazione ed al termine delle opere di cui trattasi, provvedendo se del caso ai necessari interventi di restauro</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
89	<i>Prendendo atto della proposta dell'Osservatorio per l'asse ferroviario Torino-Lione, la Società Tunnel Euralpin Lyon Turin s.a.s. deve provvedere durante i lavori svolti nell'area di cantiere La Maddalena a garantire la tutela e conservazione del tracciato della «strada delle Gallie», attuando al termine dei lavori ivi previsti il relativo restauro e ripristino del tracciato nei Comuni di Chiomonte e Giaglione. Inoltre, il proponente in accordo con la competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio ed i Comuni interessati, deve progettare ed attuare la proposta di tracciato alternativo di collegamento tra la «via dell'Avanà», la «strada dei cannoni» e la «via delle Gallie», onde consentire comunque la loro fruibilità pubblica in continuità anche con quanto proposto nella condizione ambientale (prescrizione) n. 88. Le attività previste dalla presente prescrizione sono subordinate alla previa valutazione positiva delle Autorità preposte alla tutela dell'ordine pubblico, nel rispetto anche delle norme in materia di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – COMPENSAZIONI AMBIENTALI (PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGIO) RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN VARIANTE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
90	<i>Prendendo atto della proposta dell'Osservatorio per l'asse ferroviario Torino-Lione, la Società Tunnel Euralpin Lyon Turin s.a.s. deve provvedere, anche in base a quanto previsto dall'art. 42, rete di connessione paesaggistica (commi 4, 5 e 6), delle Norme di attuazione del Piano paesaggistico regionale, a sviluppare ed attuare d'intesa con i comuni interessati e la competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio, un progetto complessivo di individuazione della rete sentieristica (compresa la «strada militare n. 79») presente nelle aree di intervento - con particolare attenzione a quella de La Maddalena - e, quindi, di intervento per rendere la stessa rete fruibile sia in fase di cantiere che in quella di esercizio della nuova infrastruttura ferroviaria. Il suddetto progetto deve comunque tenere conto di quanto previsto per l'attuazione delle condizioni ambientali (prescrizioni) nn. 88 e 89. Le attività previste dalla presente prescrizione sono subordinate alla previa valutazione positiva delle Autorità preposte alla tutela dell'ordine pubblico, nel rispetto anche delle norme in materia di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.3 Prescrizioni della Regione Piemonte - Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2018 n. 17-6445

5.3.1. Prescrizioni relative alla Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Prescrizioni – PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E URBANISTICA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
91	<i>Area cantiere di Salbertrand relativamente alle opere ricadenti all'interno delle aree soggette a tutela paesaggistica, gli interventi che nel progetto esecutivo dovessero costituire variazioni/modificazioni di quanto rappresentato nel progetto definitivo, dovranno essere sottoposti a preventiva autorizzazione paesaggistica da rilasciarsi secondo le procedure previste dalla normativa vigente;</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero	Non applicabile per Autoporto in quanto riferito ad altro sito		Verificata ai sensi del parere MIBACT n. 37937 del 17/12/2019
92	<i>Usi civici il proponente dovrà accantonare in via preventiva una somma ritenuta adeguata al ristoro della collettività uso civista locale. Detta somma verrà poi rideterminata nell'ambito dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4, primo comma, lettera a) della legge regionale n. 29/2009, acquisito il parere da parte dei Comuni interessati;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.3.2. Prescrizioni relative alle Acque superficiali e sotterranee

Prescrizioni – ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
93	<i>Area cantiere di Salbertrand nel corso della successiva fase progettuale, a seguito della definizione di maggior dettaglio della reale configurazione dell'area di cantiere e comunque prima della consegna dei lavori, dovrà essere richiesta dal soggetto proponente al Settore tecnico regionale Area metropolitana di Torino, l'attivazione di un tavolo tecnico a cui parteciperanno le autorità competenti in materia di protezione civile e previsione del rischio meteorologico, per definire la predisposizione di un adeguato Piano di</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<i>monitoraggio dei livelli idrici, con l'indicazione delle soglie di attenzione e di allarme, da coordinare con il piano di protezione civile comunale;</i>				
94	<i>Area cantiere di Salbertrand nella fase di progettazione esecutiva dei corpi di fabbrica previsti in sponda sinistra del fiume Dora Riparia, dovranno essere considerate nelle verifiche di carattere strutturale anche le eventuali azioni dovute alla dinamica idraulica del corso d'acqua;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
95	<i>Area cantiere di Salbertrand Il soggetto proponente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area di cantiere, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione del Settore tecnico regionale Area metropolitana di Torino;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
96	<i>Area cantiere di Salbertrand l'eventuale materiale demaniale che potrebbe depositarsi nell'area di cantiere, dovrà essere esclusivamente utilizzato dal soggetto proponente ad imbottimento di sponda o a colmatatura di depressioni in alveo in prossimità dell'area medesima;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
97	<i>Area cantiere di Salbertrand i fabbricati di cantiere e tutte le opere previste in tale area, terminati i lavori di costruzione della linea ferroviaria Torino-Lione, dovranno essere completamente rimosse</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
98	<i>Area a parcheggio temporaneo in località Colombera in Comune di Chiomonte: nel corso della successiva fase progettuale a seguito della definizione di maggior dettaglio della reale configurazione dell'area di cantiere e comunque prima della consegna dei lavori, dovrà essere richiesta dal soggetto proponente al Settore tecnico regionale Area metropolitana di Torino, l'attivazione di un tavolo tecnico a cui parteciperanno le autorità competenti in materia di protezione civile e previsione del rischio meteoidrologico, per definire la predisposizione di un adeguato Piano di monitoraggio dei livelli idrici, con l'indicazione delle soglie di attenzione e di allarme, da coordinare con il piano di protezione civile comunale;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
99	<i>Area a parcheggio temporaneo in località Colombera in Comune di Chiomonte: il soggetto proponente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area temporanea a parcheggio, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione del Settore tecnico regionale Area metropolitana di Torino;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
100	<i>Area a parcheggio temporaneo in località Colombera in Comune di Chiomonte: l'eventuale materiale demaniale che potrebbe depositarsi nell'area di che trattasi, dovrà essere esclusivamente utilizzato dal soggetto proponente ad imbottimento di sponda o a colmatatura di depressioni in alveo in prossimità dell'area medesima;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
101	<i>Opere sul torrente Clarea in Comune di Chiomonte: nessuna variazione alle opere idrauliche progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore tecnico regionale Area metropolitana di Torino;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
102	<i>Opere sul torrente Clarea in Comune di Chiomonte: prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inoltrata dal proponente al Settore tecnico regionale Area metropolitana di Torino, richiesta di concessione demaniale a titolo oneroso per il ponte provvisorio, ai sensi della legge</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA <i>Generale</i>	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<i>regionale n. 12/2004 e del regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004;</i>				
103	<i>Opere sul torrente Clarea in Comune di Chiomonte: dovranno essere eseguiti accuratamente i calcoli di verifica strutturale delle opere in argomento ai sensi delle norme tecniche per le costruzioni vigenti</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
104	<i>Opere sul torrente Clarea in Comune di Chiomonte: i piani di posa delle strutture di fondazione del ponte temporaneo e i piani di appoggio dei massi delle scogliere, dovranno essere posti a profondità maggiori di almeno m 1,00 rispetto alle quote più depresse del fondo alveo di progetto nelle sezioni trasversali interessate dalle opere;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
105	<i>Opere sul torrente Clarea in Comune di Chiomonte: i materassi metallici a protezione del rilevato arginale nelle zone prossime all'alveo inciso, dovranno essere fondati a profondità maggiori di almeno m 1,00 rispetto alle quote più depresse del fondo alveo di progetto nelle sezioni interessate;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
106	<i>Opere sul torrente Clarea in Comune di Chiomonte: i massi costituenti le opere di protezione dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,30 mc e peso superiore a 8,0 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
107	<i>Opere sul torrente Clarea in Comune di Chiomonte: i tratti terminali delle scogliere previste a valle del ponte temporaneo dovranno essere immorsati nelle sponde per una sufficiente lunghezza con risvolti a 45°. Anche il tratto iniziale della scogliera in sponda sinistra a monte del viadotto autostradale, dovrà essere adeguatamente immorsato per un tratto di sufficiente lunghezza nella sponda, con risvolto a 45°, mentre il tratto iniziale della scogliera da realizzare in sponda destra, dovrà essere raccordata senza soluzione di continuità alla scogliera esistente, evitando il restringimento delle sezioni idrauliche di deflusso;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
108	<i>Opere sul torrente Clarea in Comune di Chiomonte: il materiale litoide demaniale proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente, per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalle demolizioni di manufatti esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
109	<i>Opere sul torrente Clarea in Comune di Chiomonte: per le aree di cantiere poste in prossimità delle sponde del torrente Clarea, potenzialmente soggette a dissesto di tipo torrentizio, nel corso della successiva fase progettuale e comunque prima della consegna dei lavori dovrà essere richiesta dal soggetto proponente al Settore tecnico regionale Area metropolitana di Torino, l'attivazione di un tavolo tecnico a cui parteciperanno le autorità competenti in materia di protezione civile e previsione del rischio meteorologico, per definire la predisposizione di un adeguato Piano di monitoraggio dei livelli idrici, con l'indicazione delle soglie di attenzione e di allarme, da coordinare con il piano di protezione civile comunale;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
110	<i>Opere sul torrente Clarea in Comune di Chiomonte: è a carico della società proponente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
		Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			
111	<i>Opere sul torrente Clarea in Comune di Chiomonte: durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, nonché dell'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
112	<i>Opere sul torrente Clarea in Comune di Chiomonte: durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
113	<i>Opere sul torrente Clarea in Comune di Chiomonte: la società proponente dovrà comunicare al Settore tecnico regionale Area metropolitana di Torino, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il proponente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
114	<i>Opere sul torrente Clarea in Comune di Chiomonte: la società proponente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione del Settore tecnico regionale Area metropolitana di Torino;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
115	<i>Opere sul torrente Clarea in Comune di Chiomonte: il ponte provvisorio sul torrente Clarea, terminati i lavori di costruzione della linea ferroviaria Torino-Lione, dovrà essere completamente rimosso;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.3.3. Prescrizioni relative all'Autorizzazione legge regionale n. 45/1989

Prescrizioni – AUTORIZZAZIONE LEGGE REGIONALE N. 45/1989					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
116	<i>il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento forestale;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
117	<i>al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua in genere;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
118	<i>dovrà essere assicurata la regimazione delle acque superficiali, evitando che si determinino fenomeni di ristagno delle acque o di erosione nei terreni oggetto di intervento ed in quelli limitrofi;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – AUTORIZZAZIONE LEGGE REGIONALE N. 45/1989					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA <i>Generale</i>	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
119	<i>le date di inizio e fine lavori dovranno essere comunicate al Comando provinciale dei Carabinieri forestali e al Settore tecnico regionale Area metropolitana di Torino. Alla comunicazione di ultimazione dei lavori, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
120	<i>nel progetto esecutivo, la verifica geotecnica del rilevato paramassi previsto nell'area della Maddalena in Comune di Giaglione deve comprendere anche le azioni derivanti dall'impatto dei massi stessi;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
121	<i>entro 90 giorni dall'approvazione del progetto di variante il richiedente dovrà prendere contatti con il Settore tecnico regionale Area metropolitana di Torino per concordare la localizzazione e la tipologia degli interventi di miglioramento boschivo. Come richiesto nel corso della valutazione ambientale del progetto definitivo, approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 19 del 2015, gli interventi di compensazione della superficie forestale trasformata dovranno essere sviluppati in un'ottica di ricostituzione e di potenziamento dei corridoi ecologici e faunistici presenti in Valle</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.3.4. Prescrizioni relative a Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

Prescrizioni – VEGETAZIONE, FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA <i>Generale</i>	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
122	<i>in relazione alla necessità di integrazione dell'analisi degli impatti nei confronti della fauna selvatica originati dall'azione di disturbo e dall'effetto barriera generati dalla presenza del cantiere industriale di Salbertrand e di individuazione delle misure di mitigazione/compensazione ambientale da attuare nel periodo prolungato di permanenza del cantiere temporaneo e successivamente sulla base degli impatti residui da esso generati, si richiede che il proponente presenti alla Regione Piemonte una proposta di protocollo di monitoraggio faunistico relativo a ungulati e carnivori. In seguito, sulla base della proposta presentata, il protocollo, che dovrà essere applicato dal proponente, sarà definito nell'ambito di un tavolo tecnico, coordinato dalla Regione Piemonte (Direzione agricoltura) a cui parteciperanno, oltre al proponente, la Città metropolitana di Torino, l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie ed Arpa Piemonte. È fatta salva la possibilità per il proponente di richiedere l'attivazione del tavolo tecnico anche prima dell'approvazione del progetto di variante. Le attività di monitoraggio dovranno comunque iniziare all'atto di definizione del protocollo;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
123	<i>il monitoraggio ante operam dovrà svilupparsi in modo tale da raccogliere i dati relativi ad almeno i primi 12 mesi di rilevamento prima dell'inizio delle attività di preparazione dell'area e di installazione del cantiere, anche in considerazione del fatto che, secondo quanto indicato nel documento «Relazione di incidenza ambientale (pag. 43), «alla luce della tempistica dell'attuale iter autorizzativo e di appalto, l'area industriale TELT potrà prevedibilmente avviarsi a partire dalla seconda metà del 2020»;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
124	<i>a seguito della conclusione della prima campagna annuale di monitoraggio, i dati derivati dal monitoraggio, i dati bibliografici e quelli desunti dalle attività di monitoraggio svolte da altri soggetti (Parco delle Alpi Cozie, Centro regionale grandi carnivori, Città metropolitana) nell'ambito delle proprie attività istituzionali dovranno essere forniti al tavolo tecnico sopra citato e dovranno essere utilizzati per la definizione delle misure di</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – VEGETAZIONE, FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA <i>Generale</i>	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<i>mitigazione/compensazione ambientale necessarie per limitare gli impatti attesi sulla fauna selvatica;</i>				
125	<i>nell'ambito del tavolo tecnico sopra citato saranno concordate le misure e gli interventi di mitigazione/compensazione ambientale necessari per limitare gli impatti attesi sulla fauna selvatica ed i relativi tempi di realizzazione. Gli interventi che coinvolgono infrastrutture esistenti dovranno essere concordati anche con i relativi soggetti gestori;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
126	<i>le attività di monitoraggio dovranno proseguire per tutta la durata del cantiere ed anche nel post operam con le tempistiche e le modalità indicate nel protocollo per verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione/compensazione ambientale e consentire adeguate misure di retroazione finalizzate a superare le criticità riscontrate;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
127	<i>si richiede che a seguito dell'approvazione del progetto di variante, il proponente presenti alla Regione Piemonte una proposta di protocollo di monitoraggio faunistico relativo ai chiroterteri. In seguito sulla base della proposta presentata, il protocollo, che dovrà essere applicato dal proponente, sarà definito nell'ambito di un tavolo tecnico, coordinato dalla Regione Piemonte (Direzione agricoltura) a cui parteciperanno, oltre al proponente, la Città metropolitana di Torino, l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie ed Arpa Piemonte. È fatta salva la possibilità per il proponente di richiedere l'attivazione del tavolo tecnico anche prima dell'approvazione del progetto di variante. Le attività di monitoraggio dovranno comunque iniziare all'atto di definizione del protocollo;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
128	<i>a seguito della conclusione della prima campagna annuale di monitoraggio, i dati derivati dal monitoraggio, i dati bibliografici e quelli desunti dalle attività di monitoraggio svolte da altri soggetti nell'ambito delle proprie attività istituzionali dovranno essere forniti al tavolo tecnico sopra citato e dovranno essere utilizzati per la definizione delle misure di mitigazione/compensazione ambientale necessarie per limitare gli impatti attesi sui chiroterteri;</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
129	<i>nell'ambito del tavolo tecnico sopra citato saranno concordate le misure e gli interventi di mitigazione/compensazione ambientale necessari per limitare gli impatti attesi sui chiroterteri ed i relativi tempi di realizzazione;</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
130	<i>le attività di monitoraggio dovranno proseguire per tutta la durata del cantiere ed anche nel post operam con la metodica indicata nel protocollo per verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione/compensazione ambientale e consentire adeguate misure di retroazione finalizzate a superare le criticità riscontrate;</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
131	<i>la progettazione degli interventi di compensazione forestale relativi alle aree di Salbertrand, Chiomonte e Giaglione, che dovrà essere prodotta in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 227/2001 e dalla legge regionale n. 4/2009, dovrà essere sviluppata anche in un'ottica di ricostituzione e di potenziamento dei corridoi ecologici e faunistici presenti in Valle Susa</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
132	<i>in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere maggiormente definito il piano di monitoraggio delle aree umide, fondando il sistema di controllo su uno studio idrogeologico preventivo che consenta di ottimizzare la disposizione dei punti di misura e consentire la segnalazione precoce di eventi anomali, per poter intervenire tempestivamente;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
133	<i>il taglio degli esemplari arborei individuati all'interno del castagneto da frutto (presente a nord est del cantiere attuale in destra idrografica e nell'area de la Maddalena est, in sinistra idrografica), qualora necessario, dovrà essere effettuato con estrema cautela, onde evitare l'eccessiva perturbazione</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – VEGETAZIONE, FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<i>dei Chiroterteri presenti. Dovranno essere seguiti tutti gli accorgimenti previsti nel documento integrativo, con particolare attenzione all'area di Maddalena dove i rilievi chiroterterologici realizzati nell'ambito dei monitoraggi svolti per la realizzazione del Cunicolo esplorativo de La Maddalena in ante operam e corso opera del cantiere esistente hanno evidenziato elevata attività oraria di Chiroterteri, relativamente a numerose specie, in relazione alla presenza di molteplici potenziali siti di rifugio, sia arborei che in edifici;</i>	Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			
134	<i>le indicazioni circa gli interventi proposti per la tutela della popolazione residua delle specie di Anfibi presenti nel fondovalle Clarea dovranno essere approfondite e dettagliate in fase di progettazione esecutiva;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
135	<i>dovranno essere effettuate indagini specifiche per individuare ulteriori potenziali habitat con presenza della specie nutrice Aristolochia, idonei per la specie Zerynthia polyxena, nell'intorno dell'area de La Maddalena per valutare la consistenza della popolazione e certificare la presenza del lepidottero almeno in un intorno di area vasta (raggio di circa 2,5 km dal cantiere). Solo a seguito di tale evidenza risulta sostenibile la realizzazione, così come presentata, del cantiere oggetto della variante in sinistra orografica del torrente Clarea che comprometterebbe la popolazione individuata a valle della borgata Clarea, ma che non determinerebbe comunque la scomparsa della specie nel territorio di interesse</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
136	<i>Nel caso in cui nell'intorno dell'area di progetto del cantiere della Maddalena non venga riscontrata la presenza di Zerynthia polyxena, il progetto esecutivo dovrà contenere un piano d'azione per il mantenimento nel sito della specie mediante: la salvaguardia del terrazzo in sponda sinistra Clarea, la gestione dell'area circostante la borgata Clarea, il censimento della specie nell'intorno in cui è riscontrabile la pianta nutrice, gli interventi previsti nei vigneti abbandonati in cui è presente la pianta nutrice comprese le forme di valorizzazione, anche in termini di recupero produttivo e agro ecologico, con particolare riferimento alla presenza di fauna invertebrata, e di fruizione paesaggistica, le modalità di raccolta semente e propagazione della specie nutrice, con la descrizione delle tecniche utilizzate e l'individuazione dei siti di messa a dimora;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
137	<i>in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere avviato un censimento in media e bassa Valle di Susa di potenziali siti donatori di semi di specie erbacee con caratteristiche ecologiche simili ai siti di ripristino, che dovrà essere accompagnato da specifici rilievi floristicovegetazionali e da un'indagine presso le aziende che praticano praticoltura in valle, che consenta di verificarne la disponibilità e interesse all'utilizzo delle tecniche ed attrezzature ritenute idonee. Per quanto riguarda l'utilizzo delle tecniche di propagazione di Aristolochia, dovranno essere approfonditi gli esiti della ricerca dell'IBIMET di Bologna in termini di successo riproduttivo della Zerynthia e della possibilità di ricorso e replica nel territorio in oggetto, con particolare riferimento alla conservazione nei vigneti mediante approccio agro-ecologico;</i>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.3.5. Prescrizioni relative ad Atmosfera

Prescrizioni – ATMOSFERA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
138	per l'individuazione dei punti di monitoraggio (stazioni di ricaduta, di cantiere e meteorologiche) si dovrà prevedere un sopralluogo congiunto tra Arpa Piemonte e proponente, come già previsto con prescrizioni delibera 19 del Comitato interministeriale per la programmazione economica del 2015.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero	Sopralluogo con ARPA in data 12/02/2020 È stato aggiornato il PMA e validato da ARPA	Verbale di sopralluogo trasmesso con nota ARPA U.GQ.S014 <ul style="list-style-type: none"> MAA_0_O_G_E_AM_RE_0030_D – Piano di Monitoraggio Ambientale – Relazione MAA_0_O_G_E_AM_RE_0031_C - Piano di Monitoraggio Ambientale – Planimetria dei punti di monitoraggio Lettera ARPA, Prot. N. 6400 del 25.01.2021 	Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
139	per quanto riguarda le analisi delle componenti metalliche, si ritiene necessario che il proponente proceda ad uniformare i parametri analizzati e le tempistiche con quelle di Arpa Piemonte in modo che i dati ricavati siano tra loro confrontabili. Il set di metalli da analizzare è rappresentato dai parametri: Arsenico, Cadmio, Ferro, Nichel, Piombo, Antimonio, Cromo, Manganese, Rame, Titanio, Vanadio e Zinco.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero	Sopralluogo con ARPA in data 12/02/2020 È stato aggiornato il PMA e validato da ARPA	Verbale di sopralluogo trasmesso con nota ARPA U.GQ.S014 <ul style="list-style-type: none"> MAA_0_O_G_E_AM_RE_0030_D – Piano di Monitoraggio Ambientale – Relazione MAA_0_O_G_E_AM_RE_0031_C - Piano di Monitoraggio Ambientale – Planimetria dei punti di monitoraggio Lettera ARPA, Prot. N. 6400 del 25.01.2021 	Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
140	in accordo con Arpa Piemonte dovranno essere identificate le stazioni significative sui cui effettuare la caratterizzazione della matrice. L'analisi dovrà essere effettuata su campioni composti mensili (1 campione mensile costituito da aliquote dei filtri di PM10 giornalieri), in modo che i dati siano confrontabili con quelli determinati da Arpa Piemonte.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
141	per quanto riguarda il monitoraggio degli ossidi di azoto nelle due porzioni dei SIC (Oasi xerotermitica della Val di Susa e Parco Naturale Gran Bosco), è necessario approfondire l'adeguatezza delle tempistiche proposte. Sono infatti previsti nei due punti individuati e per il corso d'opera, monitoraggi semestrali della durata di 15 giorni in continuo; tuttavia, se i dati ottenuti saranno utilizzati per verificare il rispetto del livello critico per la protezione della vegetazione che è su base annuale, sarà necessario prevedere un monitoraggio continuo annuale o valutare la possibilità di effettuare misurazioni indicative come previsto nel decreto legislativo n. 155/2010, allegato 1.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.3.6. Prescrizioni relative a Suolo e sottosuolo

Prescrizioni – SUOLO E SOTTOSUOLO					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
142	si richiede che, nella fase di progettazione esecutiva, venga fornita una descrizione esaustiva e dettagliata dei sistemi di impermeabilizzazione delle aree di deposito intermedio.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
143	si richiede che in fase di progettazione esecutiva, il proponente concordi con Arpa Piemonte e Regione Piemonte un protocollo specifico di gestione amianto per quelle tratte di scavo in cui dalla modellistica geologica la presenza di lenti di pietre verdi risulta di difficile previsione e le tecniche geognostiche al fronte non risultano efficaci. Ciò in particolar modo per quelle tratte in avanzamento mediante l'impiego di esplosivo (D&B).	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
144	stante la presenza di contesti urbanizzati in superficie, a scopo precauzionale per il controllo dei possibili cedimenti, si richiede che, nell'ambito del sistema di monitoraggio geotecnico da redigersi in sede di progetto esecutivo, siano previste campagne di monitoraggio preventive dei possibili cedimenti per i settori attraversati da scavo in depositi porosi interessati da permeabilità primaria (fondovalle Cenischia tra pK 56+0.58 e pK 56+776).	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
145	in relazione al monitoraggio in corso d'opera da parte della Società Musinet Engineering sulla frana della Maddalena, si prescrive che, in fase esecutiva, venga redatto un elaborato che chiarisca il flusso delle informazioni tra il proponente TELT e la Società Musinet Engineering ed evidenzi le azioni che verranno operate nel caso si verifichino segnalazioni di movimento presunto da parte degli strumenti installati, eventualmente inserendo tali indicazioni nella pianificazione di emergenza.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.3.7. Prescrizioni relative ad aspetti delle attività di cantiere

Prescrizioni – ASPETTI DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
146	stante la possibilità che dal viadotto autostradale posizionato sopra il cantiere della Maddalena possa cadere oltre alla neve ghiacciata presente sui teloni degli autotreni in transito anche: materiali, anche di notevole peso e dimensione, proiettati all'esterno in caso di incidente; oggetti contundenti od ordigni lanciati da un malintenzionato all'esterno dell'autostrada sul sottostante cantiere; frammenti della barriera antirumore rotta a causa di un sinistro; carichi dispersi da veicoli per trasporto merci; fuoriuscita di veicoli pesanti per sfondamento dei new jersey laterali. Si richiede la redazione di uno studio per la sicurezza delle maestranze che tenga conto degli aspetti sopra citati	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.3.8. Prescrizioni relative al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)

Prescrizioni – PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA)					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
147	si richiede che in fase di progettazione esecutiva venga redatto un protocollo operativo ad integrazione del Piano di monitoraggio ambientale, da concordare con Arpa Piemonte, e parte integrante del Sistema di gestione ambientale, nel quale vengano specificati, per ciascuna componente, gli assetti operativi del monitoraggio (in termini di sorveglianza, attenzione e intervento) definiti in base alle pressioni attese, le modalità di transizione tra essi e gli eventuali interventi mitigativi da adottare, secondo l'approccio metodologico consolidato nel corso del monitoraggio del cantiere de «La Maddalena».	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
148	i monitoraggi previsti dal PMA, condiviso con Arpa Piemonte, dovranno essere flessibili e rimodulabili sulla base dei dati acquisiti e delle criticità eventualmente emerse in corso d'opera, sia in termini di modifica e/o eventualmente aggiunta di punti di rilievo, sia per quanto attiene le metodiche e le frequenze di misura.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero	Principio recepito nel PMA e PGA	<ul style="list-style-type: none"> • MAA_0_O_G_E_AM_RE_0030_D – Piano di Monitoraggio Ambientale – Relazione • MAA_0_O_G_E_AM_RE_0031_C - Piano di Monitoraggio Ambientale – Planimetria dei punti di monitoraggio • MAA_0_O_G_E_AM_RE_0021_C • Lettera ARPA, Prot. N. 6400 del 25.01.2021 	Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
149	il monitoraggio ambientale «esterno cantiere», per la fase realizzativa, dovrà essere messo in relazione con il monitoraggio «interno cantiere» (parte integrante del SGA), per i diversi lotti costruttivi e per le diverse componenti ambientali, sia in termini di scelta delle stazioni, sia in termini di frequenze di monitoraggio. Tale relazione risulta fondamentale per poter ricostruire la catena degli impatti e permettere il controllo delle condizioni ambientali in modo da rilevare, tempestivamente, eventuali situazioni critiche nell'area vasta derivanti dalle attività del cantiere.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero	Principio recepito nel PMA e PGA	<ul style="list-style-type: none"> • MAA_0_O_G_E_AM_RE_0030_D – Piano di Monitoraggio Ambientale – Relazione • MAA_0_O_G_E_AM_RE_0031_C - Piano di Monitoraggio Ambientale – Planimetria dei punti di monitoraggio • MAA_0_O_G_E_AM_RE_0021_C • Lettera ARPA, Prot. N. 6400 del 25.01.2021 	Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
150	le procedure per la gestione delle anomalie delle componenti ambientali dovranno essere concordate con Arpa Piemonte.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero	Principio recepito nel PMA e PGA	<ul style="list-style-type: none"> • MAA_0_O_G_E_AM_RE_0030_D – Piano di Monitoraggio Ambientale – Relazione • MAA_0_O_G_E_AM_RE_0031_C - Piano di Monitoraggio Ambientale – Planimetria dei punti di monitoraggio • MAA_0_O_G_E_AM_RE_0021_C • Lettera ARPA, Prot. N. 6400 del 25.01.2021 	Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Prescrizioni – PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA)					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
151	le modalità e le frequenze di restituzione dei dati di monitoraggio ambientale dovranno essere concordate con Arpa Piemonte	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero	Principio recepito nel PMA e PGA	<ul style="list-style-type: none"> MAA_0_O_G_E_AM_RE_0030_D – Piano di Monitoraggio Ambientale – Relazione MAA_0_O_G_E_AM_RE_0031_C - Piano di Monitoraggio Ambientale – Planimetria dei punti di monitoraggio MAA_0_O_G_E_AM_RE_0021_C Lettera AR PA, Prot. N. 6400 del 25.01.2021 	Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.4 Raccomandazioni per la sostenibilità ambientale dell'intervento e ai fini dell'intesa sulla localizzazione (Deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2018, n. 17-6445)

5.4.1. Raccomandazioni relative alle Acque superficiali e sotterranee

Raccomandazioni – ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
1R	Scarichi acque di cantiere. Si ricorda che l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali dovrà essere richiesto alla Città metropolitana di Torino.	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.4.2. Raccomandazioni relative alla Geologia

Raccomandazioni – GEOLOGIA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
2R	<p>Nuovo cantiere di Salbertrand</p> <p>Il nuovo cantiere di Salbertrand è posto in un'area estremamente delicata dal punto di vista geologico geomorfologico, dove la principale criticità è da ricondursi all'interferenza con le fasce fluviali di cui, nell'ambito dei lavori della conferenza, si è ampiamente occupata l'autorità idraulica competente. Si vuole qui evidenziare che esistono, con una probabilità di accadimento estremamente modesta, anche altri possibili scenari di rischio, connessi a attivazioni catastrofiche delle adiacenti frane del Cassas, Serre la Voute, Sapè, identificate negli studi geologici allegati al progetto (elaborato PRV_C3B_7400_33-03-75_30_01); una eventuale attivazione di tali dissesti difatti potrebbe interagire con la viabilità di accesso e modificare il regime idraulico della Dora. In tal senso si raccomanda di realizzare, in fase esecutiva, uno studio sui possibili effetti di eventi rari catastrofici relativi ai suddetti dissesti e di ipotizzare, nell'ambito della pianificazione di emergenza, le possibili azioni di risposta a tali eventi.</p> <p>Il cantiere di Salbertrand al fine di garantire la trasparenza idraulica prevede importanti opere fondazionali, a fronte di un quadro conoscitivo geologico-geotecnico esclusivamente basato su scarsi dati bibliografici, che non escludono la possibilità della presenza di orizzonti a granulometria fine.</p>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Raccomandazioni – GEOLOGIA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	<i>In tal senso si raccomanda di attuare completamente il piano delle indagini previsto (elaborato C3B0005051001) eventualmente infittendo le indagini qualora venissero individuati terreni differenti rispetto alle previsioni, nel caso in cui dalle indagini venissero riconosciuti dei terreni problematici dal punto di vista geotecnico e sismico.</i>				
3R	<p><i>Modifiche all'area della Maddalena nel Comune di Giaglione. Tra le opere previste viene proposto un rilevato paramassi finalizzato alla protezione dell'area dalla caduta dei massi provenienti sia dal versante immediatamente a tergo che dalla retrostante frana della Maddalena. Concordando con l'esecuzione e necessità di tale opera, si raccomanda di realizzarla il prima possibile in ragione dell'esistenza di un'area ampiamente utilizzata a valle.</i></p> <p><i>Dal punto di vista del vincolo idrogeologico ai sensi della legge regionale n. 45/89 si osserva che nelle modifiche proposte sono presenti oltre al rilevato paramassi, numerosi muri di terrazzamento e una berlinese. Di queste opere esiste una adeguata verifica ai sensi delle NTC (decreto ministeriale 14 gennaio 2008) alla sezione di progetto C3A264835, ricordando che la maggior parte di queste sussiste in un'area ampiamente antropizzata e già modificata da numerosi interventi, si ritiene che le opere previste siano assentibili.</i></p> <p><i>Si raccomanda che nel progetto esecutivo la verifica geotecnica del rilevato paramassi debba comprendere anche le azioni derivanti dall'impatto dei massi stessi.</i></p>	Raccomandazione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.4.3. Raccomandazioni relative all'Attività estrattiva - cave

Raccomandazioni – ATTIVITÀ ESTRATTIVA - CAVE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
4R	<p><i>Si ribadisce che, come già espresso nei precedenti pareri, si rimane in attesa dell'attivazione dell'iter procedurale previsto dalla legge regionale n. 23/2016 artt. 10, 13 e 14 per l'autorizzazione dei singoli interventi di Caprie e Torrazza Piemonte, in variante ai rispettivi progetti autorizzati di recupero ambientale delle attività estrattive già in essere, con la trasmissione al settore regionale competente della relativa istanza e documentazione progettuale definitiva.</i></p> <p><i>In merito al previsto impiego di una quota di smarino per le necessità delle amministrazioni locali, tale utilizzo potrà avvenire previa comunicazione alla Regione Piemonte dei quantitativi che verranno impiegati per tali fini.</i></p>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.4.4. Raccomandazioni relative all'Arginatura

Raccomandazioni – ARGINATURA					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
5R	<i>Si ritiene opportuno cogliere l'occasione per addivenire ad una programmazione coordinata degli interventi di mitigazione dal rischio idraulico già previsti. Si richiama inoltre l'esigenza di anticipare la programmazione degli argini previsti, al fine di allinearsi alle tempistiche ed alle attività che sta conducendo AIPO nel medesimo territorio.</i>	Prescrizione di carattere generale valida anche per il PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Applicabile da verificare nelle successive fasi di VdA ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.4.5. Raccomandazioni relative ad Aspetti forestali e idrogeologici

Raccomandazioni – ASPETTI FORESTALI E IDROGEOLOGICI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
6R	<p>Dagli elaborati progettuali non emergono elementi ostativi, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti forestali di competenza, al rilascio dell'autorizzazione ex art. 1 della legge regionale n. 45/1989 per la realizzazione degli interventi sui terreni correttamente individuati e perimetrati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione progettuale.</p> <p>Relativamente agli interventi di compensazione forestale che dovranno essere realizzati in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 227/2001 e dalla legge regionale 4/2009, si prevede la compensazione fisica mediante realizzazione di miglioramento boschivo; la stima economica della compensazione viene elaborata in coerenza con l'allegato A alle «Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione», approvate con D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 in attuazione dell'art. 19 della legge regionale n. 4/2009. Le «Relazioni di compensazione al taglio delle superfici boscate» non forniscono però indicazioni chiare circa gli interventi di compensazione, ma rimandano «alla fase di progettazione esecutiva l'individuazione delle aree sulle quali saranno effettuati gli interventi di cui sopra e la definizione delle tipologie forestali».</p> <p>Si ricorda che ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 è a carico del destinatario dell'autorizzazione la compensazione della superficie forestale trasformata. Come sottolineato dalle «Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione», approvate con D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017, la trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso non è possibile in caso di mancato accoglimento o assenza del progetto di intervento compensativo della superficie forestale trasformata e/o mancato versamento del deposito cauzionale ovvero, in alternativa, mancato versamento del corrispettivo in denaro. Il progetto di compensazione costituisce requisito indispensabile per la validità e legittimità dell'autorizzazione paesaggistica. Qualora la compensazione non fosse realizzata, l'atto di autorizzazione deve considerarsi nullo e gli interventi conseguenti sarebbero realizzati in assenza di autorizzazione e soggetti alle sanzioni previste dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e, per quanto concerne le norme in materia forestale, alle sanzioni previste al comma 1, lettera L della legge regionale n. 4/2009.</p>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.4.6. Raccomandazioni relative alla Valorizzazione territoriale

Raccomandazioni – VALORIZZAZIONE TERRITORIALE					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
7R	<p>Considerata l'esigenza di garantire un'ottimale e dignitosa dimora per l'ospitalità delle maestranze e l'assenza di campi base, Telt sia invitata a valutare ed eventualmente a promuovere soluzioni per un'ottimale ospitalità delle maestranze sul territorio. Essendo la cantierizzazione trasferita a La Maddalena di Chiomonte ed in accordo a quanto prescritto nel merito dal MATTM si raccomanda di sviluppare il progetto relativo alla passerella dello spazio visitatori del cantiere di Chiomonte e le attività di informazione nel territorio dell'area che ospita i lavori principali.</p>	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.4.7. Indicazioni dell'Osservatorio Torino-Lione – Ufficio commissario di Governo

Raccomandazioni – INDICAZIONI DELL'OSSERVATORIO TORINO-LIONE – UFFICIO COMMISSARIO DI GOVERNO					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
8R	Nuovo assetto del cantiere di Chiomonte. Si chiede di valutare la predisposizione di nuovi accessi, che non modifichino il livello di sicurezza attuale, ai boschi ed alle aree coltivate nella zona sud-est, con l'accordo delle Autorità competenti in materia di Pubblica sicurezza. Per l'area della Colombera si richiede di valutare la possibilità di sosta dei mezzi privati e pubblici oltre al parcheggio per i dipendenti ed alla pista di elisoccorso. Infine si auspica una maggiore integrazione (funzionale e paesaggistica) degli spazi e delle opere che si realizzeranno con riferimento alle nuove installazioni previste-passerella e centro visita rispetto agli altri siti di interesse nell'area.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19
9R	Edificio per impianto di ventilazione e camino. Si raccomanda, come anche richiesto dall'amministrazione di Chiomonte, di condividere le valutazioni modellistiche sulle emissioni attese nell'area della Maddalena nei diversi scenari di rischio.	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

5.4.8. Raccomandazioni relative ad Aspetti forestali

Raccomandazioni – ASPETTI FORESTALI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
10R	Si richiede che: ai sensi dell'art. 4, comma 5, del decreto legislativo n. 227/2001, le aree sulle quali possono essere realizzati gli interventi compensativi devono ricadere all'interno del medesimo bacino idrografico nel quale è stata autorizzata la trasformazione d'uso; in loro assenza si fa riferimento al bacino idrografico più vicino; gli interventi di compensazione eseguiti direttamente non possono godere di sovvenzioni o benefici pubblici di qualunque natura e fonte; con la compensazione fisica trova applicazione il regolamento forestale (DPGR 8/r/2011 e successive modificazioni e integrazioni); il progetto di miglioramento boschivo deve essere allegato alla comunicazione semplice o all'istanza di autorizzazione (art. 4 e 6 del DPGR 8/r/2011 e successive modificazioni e integrazioni) trasmessa al Settore territorialmente competente in materia di foreste; gli interventi di miglioramento boschivo devono avere macchiatico negativo e avere una superficie minima accorpata superiore a 1 ha; gli interventi di compensazione fisica devono essere realizzati entro il termine indicato nell'autorizzazione paesaggistica, comunque non superiore a cinque anni; a garanzia della corretta esecuzione degli interventi di compensazione, il richiedente è tenuto a versare una cauzione infruttifera pari all'importo derivante dal calcolo economico della compensazione (Allegato A delle «Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione», approvate con D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017). La costituzione della cauzione deve avvenire prima dell'inizio dei lavori; ai sensi delle disposizioni approvate con D.G.R. 23-4637 del 6 febbraio 2017, il calcolo della compensazione e la progettazione e l'accertamento della corretta esecuzione degli interventi di compensazione fisica sono a cura di un tecnico forestale abilitato. Il progetto di compensazione forestale dovrà quindi essere redatto a cura e firma di un tecnico forestale abilitato e	Prescrizione non pertinente rispetto al PE della Rilocalizzazione dell'Autoporto di San Didero			Non applicabile ai sensi del parere n. 3225 del 13/12/19

Raccomandazioni – ASPETTI FORESTALI					
ID. punto	DESCRIZIONE	LOTTO DI COMPETENZA Generale	AZIONI	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI
	costituito dagli elaborati specificati dall'allegato C delle «Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione», approvate con D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017.				